ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37. con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37 Pagamenti anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S Pellico N 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione Via S. Pellico 6 I. Amministrazione II p. - Trieste, Domenica 15 Gennaio 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4075

I documenti dell'aggressività serba
e il significativo silenzio in Francia

ROMA, 14

Nella conclusione agli articoli pubblicati sul terrorismo e gli armamenti dei serbi, il *Giornale d'Italia*, pur ammettendo che sia vero quanto dicono gli stessi francesi, che cioè la Francia non intende incoraggiare una politica di guerra della Jugoslavia, dice di non poter non giungere a delle constatazioni tanto più necessarie oggi che il nuovo Ambasciatore francese si è assunto l'incarico di una chiarificazione dei rapporti con l'Italia.

Il «Temps» tace

Il giornale aggiunge di non voler approfondire le cause dell'agitazione politica e militare serba contro l'Italia, ma vuole semplicemente constatarne gli effetti. Per questo è stata necessaria una esatta elencazione dei fatti, soprattutto per la comprensione del loro ammonimento.

«Per quanto si voglia sperare — scrive il giornale — che la Francia, la grande Potenza responsabile quale è, nella quale vivono non soltanto militari impazienti, fabbricanti di cannoni e politici dell'avventura, ma solide popolazioni lavoratrici e generazioni nuove che vedono la realtà e l'avvenire con ben altri occhi del passato, ecciti a concedere illimitata la sua solidarietà alla politica serba di aggressione, bisogna pur dire che nella Francia stessa si forniscono elementi di guerra. Ricordiamo che un giorno Clemenceau ha detto che, favorendo la costituzione della grande Jugoslavia, egli si era proposto, testuali parole, di «faire un mauvais tour à l'Italie».

In queste parole potrebbero essere spiegati, sin dalle origini, i compiti dei rapporti franco-serbi e il carattere della politica serba verso l'Italia.

Certo è che ancora oggi nella Francia direttiva si fa tutto quano è possibile per non conoscere o coprire e alterare la verità serba, trasformandola solo in atto d'accusa contro l'Italia.

Come si spiegherebbe altrimenti la attitudine dell'ufficioso *Temps* il quale, già così sollecito ad accogliere e accreditare le invenzioni mai documentate di Wickman Steed sulle pretese minaccie dell'Italia verso la Serbia, non ha sentito neppure il bisogno di crearsi un'apparenza di imparzialità, registrando con eguale larghezza e rilievo le ben più documentate dimostrazioni italiane dell'aggressività serba e continua a parlare di «campagna italiana contro la Jugoslavia».

La politica italiana: Littoria

Per il *Temps*, dunque, denunciare dei fatti criminosi e pericolosi, significa aggredire chi li commette. Ma questa è complicità. Si vuole fare il silenzio sui fatti veri e per nasconderli e deviarne l'attenzione si gettano falsi allarmi in altre direzioni. Non diversamente operano sulla strada, di notte, i compari dei ladri quando sono colti sul fatto. Diremo dunque, per la chiarezza, che la Francia ha ancora da darci chiara la dimostrazione che non si associa, anzi è contraria, non soltanto per quanto riguarda l'Italia, ma per l'amore della pace europea, alla politica e alla preparazione bellica serba. Fino ad oggi questa dimostrazione è mancata.»

Il giornale ricorda quindi che il sincero tentativo italiano di pacifica convivenza con la Jugoslavia è documentato dalla rinuncia in favore suo di una parte dei diritti del trattato di Londra firmato dalla Francia e dalla Inghilterra senza precedenti eguali nella storia attuale dei Paesi vincitori, nella conclusione di un trattato di amicizia con Belgrado e nell'assenza di ogni sua organizzazione e politica ostile.

La politica italiana nel 1932-33 è segnata da un nome: Littoria, che suona agli italiani e a tutto il mondo civile come un solenne e generoso inno di vita e di lavoro.

«Nell'antitesi — conclude il giornale — è il quadro vero degli Stati nazionali di qua e di là dei confini, ma deve anche essere ben ricordato per oggi e per domani che l'Italia, forte, laboriosa e paziente, non rinuncia alla difesa dei suoi diritti e della dignità e sa come si deve rispondere alle estreme provocazioni».

Anche la *Tribuna* si occupa questa sera dei rapporti franco-jugoslavi e ciò prendendo lo spunto da certe pubblicazioni di giornali ufficiosi parigini i quali, a proposito della nomina del nuovo Ambasciatore francese a Roma, hanno sollevato una pregiudiziale alla missione di De Jouvenel: quella che le buone relazioni con l'Italia non vadano a scapito di quelle con la Jugoslavia.

Una chiara alternativa

Lasciamo alla stampa francese la piena e grave responsabilità di questa pregiudiziale avanzata alla vigilia delicata di una missione. Questo dovrebbe significare che l'assurda politica francese verso l'alleata in guerra, cominciata fin dalle trattative dell'armistizio, crudamente espressa da Clemenceau, documentata negli atti che la Commissione senatoriale francese ha preso in esame ed ha dichiarato contenere fin dal 1919 l'origine delle relazioni difficili fra i due Paesi è una politica che vuole continuare anche con l'Italia fascista.

Questo dovrebbe significare che tutta la dura esperienza delle vicende di questi 14 anni, che avrebbero dovuto ammonire la Francia, è così rinnegata che alla prima occasione la Francia, grande Potenza, pone come pregiudiziale all'amicizia con l'Italia, grande Potenza, la sua alleanza balcanica con la Jugoslavia e quindi il suo avallo ad una antistorica perpetuazione di perturbamento in Adriatico. In piena responsabilità, giornali francesi che presumono di illuminare il popolo francese sui suoi interessi e sui suoi diritti e doveri, dichiarano oggi che all'amicizia con l'Italia si deve premettere l'alleanza con un minore Stato balcanico in profonda crisi.

E no nscorgono di offendere così insieme la gerarchia europea di Potenza e la verità storica che valgono più di qualsiasi calcolo diplomatico o combinazione di Stato Maggiore. Questo significa, oltre a tutto, rimanere indietro vincolati a cecità burocratiche e militari; non sentire i doveri di una civiltà superiore e di una comune sorte europea; non avvertire i richiami di una nuova storia, che non può più ammettere che la sorte di grandi Potenze sia di fatto sottomessa all'azione di Stati minori improvvisati, di scarsa responsabilità sociale e spirituale. Non potevamo fare a meno di fissare qui — conclude il giornale — questa singolare anacronistica enunciazione francese.

Studenti barbaramente seviziati
dalla polizia di Zagabria

ZAGABRIA, 14

Nei circoli dell'opposizione croata di Zagabria regna grande eccitazione perchè in questi ultimi tempi, alla polizia di Zagabria, numerosi detenuti politici sono stati percossi a sangue, mentre questi maltrattamenti erano cessati negli ultimi mesi.

Recentemente sono stati arrestati quattro studenti dell'Università di Zagabria e precisamente due croati e due serbi che avevano diffuso copie di una lettera del «leader» Pribicevic che come è noto vive in esilio all'estero. Nella lettera Pribicevic dichiara di accettare il principio della Repubblica federale jugoslava. Gli studenti, specialmente lo studente Variciuk della scuola superiore di veterinaria, sono stati battuti a sangue e sottoposti a ogni genere di sevizie. Il Variciuk ha subito un'emoraggia interna e si trova ora gravemente ammalato.

La polizia voleva sapere a tutti i costi dagli studenti chi aveva loro consegnato la lettera di Pribicevic. I giovani non furono poi citati davanti ai Tribunali ordinari, ma semplicemente condannati a lievi pene di polizia e quindi rimessi in libertà.

Secondo quanto si assicura Pribicevic ha diretto una energica lettera di protesta alla Lega per i diritti dell'uomo. Recentemente è apparso a Parigi un libro di Pribicevic dal titolo «La dittatura di Re Alessandro». Di questo libro usciranno prossimamente traduzioni tedesche e inglesi.

Parigi concede a Belgrado
una moratoria di tre anni

BELGRADO, 14

Il Ministro delle Finanze jugoslavo Gjeorgevic ha fatto quest'oggi ritorno da Parigi, dove aveva trattato per un prestito alla Jugoslavia.

A proposito di queste trattative si comunica oggi ufficialmente che il Ministro delle Finanze ha fatto comprendere a Parigi a tutti i possessori di prestiti esteri jugoslavi che i pagamenti di detti prestiti in divise estere procurano al risanamento finanziario jugoslavo grandissime difficoltà. I risultati delle trattative sarebbero soddisfacenti in quanto i possessori di prestiti jugoslavi avrebbero dimostrato la «massima benevolenza».

Nei circoli finanziari si afferma che sarà concessa una moratoria di tre anni per tutti i prestiti esteri jugoslavi.

Benes parla del revisionismo
e dei rapporti con gli Stati vicini

PRAGA, 14

Alla Commisisone del bilancio il Ministro degli Esteri Benes ha parlato della Società delle Nazioni, del disarmo, del revisionismo e dei rapporti con gli Stati confinanti. Egli ha detto che la Cecoslovacchia non teme un conflitto con la Germania.

Benes ha in parte approvato anche le critiche che si muovono alla Società delle Nazioni, che non è stata in grado di difendere efficacemente i piccoli Paesi. La Società delle Nazioni — ha detto Benes — dovrebbe costringere le grandi Potenze a non trasformare i piccoli Paesi in semplici oggetti della loro politica. (Giustissimo, ma che ne pensa la Francia?).

A proposito del revisionismo Benes ha detto che la nuova ondata, come non è la prima, non sarà nemmeno l'ultima. Varie sono le tendenze che vogliono giungere ad una revisione dei trattati di pace. Alcune di queste si riferiscono a problemi meno importanti, altre potrebbero provocare soltanto conflitti diplomatici senza minacciare però la pace. Ma vi sono anche tentativi che tendono ad ottenere un cambiamento dei confini. Qui risiede il pericolo e questi tentativi potrebbero portare ad una guerra.

A proposito del revisionismo Benes ha detto che la Cecoslovacchia non si lascierà strappare parti del suo territorio. I cecoslovacchi si difenderanno e davanti al Foro internazionale troveranno giustizia.

Dopo un accenno alla Piccola Intesa e al suo compito di pace nell'Europa centrale, Benes è passato a trattare il problema dei rapporti della Cecoslovacchia coi Paesi confinanti. Ha dichiarato non corrispondere a verità l'affermazione degli oratori tedeschi di opposizione che le relazioni con la Germania non sono quali dovrebbero essere. «Dichiaro, ha detto Benes, che i circoli governativi e i fattori responsabili dei due Paesi mantengono buone relazioni politiche. Ciò che ho detto della Germania vale in misura anche maggiore dell'Austria. Noi desideriamo, ha concluso Benes, i migliori rapporti con la Germania, con la Polonia e con l'Austria, ma specialmente con l'Ungheria.»

Il lieto evento alla Corte di Sofia
Le felicitazioni del Duce
ai Sovrani bulgari

SOFIA, 14

E' pervenuto ai Sovrani di Bulgaria il seguente telegramma a firma del Governo d'Italia:

«Il fausto evento che allieta la Reale Famiglia di Bulbaria trova profonda eco nel popolo italiano. A nome del Governo fascista prego le Maestà Loro di voler accogliere l'espressione delle più vive felicitazioni e gli auguri più fervidi.

MUSSOLINI»

Dalla Real Corte si comunica che la Regina e la Principessa godono eccellente salute. Un proclama al popolo, firmato dal Re e da tutti i Ministri annunziante la nascita della Principessa è stato affisso in tutte le località del Regno.

Nella cattedrale di Sofia è stato celebrato un «Te Deum» alla presenza del Re, dei Ministri, del Corpo diplomatico e di folto pubblico. Al termine della cerimonia, che ha rivestito un carattere di grandiosa solennità, le personalità intervenute hanno presentato le felicitazioni al Sovrano. All'uscita dalla Cattedrale, una folla enorme ha improvvisato una vibrante manifestazione di affetto al Sovrano, la cui automobile ha potuto a stento avanzare nella marea umana che aveva soprafatto il servizio d'ordine. Più tardi il Sovrano, chiamato insistentemente dalla folla ammassatasi sotto il Palazzo Reale, si è affacciato al balcone ed ha ringraziato la popolazione. Numerose testimonianze di simpatia continuano ad affluire da tutte le parti del Paese, esprimendo ai Reali il devoto omaggio e la profonda gioia del popolo.

Una funzione religiosa a Roma

ROMA, 14

In occasione della nascita della Principessa di Bulgaria, ha avuto luogo questa mattina un servizio religioso nella chiesa ortodossa di Roma. Assistevano alla cerimonia oltre il Ministro di Bulgaria a Roma, S. E. Wolkoff con il personale della Legazione al completo, il Ministro della Real Casa S. E. il conte Mattioli Pasqualini, il Governatore di Roma Principe Boncompagni, il capo del cerimoniale del Ministero degli Esteri, conte Selmi e una larga rappresentanza dell'aristocrazia e del Corpo diplomatico.

Un pranzo offerto da S. E. Suvich
al Ministro romeno Gusti

ROMA, 14

Stasera al Grand Hotel S. E. l'on. Suvich, Sottosegretario per gli Esteri, ha offerto un pranzo in onore di S. E. il prof. Gusti.

Il comitato per l'Anno Santo
ricevuto dal Papa

CITTA' DEL VATICANO, 14

Stasera alle 19, il Papa ha ricevuto nella sala del trono il Comitato centrale per l'Anno Santo. Il Papa ha detto di essere conscio dell'importanza del compito che il Comitato si accinge a svolgere e di essere sicuro che esso corrisponderà degnamente come si verificò nell'anno giubilare del 1925. Ha soggiunto che il mondo sarà, verso il Comitato, debitore della riuscita del nuovo giubileo e che sarà un gran bene per l'umanità trascorrere un anno nella preghiera e nella più larga pratica degli esercizi spirituali. Da questi esercizi possono venire molti altri benefici. Tale speranza, ha continuato il Pontefice, si è già diffusa e si va sempre più diffondendo nel mondo. Sarà bello vedere il genere umano ai piedi della Croce ripetere le parole: «Gesù Cristo noi ti adoriamo e benediciamo perchè sulla Croce tu hai redento il mondo». Infine Pio XI ha impartito la apostolica benedizione.

Il presidente delle cerimonie Monsignor Respighi ha diramato a mezzo dei cursori pontifici la «intimatio» per avvertire i prelati della Camera apostolica di trovarsi domani mattina alle 10 nel palazzo apostolico, per discendere poi processionalmente nel portico della basilica di San Pietro, dove il decano dei protonotari leggerà la Bolla di promulgazione dell'Anno Santo.

Dalle 11.30 alle 11.45 suoneranno a distesa le campane di tutte le chiese di Roma.

L'Italia fascista e il mondo

"Un miracolo,,
dichiara lo scienziato Frobelius

ROMA, 14

E' giunto a Roma il grande esploratore ed etnologo tedesco Leo Frobelius. Egli terrà lunedì prossimo, alla Sapienza, una conferenza sulle ricerche e scoperte preistoriche nel Fezzan. Un relatore del *Lavoro Fascista* ha approfittato del breve soggiorno romano dell'illustre uomo e si è recato ad intervistarlo. Il prof. Frobelius ha detto:

— Con la crisi a poco a poco l'uomo ha perduto, di fronte a ciò che la vita ha di più bello, la sua qualità migliore: la sua capacità di dedizione, quella stessa capacità di dedizione che come per miracolo il Fascismo è riuscito a suscitare nuovamente nel popolo italiano fino a raggiungere le gigantesche proporzioni di oggi.

— Lei lo chiama un miracolo?

— Un miracolo della stessa specie del sorgere ogni mattina del sole. L'Italia ha abituato il mondo a vedere compiersi in lei gli avvenimenti più decisivi della sua storia, i cicli più complessi e ricchi di conseguenze per tutti. Il movimento di evoluzione nello spazio è stato in una direzione unica. Al tempo della concezione pitagorica della vita il centro del mondo era nella regione Puglia-Calabria, passò successivamente nella valle del Tevere, culla del primo Stato che la storia ricordi; poi ancora più tardi in quella dell'Arno, dove con la rinascenza nacque il sentimento vitale dei tempi nuovi. Non importa da dove partì Colombo per andare a scoprire l'America o in che punto del globo Copernico stesse evolvendo le sue leggi celesti: idealmente essi erano a Firenze e figli suoi. In questo momento, secondo me, il centro del mondo si trova nella valle del Po. E' appunto da essa che si è mosso l'Uomo che riempirà di sè stesso ed i secoli a questo successivi, nelle cui mani riposa sicuro il destino della nuova civiltà di domani: Mussolini.

L'alta funzione dell'Opera Maternità
illustrata da una rivista medica austriaca

VIENNA, 14

La *Medizinische Klinik*, dopo aver parlato a lungo dell'Opera nazionale maternità e infanzia e descritto l'entità e lo sviluppo di questa istituzione osserva:

«Questa istituzione statale ha avuto grandi successi, non soltanto nel campo sanitario, ma anche in quello giuridico. Infatti uno dei meriti principali dell'istituzione è quello di aver felicemente risolto la delicata questione dei figli illegittimi. Poco tempo addietro è stata promulgata una legge la quale alla madre nubile, che riconosca il proprio bambino e lo allatti, accorda un sussidio corrispettivo. Inoltre questa istituzione provvede a una corrispondente educazione del bambino.

Si comprenderà l'alto valore morale dell'Opera maternità e infanzia quando si tenga conto che, nel passato, moltissime consegnavano il loro bambino all'ospizio dei trovatelli e poi non se ne curavano affatto, anche se la loro situazione finanziaria fosse migliorata. Questa legge ha avuto per conseguenza anche una lenta diminuzione della mortalità nei predetti ospizi, per il solo fatto che le rispettive madri si videro messe in grado di allattare esse stesse i loro pargoletti. Quest'opera assistenziale si è affermata brillantemente su tutta la linea e nel prossimo anno subirà un più ampio sviluppo. L'Italia è l'unico Paese al mondo che abbia una simile istituzione, come pure è l'unica per altre creazioni nel campo politico sociale.»

Gli articoli di Guyot sull'Italia
Unanime consenso intorno al Regime

PARIGI, 14

Edoardo Guyot nella *Volontè* di questa mattina scrive il suo terzo articolo sull'Italia fascista. Comincia col rilevare la funzione dello Stato e l'unanime, anzi entusiastico consenso, di cui esso è circondato in Italia, rilevando come la disciplina cui è sottoposto il Paese sia condizione necessaria per i fini che si propongono i dirigenti del Fascismo.

«In Italia, egli scrive, la funzione dello Stato è nello stesso tempo di conciliazione e di autorità, difensore degli interessi nazionali. Numerosi sono gli uomini di laggiù che credono essere più vicini alla vera formula democratica che non lo siano i Paesi i quali rischiano ogni quattro o cinque anni la loro vita nelle sorprese elettorali.

Un fatto certo è che la disciplina del Fascismo è una disciplina di consenso. Il popolo ha coscienza che, nella assenza di una economia diretta, mai avrebbe traversato senza catastrofe il periodo di crisi.

Il Fascismo può essere rappresentato come un movimento che, partito dal popolo, ridiscende verso il popolo.

Esso ha più ragione di ottenere l'attenzione simpatica dei partiti di sinistra nostri che quella dei nostri conservatori sociali».

Guyot, riferendosi quindi alla Jugoslavia parla di «Monarchia dal mantello di Arlecchino» e aggiunge:

«La giovane Italia è offesa nel vedersi politicamente e culturalmente messa sullo stesso piede di elementi ieri ancora barbari. La minima scalfittura fattale dalla nostra stampa la fa gridare».

L'autore accenna alla condotta poco serena di certi giornali e giornalisti francesi e continua:

«Sarebbe assurdo prendere violentemente partito per i nostri vicini come di entusiasmarsi, come fanno certi nostri confratelli, nel difendere gli interessi favorevoli alla causa jugoslava. Che l'Italia sia tuttavia sicura che alcuni organi schiamazzatori o perfidi non rappresentano il popolo francese. A nessun costo noi vogliamo un'altra Serajevo, anche commessa contro dei Marmi. La prima ci è costata troppo cara. La nostra neutralità in tutti i casi deve essere assoluta».

Guyot conclude il suo articolo annunziando un suo viaggio a Roma per Pasqua, per continuare la sua inchiesta sul piano economico-sociale e negli ambienti universitari ed intellettuali.

Esauriente discorso di De Michelis
alla Conferenza per le 40 ore

GINEVRA, 14

La discusisone generale sull'eventuale introduzione della settimana di 40 ore, si avvia rapidamente alla fine. Nei primi giorni della prossima settimana si avrà probabilmente il voto, che deciderà in prima istanza sulla sorte della auspicata riforma.

Dato che l'iniziativa era stata presa dal rappresentante del Governo italiano, sen. De Michelis, vi era naturalmente la più grande aspettativa per il discorso che questi aveva preannunciato per oggi, tanto più che ormai nel frattempo tutti gli altri delegati, sia padronali che operai e governativi avevano manifestato il loro punto di vista in proposito.

Obiezioni efficacemente ribattute

Diciamo innanzi tutto che il discorso del sen. De Michelis, esauriente e completo nella forma del contenuto, è stato in un certo senso definitivo, in quanto che ha nuovamente dimostrato che l'iniziativa italiana risponde perfettamente ed esattamente allo scopo per cui era stata presa. Se per ragioni ed interessi particolari la riforma non dovesse essere accettata, ciò non è nelle nostre forze d'impedire, anche perchè, come ha detto l'oratore, l'Italia fascista è e desidera rimanere fedele alla sua concezione di cooperazione internazionale. Gli applausi che hanno salutato la fine dell'orazione del delegato governativo italiano sono una riprova della grande impressione che tra i presenti ha prodotto la ferrea logica che da essa è scaturita. Naturalmente il sen. De Michelis non poteva non ribattere ed in gran parte stritolare tutte le argomentazioni di dettaglio che gli avversari della riforma avevano avanzato contro di essa.

Il sen. De Michelis ha dichiarato di non avere mai pensato che la proposta delle 40 ore sia uno specifico miracoloso, ma seguendo le discussioni svoltesi, ha dovuto concludere che nessun altro rimedio è stato suggerito. Dopo avere accennato ai problemi economici principali che incombono nell'ora presente, distribuzione di terre, di uomini e di capitali, e alla politica dei lavori pubblici, egli ha ricordato che vi è una necessità assoluta, sia dal punto di vista economico che da quello sociale, di reintegrare il maggior numero possibile di disoccupati nel ciclo produttivo.

Il senatore De Michelis ha poi dichiarato decisamente che il problema dei salari non può e non deve essere compreso in una disciplina internazionale, ma che è invece di competenza esclusiva dei singoli Stati.

La grandezza della riforma

Ha accennato inoltre alla necessità di giudicare la questione delle 40 ore, non soltanto dal punto di vista del costo di produzione ma anche da quello di possibile spinta della produzione verso nuovi e più grandi sbocchi ed anche alla possibilità che una tale riforma possa essere di efficace difesa contro la superindustrializzazione ed il supercapitalismo, eventualmente combinato con altri mezzi.

Il sen. De Michelis ha terminato dicendo:

«Tutta la storia del progresso sociale è stata fatta senza pensare prima alle conseguenze economiche, queste si sono adattate a mano a mano, lasciando la via aperta al progresso della civiltà. Io scongiuro la Conferenza di considerare la grandezza del problema che le è sottoposto e di non scartare le possibilità di soluzione senza avere minuziosamente e pazientemente passato in rivista gli sforzi che si possono fare per realizzarlo».

Nella seduta pomeridiana ha preso la parola il delegato governativo della Danimarca, il quale ha dichiarato che il suo Governo è pronto a portare la sua completa collaborazione.

I rispettivi Comitati della S. d. N. hanno proseguito oggi l'esame delle situazioni finanziarie austriaca e bulgara.

Successo a Praga della conferenza Bottai
sullo Stato corporativo fascista

PRAGA, 14

La stampa reca estesi resoconti della conferenza dell'on. Bottai, svoltasi ieri sotto gli auspici dell'Istituto di cultura italiana e rileva che l'oratore ha ottenuto grande successo per l'oggettività e la chiarezza dell'esposizione, oltrechè per l'eccezionale importanza dell'argomento trattato.

Il *Narodne Osvobozeni* scrive che l'on. Bottai ha dimostrato ancora una volta l'arte oratoria delle nuove generazioni italiane, la quale si sveste scientemente di ogni rettorica liricopatetica, limitandosi alla pura esposizione obiettiva dei fatti e della realtà. Le idee e i principii sociologici che trovano oggi vasta e convincente interpretazione nello Stato corporativo sono importanti come le idee dello Stato liberalistico, sulle cui rovine sorge il corporativismo e sono più importanti delle idee dello Stato socialista, poichè il corporativismo ha dato fatti ed infuso il coraggio per compierli.

La conferenza dell'on. Bottai è stata la prima del suo genere a Praga, ed è bene che anche i nostri cosiddetti fascisti abbiano udita dalla bocca del giovane ex Ministro fascista che non tutti i movimenti similari sorti nel mondo possono rivendicare questa denominazione. La conferenza è stata eccellente dimostrazione di quella facilità tutta mussoliniana con la quale i giovani, nelle generazioni intellettuali italiane, si elevano sulle ali della fede patriottica e nazionale, superando ogni più alto ostacolo sociale.

Il giornale conclude che, nell'ascoltare l'on. Bottai parlare dell'ordinamento corporativo italiano, si sente contemporaneamente il ritmo dell'inno fascista. Questa si chiama fede disciplinata ma non schiava, fede imponente che la nostra gioventù dovrebbe invidiare, poichè senza di essa è impossibile compiere grandi azioni.

L'on. Bottai accompagnato dal R. Ministro d'Italia Rocco ha compiuto una visita all'Accademia Masaryk, fornendo ai dirigenti delucidazioni sulla organizzazione corporativa italiana. Il Ministro Rocco ha offerto nella sede della Legazione un grande ricevimento cui hanno partecipato numerosi membri del Governo, il corpo diplomatico e le maggiori personalità del mondo scientifico, intellettuale e giornalistico.

La missione cinese dal Duce

ROMA, 14

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto la Commissione cinese giunta in Italia per studiare i nostri sistemi educativi. Il Duce ha inoltre ricevuto l'on. Geremicca, presidente dell'Istituto Orientale di Napoli, che gli ha riferito sullo sviluppo notevole assunto da quell'istituto.

Il Duce riceve il conte Volpi
Le riproduzioni dei leoni veneti

ROMA, 13

Il Capo del Governo ha ricevuto il Ministro di Stato conte Volpi di Misurata, recatosi a porgergli il riconoscente omaggio della procuratoria di S. Marco di Venezia per l'aiuto dato per i lavori di restauro dell'insigne Basilica. Il Conte Volpi ha inoltre comunicato al Capo del Governo che il Museo civico di Venezia ha in animo di proseguire la raccolta e la conservazione delle riproduzioni dei leoni di Venezia sparsi negli antichi dominii della repubblica, come già fu fatto per quelli dell'isola di Candia.

Un pranzo di commiato ad Auriti
offerto dal Presidente austriaco

VIENNA, 14

Il Presidente della Repubblica Miklas ha offerto un pranzo in onore del R. Ministro d'Italia, Auriti, che lascia Vienna per recarsi quale Ambasciatore a Tokio.

Una mossa contro l'opposizione hitleriana
Il dissidente Strasser Vicecancelliere?

BERLINO, 14

La situazione polica parlamentare sembra avviarsi verso una chiarificazione. Le ultime novità del giorno sono il colloquio di Strasser con Hindenburg e quello di Hugenberg con il Presidente della Repubblica. A proposito di questi colloqui si assicurava stasera dalla stampa bene informata che Gregorio Strasser verrebbe prossimamente nominato Ministro del Reich senza portafoglio. Strasser dovrebbe assumere la carica di Vicecancelliere ed essere nominato contemporaneamente vicecommissario del Reich della Prussia al posto di Bracht.

L'atteggiamento di Hugenberg

Non verrebbe affidato a Strasser uno speciale Ministero. Si pensa invece di affidare al Vicecancelliere funzioni larghissime. Il Vicecancelliere dovrebbe essere una specie di portavoce del Governo. Dovrebbe avere il compito di condurre le trattative con i gruppi politici e di controbattere al Reichstag gli attacchi delle opposizioni.

L'atteggiamento dei tedesco-nazionali di Hugenberg di fronte a un eventuale rimpasto del Governo è influenzato però dal conflitto del Governo del Reich con l'unione rurale Quantunque i tedesco-nazionali non approvino l'atteggiamento radicale degli agrari, che si sono aggregati ai nazional-socialisti non possono tuttavia mutare il loro atteggiamento. Per tali considerazioni si ha l'impressione che i tedesco-nazionali non vogliano abbandona la loro opposizione al Governo di Schleicher. Finora non si è fatto alcun tentativo da parte dei tedesco-nazionali e del Governo per superare queste divergenze.

A proposito di un possibile ingresso di Hugenberg nel Governo la *Kreuz Zeitung* si dice informata che il «leader» tedesco-nazionale avrebbe richiesto per poter realizzare il suo programma un largo margine di tempo. Egli chiederebbe inoltre che la sua opera non venga ostacolata dalle maggioranze parlamentari. Se l'economia germanica deve essere posta su basi del tutto nuove, bisognerebbe elaborare un piano per uno o parecchi anni, che dovrebbe essere attuato dall'inizio alla fine da una sola persona.

Strasser arrischia l'espulsione

Con grande interesse si attende la seduta del Consiglio degli anziani fissata per venerdì prossimo, nella quale il Cancelliere del Reich dichiarerà che il Governo non solleva alcuna obiezione contro un eventuale aggiornamento fino a marzo, qualora venga fissata una data precisa per la riconvocazione del Parlamento nel mese di marzo.

I nazional-socialisti si troverebbero quindi di fronte alla decisione di vedere entrare nel Governo del Reich Gregorio Strasser con o senza la loro adesione. Frattanto le elezioni di domani a Lippe Detmold sono attese dalla stampa con grande interesse, in quanto si ritiene che esse potranno esercitare una influenza ulteriore sull'atteggiamento di Hitler verso il Governo. I giornali annunciano per lunedì il ritorno di Hitler a Berlino, non escludendo che egli possa avere un colloquio con Strasser, che era stato già annunziato e poi smentito. Si afferma però che Strasser sarebbe deciso ad entrare nel Governo, anche contro il consenso di Hitler, rischiando cioè la immediata espulsione dal partito. Tutte le altre informazioni circa più vasti rimaneggiamenti del Gabinetto come pure circa un «ultimatum» di Schleicher ad Hitler vengono considerate dai giornali come premature, se non del tutto infondate.

Quest'oggi gli uffici competenti hanno rivolto un severo monito alla stampa radicale e alle organizzazioni politiche. Si fa chiaramente comprendere che il Governo nutre serie apprensioni per la quiete e l'ordine pubblico che potrebbero essere turbati da una campagna di stampa. E' stata diramata una dichiarazione ufficiale che preannuncia provvedimenti draconiani contro l'abuso della libertà politica.

Questa dichiarazione ufficiale dice che il Cancelliere del Reich, quando propose al Presidente della Repubblica la revoca delle ordinanze eccezionali che limitavano le libertà politiche, ma specialmente la libertà di stampa, aveva rilevato subito che sarebbero stati presi provvedimenti del massimo rigore, che escluderebbero per l'avvenire ogni pericolo di perturbamento dell'ordine.

Un monito del Governo alla stampa

Per tale ragione il Cancelliere rivolge un monito a quella parte della stampa che col suo contegno turba l'ordine pubblico. In questi ultimi tempi si sono dovuti registrare alcuni singoli fatti che non rappresentano soltanto una campagna ostile al Governo, ma possono provocare viva eccitazione in vasti strati della popolazione. La dichiarazione si richiama specialmente ad una manifestazione della lega agraria della Pomerania, nella quale i contadini venivano invitati ad opporsi con tutti i mezzi ad ogni ingerenza dello Stato nei loro possessi.

Il potere dello Stato, secondo il concetto del Governo del Reich, non può tollerare più oltre un simile stato di cose. Se tale campagna dovesse continuare, il Governo sarebbe costretto a proporre al Presidente Hindenburg provvedimenti che colpirebbero per un lungo periodo i giornali in parola e porterebbero alla punzione dei responsabili. Si ricorrerebbe all'arresto preventivo delle persone che contribuiscono a turbare l'ordine e la sicurezza pubblica e i giornali verrebbero proibiti per un lungo periodo di tempo.

Il Re alla Biennale d'arte fotografica
e all'Istituto poligrafico dello Stato

ROMA, 14

Questa mattina alle ore 9 S. M. il Re, accompagnato dal Primo Aiutante di campo Generale S. E. Asinari di Bernezzo, dall'Ammiraglio Miraglia e dal colonnello Briganti, ha visitato la prima Biennale internazionale d'arte fotografica.

S. M. il Re ha visitato attentamente le opere esposte nelle sale della prima Biennale internazionale d'arte fotografica accompagnato dall'on. Buronzo e dal direttore della Mostra. Nel lasciare la Mostra il Sovrano ha espresso agli organizzatori il suo alto compiacimento per la riuscita della importante manifestazione d'arte.

Il Re si è quindi recato a visitare le officine di via Gino Capponi dell'Istituto poligrafico dello Stato. Ricevuto, al suo arrivo, dal Ministro delle Finanze S. E. Jung, dal presidente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto, on. Fedele, e dal Provveditore generale dello Stato, Bartolini, il Sovrano ha visitato i vari reparti, osservando minutamente tutto, e soffermandosi ad ammirare la grande rotativa che stampa le 600.000 copie di *Gioventù Fascista*. Il Sovrano si è interessato alle lavorazioni in corso che vengono eseguite per conto dello Stato e per enti pubblici e si è molto compiaciuto con le autorità che lo accompagnavano per la perfetta organizzazione dello stabilimento. All'uscita S. M. il Re è stato accolto dalle vibranti acclamazioni di tutte le maestranze e degli impiegati che si erano radunati in via Gino Capponi.

Nel pomeriggio alle 15 il Re ha visitato l'Officina radiotelegrafica ed elettrotecnica del R. Esercito. Erano a ricevere il Sovrano S. E. il Ministro della Guerra S. E. Gazzera, l'ispettore del Genio Gen. Guidotti, il direttore superiore degli specialisti del Genio Gen. Guasco e il direttore dell'officina col. Sacco. S. M. il Re ha visitato attentamente gli apparecchi radio-campali in uso ed in esperimento, i laboratori dell'officina ed i reparti esperienze.

L'on. Gray Commissario straordinario
dell'Istituto «Luce»

ROMA, 14

L'on. Alessandro Sardi, nell'imminenza di doversi recare in America, quale commissario governativo per la mostra italiana all'esposizione internazionale di Chicago, ha rassegnato le dimissioni dall'ufficio di presidente dell'Istituto nazionale «Duce» che, per oltre 4 anni, ha tenuto con risultati soddisfacenti. A seguito di che, anche il consiglio di amministrazione ha rassegnato le proprie dimissioni. Con decreto in corso, viene nominato Commissario straordinario dell'istituto «Luce» l'on. Ezio Maria Gray.

50 mila lire destinate dal Duce
per l'assistenza in Istria

POLA, 14

S. E. il Capo del Governo, dai fondi destinati a tale scopo, ha messo a disposizione delle opere assistenziali dell'Istria la somma di lire 50.000 di modo che sarà evitata qualsiasi riduzione della razione di pane che giornalmente viene distribuita tra i sussidiati. Questa elargizione del Duce è una nuova prova dell'affetto paterno che egli nutre per l'Istria.

Proprio in questi giorni le Opere assistenziali della Provincia hanno rivolto un caldo appello agli istriani perchè vogliano sorreggerli nella loro benefica attività.

Nuove cospicue elargizioni

ROMA, 14

La presidenza del C. O. N. I. e la presidenza dell'Ufficio nazionale di collocamento per la mano d'opera agricola addetta alla monda del riso hanno versato al Direttorio nazionale del Partito rispettivamente lire 1.256.15 e lire 385.000 quali contributi del personale dipendente dei detti enti a favore delle Opere assistenziali del Partito.

S. E. Starace ha ringraziato ed espresso il suo vivo compiacimento.

La disoccupazione al 31 dicembre

ROMA, 14

Il comm. Medolaghi, direttore generale della Cassa nazionale delle assicurazioni sociali, ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati sulla disoccupazione al 31 dicembre 1932.

I disoccupati, che al 30 novembre erano 1.038.757, al 31 dicembre erano 1.129.654, di cui 298.000 fruivano del sussidio di disoccupazione. Di essi 852.440 erano uomini e 277.514 donne.

Divisi per regione il numero dei disoccupati era il seguente: Piemonte 107.263, Liguria 49.782, Lombardia 214.344, Venezia Tridentina 18.155, Veneto 180.951, Venezia Giulia e Zara 43.582, Emilia 172.311, Toscana 58.301, Marche 18.359, Umbria 9468, Lazio 26.523, Abruzzi e Molise 18.347, Campania 51.126, Puglie 36.240, Lucania 9977, Calabria 41.254, Sicilia 56.243, Sardegna 14.418.

I tecnici agricoli delle Tre Venezie
al Convegno di Padova

PADOVA, 14

Stamane, alla presenza del Segretario del Sindacato nazionale fascista dei tecnici agricoli, on. Angelini, dell'on. Gaetani di Laurenzana e delle principali autorità, è stato inaugurato il Convegno dei tecnici agricoli delle Tre Venezie.

La caduta del Ministero Cialdaris

e le incognite della crisi in Grecia

ATENE, gennaio

(Logos) La crisi economica che colpì anche la Grecia, specie dopo l'abbandono del tallone oro in Inghilterra, ha offerto buon giuoco alle opposizioni antivenizeliste per minare le basi del Governo liberale. Alcune elezioni comunali diedero risultati che preoccupavano Venizelos, man mano che ci si avvicinava alle elezioni politiche.

Per consolidare la Repubblica

Allora, di fronte alla minaccia realista costituita dal partito popolare di Cialdaris, il più forte dopo quello venizelista nel Paese, il vecchio cretese cercò, sia di formare un blocco di tutti i partiti repubblicani, sia di garantire il regime provocando un esplicito riconoscimento della Repubblica da parte dei popolari. Nè l'uno nè l'altro intento gli riuscì.

Quasi certo che Cialdaris avrebbe raccolto nelle elezioni almeno la maggioranza relativa, Venizelos modificò allora la legge elettorale, in modo che i mandati venissero suddivisi con la proporzionale, senza il premio di maggioranza al partito più forte.

Infine gli ufficiali, tutti, specie i più elevati in grado, compromessi nel movimento repubblicano, per timore di rappresaglie realiste, ricostituirono la Lega militare, decisi a impedire a ogni costo l'ascesa al potere dei popolari.

In quest'arroventata atmosfera si svolsero le elezioni. Contro ogni previsione, ciò che dimostra come la popolarità e il prestigio di Venizelos sieno grandi in Grecia, il partito liberale ottenne la maggioranza. I popolari ebbero dieci seggi di meno: 105 deputati liberali, contro 95 popolari. Gli altri partiti repubblicani si suddivisero gli altri 50 seggi, meno i 15 seggi conquistati dai comunisti, che non possono entrare in alcuna combinazione parlamentare.

Data l'intransigenza degli antivenizelisti repubblicani, sia di fronte ai liberali che ai popolari, le trattative per la costituzione di un Governo di maggioranza si trascinarono per quasi due mesi senza frutto. Cialdaris, sostenendo che le urne avevano condannato il Governo venizelista, pretese per sè il potere, respingendo una proposta di ecumenico — coalizione di tutti i partiti costituzionali — caldeggiato dal Presidente della Repubblica e a cui tutti aderivano, meno i popolari. L'ex realista fece una solenne e sodisfacente dichiarazione di rispetto al regime repubblicano, pur di ottenere l'incarico di formare il Ministero. Fallite le trattative con i partiti repubblicani minori, costituì, alla vigilia della convocazione della Camera, un Governo di minoranza, con il solo Ministro della Guerra non popolare, l'on. Condylis.

Un Ministero di minoranza

Era una soluzione equivoca. In momenti difficili come l'attuale, in cui è necessario un Governo forte, capace di assumersi responsabilità gravi e d'imporre al Paese nuovi duri sacrifici, come può pretendere un Governo di minoranza la solidarietà delle opposizioni per l'applicazione integrale di un suo programma politico?

Venizelos, il solo che in queste diatribe conservò la calma, dando prova di estrema accondiscendenza, concesse a Cialdaris una tregua di due mesi e una limitata libertà per fronteggiare il problema finanziario ed economico della Grecia. Il leader popolare, con il pretesto di economie, del resto dimostratesi illusorie o insignificanti, volle immischiarsi in cambiamenti radicali nell'Esercito, che dispiacquero ai circoli militari e al partito liberale.

Inoltre alla prova dei fatti, le dimissioni del Ministro delle Finanze in disaccordo con Cialdaris sul problema dei debiti e delle misure per risanare il bilancio, hanno dimostrato che persino tra i popolari c'era dissenso su uno dei principali problemi che travagliano il Paese.

La ripresa parlamentare si presentava perciò al leader popolare, che nella sua carriera politica non diede eccessive prove di abilità tattica a causa di una rigidità, ammirevole se si vuole, ma infeconda, oscura e burrascosa. La maggioranza parlamentare infatti l'abbandonò e egli dovette presentare le dimissioni.

A precipitare la crisi valse anche la voce diffusasi che Cialdaris mirasse a instaurare la dittatura dei popolari. Perchè qui si fa un gran parlare di democrazia, di parlamentarismo, di rispetto della volontà popolare, ma in ogni uomo politico, anche di una sola spanna d'altezza, c'è sotto sotto un po' di stoffa del dittatore. Il solo che l'abbia esercitata, rispettosissimo però delle forme costituzionali, è stato Venizelos; gli altri che vogliano imitarlo sono destinati a fallire miseramente: così è accaduto a Papanastassiu poche settimane prima delle elezioni, così ora a Cialdaris.

Si arriverà all'ecumenico?

Venizelos, il solo capace di trarre il Paese dalle difficoltà attuali, anche per il prestigio che gode all'estero, non assumerà la successione. Le esperienze disgraziate dei suoi avversari non sono ancora esaurite, perchè la sua ora, del resto prossima, risuoni.

Si assicura che Zaimis affiderà l'incarico di formare il nuovo Ministero a Cafandaris. Egli fu già Ministro delle Finanze nel primo ecumenico dopo il rovesciamento della dittatura pangalista e anche nel primo Ministero venizelista che lo seguì. A lui Venizelos e i liberali concederanno certo una fiducia meno vigile e sospettosa, e seppure non riuscirà a comporre un Governo di maggioranza con la collaborazione attiva dei liberali, tuttavia il suo Governo di minoranza ha maggiori probabilità di vita di quello di Cialdaris, anche se disporrà di un gruppo parlamentare proprio assai più modesto.

Chè se anche l'esperimento Cafandaris dovesse fallire, o i partiti, consci del loro dovere verso il Paese, si decideranno per l'ecumenico con un grande Ministero di tutti i capipartito, oppure Venizelos riprenderà il potere per fare le nuove elezioni.

Perchè, se una profezia è lecita, data l'alta stima del Presidente Zaimis per Venizelos, è questa: che se nuove elezioni si prospettassero all'orizzonte, esse saranno fatte ancora una volta dal vecchio uomo politico cretese.

Tuttavia non va dimenticato che la situazione politica greca era appena sulla via di consolidarsi quando è sopravvenuta la crisi che ne ha turbato il regolare svolgimento, per cui essa resta ancor sempre la terra dei facili colpi di testa.

L'eventualità d'un reincarico

ATENE, 14

La crisi creata dal voto di sfiducia riportato dal Governo alla Camera non è ancora risolta. Il Presidente della Repubblica Zaimis, ha avuto lunghi colloqui coi Presidenti della Camera e del Senato, nonchè con Venizelos, Cialdaris ed altri capi dei partiti minori.

La proposta di Zaimis, favorevole ad un Gabinetto composto di tutti i partiti, è accettata in linea di massima da Venizelos, ma è esclusa nettamente da Cialdaris, Condilis e Metaxas. Venizelos ha anche espresso l'avviso di un reincarico a Cialdaris ove questi escluda dal nuovo Ministero i suoi antichi collaboratori militari e Metaxas. I capi di altri partiti politici hanno pure indicato come soluzione il reincarico a Cialdaris, con la partecipazione di tre ex Ministri, ai quali sarebbero affidati altri Ministeri. Cialdaris dovrà in giornata dare una risposta al Presidente della Repubblica.

Qualora Cialdaris rifiutasse di costituire il nuovo Gabinetto, la combinazione che presenta maggiori probabilità di successo è un Ministero formato dai rappresentanti dei partiti che hanno rovesciato Cialdaris, sotto la presidenza del capo dei progressisti Cafandaris.

Vaida rimpasta con poche varianti il precedente Gabinetto romeno

BUCAREST, 14

A tarda ora della sera Vaida è riuscito a comporre il suo nuovo Governo, che presenta soltanto delle lievi varianti rispetto al Gabinetto Maniu. Ad eccezione del Ministro dell'Interno Michalace e del Ministro per la Transilvania Orisan, sostituito da Emilio Hetiegan, tutti gli altri Ministri sono entrati nel nuovo Governo. Tilea è stato nominato Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio.

Per quanto riguarda la nomina del nuovo Ministro dell'Interno non è stata ancora presa alcuna decisione. Il portafoglio sarà tenuto o dal Presidente del Consiglio stesso oppure dal Vicepresidente e Ministro senza portafogli Mironescu.

Alle 11.30 il nuovo Governo ha prestato giuramento nelle mani del Re.

I moti anarchici in Spagna

Gli insorti di Casas Viejas si arrendono

MADRID, 14

Il tentativo sedizioso degli estremisti è considerato completamente dominato. Quattrocento contadini armati, che si erano dati alla latitanza dopo i disordini di Casas Vieja, nella provincia di Cadice, hanno iniziato la consegna delle armi alle autorità. Vengono segnalati ancora tentativi di sabotaggio contro il servizio ferroviario. Tali tentativi sono riusciti infruttuosi, tranne che sulla linea Madrid-Irun, ove un treno diretto è deviato senza però che si siano avuti a lamentare danni importanti. Il numero delle bombe fabbricate a Barcellona e distribuite in varie località della Spagna per essere utilizzate durante la sommossa si aggira intorno alle 10.000.

Il Consiglio dei Ministri nella riunione di ieri ha deciso di presentare un disegno di legge stabilente che i delitti di ribellione, insurrezione e fabbricazione di esplosivi saranno giudicati da Tribunali straordinari.

Gandhi risoluto a vincere la causa degli intoccabili

POONA, 14

Gandhi, che si trova tuttora rinchiuso in carcere, a proposito della richiesta del Governo circa l'interruzione della campagna di disobbedienza civile, ha fatto all'*United Press* le seguenti dichiarazioni: «Non pensavo alla disobbedienza civile iniziando la campagna degli intoccabili. Ho usato tutto il talento che possiedo per la disobbedienza civile. Non vi è nulla di inconsistente nella mia condotta, niente che giustifichi una ostilità degli intoccabili. Sarebbe stolto se non peccaminoso se io non usassi il talento concessomi da Dio per il successo della causa degli intoccabili. Così operando non ho rinunziato a nulla del «Dhalma» attuale».

All'obiezione del corrispondente che queste dichiarazioni erano in alcuni punti di significato oscuro, il Mahatma ha risposto col categorico rifiuto di dare ulteriori spiegazioni. Egli ha solo aggiunto che la lotta entrerà nella sua fase decisiva se il Governo si rifiuterà di approvare la legge per la libera entrata nei templi indù; ed ha concluso riaffermando la sua determinazione di vincere anche questa causa degli intoccabili.

L'ex Kaiser ristabilito

AMSTERDAM, 14

Si ha da Doorn che l'ex Kaiser è guarito dal suo recente raffreddore e adesso gode abbastanza buona salute, sebbene data la sua età avanzata abbia sempre bisogno di grandi cure.

Il piano economico russo per il 1933 al Comitato centrale esecutivo

MOSCA, 14

Al Palazzo del Kremlino, alla presenza del Corpo diplomatico e dei rappresentanti della stampa sovietica ed estera, si è aperta la sessione del Comitato centrale esecutivo della R. S. F. S. R. Kalinin ha pronunziato il discorso inaugurale. Il Presidente dei Commissari del popolo della R. S. F. S. R., Sculinof, ha fatto un rapporto sul piano dell'economia nazionale pel 1933.

Le ricerche dell'aviatore Hinckler saranno iniziate sulle Alpi

LONDRA, 14

Si annuncia che il capitano Hope, che vinse la coppa del Re, si leverà in volo oggi non appena la nebbia sarà meno fitta per far ricerche di Bert Hinckler, l'aviatore sperdutosi durante il volo Inghilterra-Australia. Il capitano Hope stabilirà il suo quartier generale a Basilea, per intraprendere le prime ricerche sulle Alpi. Un mecenate anonimo ha assunto le spese delle ricerche.

I records di Donati e Niclot omologati dalla Commissione internazionale

ROMA, 14

La Federazione aeronautica internazionale ha comunicato al R. A. C. d'Italia che la Commissione internazionale nella sua ultima riunione ha omologato il record internazionale di altezza per idrovolanti leggeri e per aeroplani leggeri della prima categoria, battuti dai piloti italiani Donato Donati e ing. Furio Niclot. Il record di altezza per aeroplani leggeri battuto dal pilota Donati il 30 dicembre scorso è di metri 9282. Il record di altezza per idroleggeri battuto il 28 dicembre scorso dal pilota Niclot è di metri 7362.

L'"Arc en ciel,, immobilizzato

SAINT LOUIS DEL SENEGAL, 14

La partenza dell'aeroplano «Arc en Ciel» per l'America del Sud è ritardato dalle forti pioggie, che hanno bagnato talmente il terreno da rendere pericoloso il decollaggio. Poichè la pioggia continua è probabile che la partenza sia ritardata.

Il violinista Kubelik ferito in un sinistro automobilistico

PRAGA, 14

Il noto violinista Jan Kubelik ha avuto quest'oggi un incidente automobilistico in un sobborgo di Praga. La sua macchina si è scontrata con una automobile di piazza e si è capovolta. Kubelik ha riportato la frattura di due costole e lo schiacciamento del torace. Il pianista Holocek ha riportato una grave commozione cerebrale. Kubelik è stato trasportato nella sua abitazione.

Una banda di falsari scoperta a Atene

ATENE, 14

La polizia ha messo le mani su una numerosa banda di falsari internazionali che smerciavano dollari falsi. Si mantiene un segreto assoluto sui nomi degli arrestati, tra i quali vi è una donna.

La guerriglia ai confini del Jehol

I giapponesi affrontati dalle "grandi spade,,

LONDRA, 14

Le «grandi spade» del Generale Feng-Chang-Hai hanno preso contatto con le truppe giapponesi nei pressi di Tao-Nen. I combattimenti di avanguardia si intensificano ad ogni ora e non è escluso uno scontro più vasto. Il Governatore del Jehol, Tung-Yu-Lin, ha telegrafato che è assai defficile mantenere comunicazioni col comando delle forze irregolari che si spostano con grande rapidità.

La seduta di domani a Ginevra

Le ultime notizie pervenutegli gli confermano che la loro azione rapida e a fondo ha decisamente rallentato l'avanzata giapponese contro Jehol, specialmente nelle regioni montane dove gli invasori sono obbligati a prendere grandissime precauzioni per evitare imboscate che potrebbero essere loro fatali. I resti delle armate di Mao-Chang-Shan e di Sping-Wen sono concentrati nel Jehol settentrionale, dove saranno organizzati e tenuti pronti per rafforzare i difensori della provincia.

Da Harbin giunge notizia che le truppe giapponesi hanno definitivamente distrutto l'ultimo grosso nucleo di irregolari cinesi nella Manciuria orientale, quello del Generale Wang-Te-Lin che per oltre un anno ha disturbato le truppe nipponiche in quelle regioni. Il combattimento decisivo si è svolto nei giorni scorsi nei pressi di Tung-Ying e gli irregolari battuti sono scampati su territorio sovietico. La richiesta nipponica di estradizione sarà quasi certamente rifiutata.

I circoli inglesi seguono con rinnovato interesse gli avvenimenti cino-giapponesi in Estremo Oriente. Domani il Ministro degli Esteri Sir John Simon partirà alla volta di Ginevra per prendere parte alla ripresa dei lavori della Commissione dei diciannove che si riunisce lunedì per vedere di comporre la vecchia disputa cino-giapponese.

Fino ad ora la Società delle Nazioni si è limitata a cercare un accordo mediante una conciliazione in conformità dell'articolo 15 del patto della Lega. Il principale compito della Commissione sarà ora di decidere se la procedura sin qui seguita, che ha dato luogo anche al famoso rapporto della Commissione d'inchiesta Lytton, ha avuto soddisfacenti risultati e se ulteriori progressi potranno essere raggiunti su questa linea.

Gli ultimi avvenimenti ai confini della Manciuria e il presente atteggiamento dei due belligeranti fanno temere che la Commissione ginevrina sarà costretta a riferire all'Assemblea che tutti gli sforzi per una conciliazione sono falliti. In questo caso la questione cino-giapponese entrerà in una nuova fase. L'Assemblea dovrà essere convocata allo scopo di redigere un rapporto sulla controversia. Come è noto, hanno già avuto luogo a Ginevra abboccamenti fra i delegati giapponesi e il Segretario generale allo scopo di trovare una formula riguardante la risoluzione del Comitato dei diciannove relativa alla Manciuria e che sia di gradimento al Giappone.

Protesta di personalità inglesi

Il testo della formula proposta al riguardo ha suscitato un sentimento più ottimista nei circoli ufficiali di Tokio. Si lascia capire che il solo punto inaccettabile è la proposta di far partecipare alle trattative i rappresentanti dei Paesi non appartenenti alla Società delle Nazioni. L'esposto con le motivazioni non è ancora stato ricevuto dal Governo nipponico, ma siccome sarà pubblicato sotto forma di dichiarazione da parte del presidente della Commissione dei 19 e conseguentemente non è affatto impegnativo, probabilmente non sarà sollevata alcuna obiezione, a meno che non contenga delle ingiuste accuse per il Giappone.

I giornali londinesi pubblicano oggi il testo di un memoriale firmato da ventiquattro spiccate personalità politiche e religiose inglesi, nel quale si dice fra l'altro che l'invasione del Jehol da parte dei giapponesi è in flagrante violazione del patto della Società delle Nazioni. Va notato che i firmatari di questo memoriale hanno un'eccessiva simpatia per l'Istituto ginevrino, nel quale vedono sempre la panacea per tutti i mali che affliggono tutto il mondo.

Telegrammi provenienti da Tientsin dicono che un'alta autorità militare cinese ha dichiarato oggi che se il presente movimento delle truppe giapponesi verso la zona di Scian-Hai-Kuan continuerà, nuove ostilità fra le due parti saranno inevitabili.

Premi del "Resto del Carlino,, per studi sul Fascismo

BOLOGNA, 14

Allo scopo di iniziare e favorire gli studi sulla storia del Fascismo secondo le direttive ripetutamente indicate dal Duce e le aspirazioni di tutte le vecchie Camicie nere, il Consiglio d'amministrazione del *Resto del Carlino*, su proposta del consigliere delegato, istituisce tre premi e precisamente:

1. Un premio di lire 50 mila per uno studio sul tema «L'agricoltura, l'industria, il commercio e i partiti politici nella Val Padana dal 1918 alla Marcia su Roma». Il concorso scade il 31 dicembre del 1934 e la premiazione avrà luogo il 21 aprile 1935.

2) Un premio di lire 20 mila per uno studio sul tema «L'agricoltura, l'industria, il commercio e i partiti politici nella provincia di Bologna dal 1918 alla Marsia su Roma». Il concorso scade il 31 gennaio 1934 e la premiazione avrà luogo il 21 aprile 1934.

3) Un premio di lire 30 mila per una opera di carattere letterario (poesia, romanzo, novelle, critica letteraria e artistica, storia, filosofia) pubblicata nel 1933. I lavori dovranno essere presentati in almeno triplice copia entro il 31 gennaio 1934 e la premiazione avrà luogo il 21 aprile 1934.

La Commissione giudicatrice per il premio di lire 50 mila è così composta: S. E. Leandro Arpinati, S. E. Bruno Biagi, S. E. Arrigo Serpieri, S. E. Aldo Oviglio, S. E. Gioacchino Volpe, prof. Gustavo del Vecchio, dott. Luigi Mercuri. La Commissione per il secondo premio è così composta: comm. Mario Ghinelli Segretario federale, on. Julo Fornaciari, prof. Federico Flora, prof. Widar Cesarini Sforza, Riccardo Bacchelli, dott. Sergio Nannini, dott. Achille Malavasi direttore del *Resto del Carlino*. Per il terzo premio i nomi dei componenti la Commissione giudicatrice sono i seguenti: dott. Ezio Balducci, direttore de *L'Assalto;* S. E. Ugo Ojetti, on. Ferdinando De Cinque, comm. Silvio Benco, prof. Giuseppe Lipparini, Gherardo Gherardi e Mario Missiroli.

Un servizio aereo Roma-Londra

LONDRA, 14

L'*Evening News* riferisce che sono state quasi completate le trattative per un servizio quotidiano aereo tra Roma e Londra.

Il successo di "Filanda magiara,, e del ballo «Sieba» alla Scala

MILANO, 14

Alla Scala è andata in scena per la prima volta in Italia l'opera in un atto di Zoltán Kodály «Filanda magiara». La vicenda scenica ci trasporta in Transilvania dove vive il popolo «szekely», tipicamente magiaro, dai costumi pittoreschi e leggiadri. I capi dell'intreccio si riducono al dolore della «padrona di casa», una giovane vedova che sta per sposare in seconde nozze il «pretendente», un giovane del paese. Il pretendente deve fuggire dinanzi alla minaccia d'arresto per una marachella che avrebbe commesso. Riconosciuto innocente, egli ritorna nella casa della vedova ed è felice, mentre le donne per consolare le pene della vedovella alternano al filare canti e danze ungheresi. Trionfo dell'amore quindi, mentre la «pulce nasuta», cioè la delatrice del pretendente, simbolo del tradimento e della perfidia, viene arrestata.

A questa semplice trama si innesta il «gioco ungherese» di Ilona Gorog. Ilona dalla snella vita fa innamorare al parossismo Ladislao, il quale poi muore d'amore tra lo sgomento della bionda fanciulla. Ma non è che uno scherzo e Ladislao risuscita tra le braccia dell'amata. Tra questi due episodi semplici si muovono gli «szekely» coi loro canti nostalgici dove l'anima magiara trabocca e si manifesta indomita, fiera, piena di calore e di foga.

Il Kodály ha rivestito di canzoni popolaresche, di cori, di danze e di strambotti l'azione degli «szekely», motivi e ritmi dove è una dolce sfumatura di melanconia in cui freme e si agita la speranza del riscatto. Il pubblico magnifico che gremiva la Scala ha accolto con viva simpatia l'opera di Kodàly. Al calar del sipario si sono avute cinque chiamate assai nutrite, a tre delle quali, assieme al direttore concertatore maestro Failoni, è comparso anche l'autore, assai festeggiato.

Il ballo «Sieba» che da un trentennio non compariva sulle scene scaligere, ha fatto seguito all'opera magiara. La mitica vicenda nordica è stata presentata questa volta in una veste fantastica: i quadri del naufragio del «Walhalla» e quello dell'«inferno» hanno principalmente entusiasmato il pubblico che ha riservato al ballo la più simpatica accoglienza. Ottima la parte coreografica che ha avuto in Giannina Radice la più leggiadra esecutrice.

I concorsi per l'insegnamento nelle scuole medie

ROMA, 14

Con decreto 23 dicembre 1932-XI, sono indetti 26 gruppi di concorsi esami di stato per l'insegnamento medio. Avranno il doppio effetto del conferimento di cattedre nei R. Istituti medi di istruzione classica, scientifica e magistrale e di abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento i seguenti concorsi esami di stato:

Italiano, latino, storia e geografia (cattedre 280); italiano, latino, greco, storia e geografia (cattedre 35); lettere classiche (cattedre 15); lettere italiane e storia (cattedre 10); lettere italiane e latine e storia (cattedre 32); filosofia e storia (cattedre 30); lingue straniere negli Istituti medi di primo grado (francese cattedre 18, inglese cattedre 10, tedesco cattedre 2, spagnolo cattedre 2); matematica negli Istituti medi di primo grado (cattedre 15); matematica e fisica (cattedre 20); scienze naturali, chimica e geografia (cattedre 9); costruzione e topografia (cattedre 6); musica e canto (cattedre 10); maestra giardiniera (cattedre 6). Sono indetti col solo fine del conferimento dell'abilitazione gli esami di lingua e letteratura francese, inglese, tedesca e spagnola negli Istituti medi di secondo grado, chimica, disegno, computisteria e ragioneria, materie giuridiche e economiche, agraria, storia dell'arte.

Con altro decreto sono stati approvati i nuovi programmi per i concorsi a cattedre di R. Scuole medie e per i relativi esami di abilitazione. Il tempo utile per la presentazione delle domande e dei documenti si chiude il 5 febbraio 1933-XI, per i candidati residenti in Italia e il 29 febbraio 1933-XI per quelli residenti nelle colonie e all'estero. Per l'ammissione ai concorsi suddetti oltre ai documenti di rito e ai titoli di studio è richiesto il certificato attestante l'iscrizione al P. N. F. oppure ai Fasci Giovanili di Combattimento.

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 dicembre scorso pubblica il decreto col quale sono indetti gli esami di abilitazione all'insegnamento di calligrafia e di stenografia (sistema Gabelsberger Noe). Saranno sedi delle prove di esame per la calligrafia e la stenografia come negli anni passati le seguenti città: Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste.

56.906 operai occupati nei lavori di bonifica integrale

ROMA, 14

Il Sottosegretario alla bonifica integrale prof. Arrigo Serpieri ha mandato alla Presidenza del Consiglio le cifre degli operai occupati nei lavori di bonifica integrale al 1.o gennaio 1933-XI. Vanno aggiunti 4926 operai occupati in lavori idraulico-forestali cosicchè il totale generale sale a 56.906.

Una rettifica del presidente della Cassa nazionale infortuni

ROMA, 14

Il presidente della Cassa nazionale infortuni, avv. Giacomo Suardo, avuta visione di una pubblicazione anonima in forma di comunicato sull'assicurazione contro gli infortuni nelle industrie, apparsa in diversi giornali della Capitale e delle provincie, comunica:

«I dati riportati nella pubblicazione in oggetto sono arbitrariamente esposti e, per quanto riguarda la Cassa nazionale infortuni, contrastanti con le chiare esposizioni di un bilancio pubblico fino dal maggio 1932 ed approvato a norma di legge. I computi aritmetici sul bilancio stesso e sulla consistenza patrimoniale in rapporto ai rischi assicurati sono grossolanamente sbagliati, in quanto pongono il divisore al posto del dividendo, talchè, anche secondo le stesse cifre complessive del comunicato la copertura del debito per indennità risulterebbe per la Cassa nazionale infortuni del 137 per cento e non del 73.07 per cento. Le altre affermazioni riguardanti i Sindacati di assicurazione infortuni non interessano».

Bollettino militare

ROMA, 14

Generali di Brigata: Bivona, è collocato in ausiliaria; Scimeca, cessa essere a disposizione ed è nominato ispettore mobilitazione divisionale militare; Schierani, in aspettativa riduzione quadri, è collocato a riposo.

Maggiori generali medici: Sanna, in aspettativa riduzione quadri, è collocato a riposo.

Corpo Stato Maggiore. Colonnelli: Visconti-Prasca, comandante 36.o fanteria, cessa comando di cui sopra ed è trasferito Corpo Stato Maggiore e assegnato Comando designato d'Armata di Verona; Nebbia, a disposizione Ministero Guerra, cessa essere a disposizione ed è assegnato Comando Corpo Stato Maggiore. Tenenti colonnelli: Roda, Ministero Guerra, è nominato R. addetto militare Ambasciata Madrid e accreditato presso Legazione Lisbona; Coronati, Comando Corpo Stato Maggiore, nominato R. addetto militare Legazione Atene; Marazzani, Scuola guerra, è nominato Capo Stato Maggiore, Comando prima Divisione celere; Miele, 7.o pesante campale, trasferito Corpo di Stato Maggiore e nominato Capo S. M. Comando Divisione Gorizia.

Arma Fanteria. Tenenti colonnelli: Damiano, 92.o fanteria, è nominato giudice effettivo Tribunale militare territoriale Torino; Pescarolo, 77.o fanteria, aiutante campo 7.a Brigata fant., cessa carica giudice effettivo Tribunale militare Torino; Giacconi, 7.o bersaglieri, è collocato in aspettativa; Galotti, 152.o fant., cessa assegnazione Ministero Guerra ed è trasferito 22.o fanteria.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	761.6	2	−1	coperto, agitato
Roma	755.2	9	5	coperto, mosso
Torino	763.9	8	−3	coperto
Milano	763.0	2	−1	coperto
Genova	760.5	6	2	coperto, mosso
Venezia	762.3	3	0	coperto, mosso
Firenze	759.1	6	3	tre quarti coperto
Ancona	760.5	10	2	piovoso, agitato
Bologna	763.0	4	−1	nebbia
Napoli	753.8	9	7	piov., legg. mosso
Taranto	757.0	14	9	piov., legg. mosso
Palermo	751.5	14	9	cop., legg. mosso
Catania	754.5	13	7	coperto, agitato
Cagliari	756.1	17	7	coperto, calmo
Tripoli	755.8	14	7	coperto, calmo
Messina	753.6	13	9	coperto, agitato
Trento	763.6	0	−1	coperto
Fiume	761.9	4	0	sereno, mosso
Bari	756.8	11	8	piovoso, grosso
Sanremo	758.2	11	5	cop., legg. mosso
Bengasi	758.2	17	6	½ coperto, mosso
Rodi	759.0	14	12	½ coperto, calmo

Probabilità: Il tempo sarà generalmente perturbato su tutta l'Italia, con cielo nuvoloso e precipitazioni intermittenti più copiose e a carattere temporalesco sulle regioni meridionali, più scarse sulla pianura padana. Nebbie in Piemonte e Lombardia. Venti forti o quasi forti tra levante e scirocco sulla bassa Italia e sul medio Tirreno, settentrionali in Sardegna, maestrali sul medio Adriatico, sull'alto Tirreno e sull'alto Adriatico forti grecali sull'Italia continentale moderati orientali. Temperatura in irregolare variazione. Mare agitato, specialmente sui bacini meridionali e sull'alto Adriatico.

Il rogo sul Pacifico

Nessuna notizia del "Sakalin,,

MOSCA, 14

Ancora nulla di preciso si sa circa la sorte del vapore russo «Sakalin», naufragato nel mare di Okhatsk a 60 miglia da Wladivostok, con 254 persone a bordo, e di cui le ultime notizie dicevano che stava bruciando furiosamente. Una squadriglia di aeroplani è partita da Vladivostok e il piroscafo «Smolensky» e il rompighiaccio «Dobrina» sono pure partiti in soccorso.

Forte scossa tellurica in Inghilterra

MANCHESTER, 14

Stamane alle 8.30, una forte scossa di terremoto della durata di un minuto è stata avvertita su un raggio di otto miglia. Alcune case sono rimaste lievemente danneggiate e alcune finestre sono cadute sulla via. La popolazione, e soprattutto le donne, allarmatissime, si sono precipitate nelle vie, ma non è segnalata alcuna vittima. - *(United Press).*

COMUNICATI

CRONACA DELLA CITTÀ

Per una migliore valorizzazione
della nostra Università commerciale

Il dott. Bruno Maestro ci scrive:

«La campagna condotta dal Gruppo Universitario Fascista di Trieste, con la guida del segretario politico, cav. Italo de Franceschi, per la valorizzazione della laurea in scienze economiche e commerciali, ha portato alla ribalta discussioni e idee non del tutto nuove ma che parevano sopite.

Non è stato certamente fuor di luogo il parlare pubblicamente d'un problema che nella sua portata nazionale riveste peculiare importanza nella nostra Regione e segnatamente nella nostra città, perchè e in quanto si riconnette a quello che è il massimo Istituto di studi superiori delle Province redente, che investe cioè la nostra R. Università. Ciò che viene ripetuto e lamentato dai più, si è che i laureati della nostra Università non trovano, per la maggior parte, nella vita pratica quel riconoscimento e quindi quelle condizioni di occupazione cui la loro preparazione e il loro grado di cultura darebbero diritto, e che conseguentemente o si occupano indecorosamente o rimangono disoccupati in attesa di tempi migliori, concorrendo così a provocare uno screditamento per la categoria in generale.

Il collocamento dei laureati

Ora, quando si pensi che in tempi di crisi, la quale non colpisce già una singola categoria, non si può valutare appieno un fenomeno, estraendolo, per considerarlo avulso, dal complesso dei fattori che vi si concatenano e che lo appesantiscono, sarà utile invece sceverare del detto fenomeno quel suo profilarsi e quelle sue cause che possono costituire una minaccia persistente anche in tempi normali.

E' ovvio infatti che la città di Trieste non potrà mai avere quel potere di assorbimento e quella possibilità d'impiego di laureati d'un'unica specie, che esercita ed offre ad esempio Milano, dove l'Università Bocconi ne diploma ogni anno un numero press'a poco uguale al nostro; i quali laureati, data appunto la molto maggiore capacità di impiego che Milano presenta, non solo non vengono a trovarsi in soprannumero, ma sono anzi ricercatissimi e perciò molto meglio retribuiti. Si potrebbe forse obiettare che i laureati di Milano raggiungano un più completo grado di preparazione, ma anche se ciò fosse vero — e invece dalle statistiche ciò non risulta perchè è uguale il rapporto tra il numero dei laureati e il numero degli immatricolati quattro anni prima, e quindi il grado di selezione è circa lo stesso nostro — questa pretesa differenza di cultura sarebbe poi minima o affatto nulla quanto all'effettivo rendimento del laureato nella pratica.

Ma tutto ciò è secondario perchè anche qualora la nostra Università operasse una più severa selezione di quella finora praticata, non per questo il problema dell'occupazione dei laureati potrebbe dirsi risolto. Dal confronto con Milano risulta chiara una cosa: il disagio e di conseguenza il bisogno di una valorizzazione, non è avvertito altrove in misura così notevole come da noi, e non dobbiamo quindi invocare provvedimenti di portata nazionale per un fenomeno che, così pronunciato, si rivela forse solamente da noi.

Una proposta concreta

Fino a un certo punto, invero, una causa di disagio è imputabile ai laureati stessi, poichè, come giustamente ha rilevato nel suo recente discorso inaugurale il Magnifico Rettore prof. Udina, troppo scarsa è stata finora la partecipazione dei laureati di queste terre ai concorsi ad uffici dello Stato e d'altri enti pubblici. Logicamente però, al fine di non creare una progressiva annuale sovrapproduzione di laureati di una sola ed unica specie, le mosse dovrebbero partire dall'Università.

In un'epoca in cui tutto il mondo tende sempre più a raggiungere un maggior grado di specializzazione, il nostro massimo istituto di studi superiori, come unica R. Università di studi economici esistente nel Regno, non dovrebbe lasciarsi inquadrare semplicemente e passivamente nei programmi e nei regolamenti che vigono per tutti gli istituti superiori di scienze economiche e commerciali che abbondano oggi nel Regno, ma potrebbe e dovrebbe anzi mirare a rivestirsi di una fisionomia tutta propria ed originale, inconfondibile e incontrovertibile.

Ed eccoci ad una proposta concreta. A seconda dell'argomento che il candidato sceglie a propria dissertazione di laurea o del ramo nel quale egli intende perfezionarsi per dedicare probabilmente in seguito la sua attività, la nostra R. Università potrebbe rilasciargli un diploma di laurea specializzata, per esempio in scienze economiche e commerciali, economiche e giuridiche (vedi a Venezia) economia e diritto, economiche e finanziarie, economiche e corporative, economiche e diplomatiche, economiche e statistiche, economiche e marittime (vedi Napoli), economiche coloniali, economiche agricoloforestali, economiche amministrative, economiche tributarie, economiche industriali. A tali lauree speciali, le quali potrebbero esser istituite senza quasi nessun aggrazio di bilancio (poichè le cattedre ci sono già e necessiterebbe soltanto la fondazione di qualche altro istituto per l'approfondimento di studi speciali: manca per esempio un istituto di diritto marittimo), dovrebbero ancora aggiungersi diplomi di abilitazione all'insegnamento medio (scuola superiore di magistero di lingue moderne, scuola superiore per l'abilitazione all'insegnamento di economia e diritto nelle scuole medie, e scuola superiore per l'abilitazione all'insegnamento di computisteria, ragioneria e tecnica mercantile e bancaria) ed eventualmente ancora diplomi di abilitazione professionale per curatori fallimentari e diplomi di abilitazione professionale per periti d'avarea e per liquidatori d'avarea. Tali scuole superiori e di perfezionamento si concreterebbero sulla radice degli istituti universitari interni in gran parte già esistenti e che per tal modo verrebbero razionalmente valorizzati.

I vantaggi delle «specializzazioni»

Di tutto questo specializzarsi beneficierebbero i laureati e l'Università stessa. Questa per l'aumento che ne deriverebbe nel numero degli iscritti, specialmente dall'estero; i laureati poi, perchè, da un canto avendo dinanzi a sè, conseguente alla direttiva presa, una metà più precisa, vi andrebbero più preparati, dall'altro in quanto nei vari concorsi tutte queste lauree speciali non potrebbero essere ignorate ma costituirebbero anzi titolo di preferenza quando non fossero — questo nella migliore ipotesi — titolo esclusivo per l'ammissione al concorso. Ne risentirebbe infine un vantaggio tutta la città in quanto s'avvierebbe a diventare un vero e proprio centro di studi superiori speciali. Così la Nazione avrebbe qui il suo massimo istituto di studi speciali d'ordine economico, perfettamente consapevole e superbo della sua missione squisitamente e altamente politica.»

S. E. Teruzzi presenzia stamane
alla consegna del labaro alla Legione Portuaria

Ieri nel pomeriggio alle 16.30 è giunto a Trieste, dopo una visita minuziosa ai reparti della Milizia di frontiera, S. E. Teruzzi, il quale, accompagnato da ufficiali superiori, si è recato al Comando del XII Gruppo Legioni di via Duca d'Aosta. Visitata con molto interesse la nuova bellissima sede del Comando, S. E. Teruzzi s'è intrattenuto brevemente con gli ufficiali in servizio permanente che gli sono stati presentati dal Generale comm. dott. Filippo Diamanti. Quindi ha tenuto a rapporto gli ufficiali.

S. E. Teruzzi presenzierà stamane alle 8.30, a Montebello, alla cerimonia per la consegna del labaro offerto dalla Federazione fascista alla III Legione della Milizia Portuaria e passerà in rivista il 58.o Battaglione Camicie Nere. Dopo la significativa cerimonia e lo schieramento, ripartirà per la zona carsica per presenziare all'inaugurazione dei due cippi eretti a ricordo degli eroi della Milizia Romano Moise e Romeo Ziviani. S. E. Teruzzi visiterà poi i reparti di frontiera.

La visita alla Legione "Carso,,

SESANA, 14

Proveniente da Fiume è giunto ieri alle 15.30 a Sesana S. E. Teruzzi, Capo di Stato Maggiore della Milizia. Era accompagnato dal Luogotenente generale Sillingardi, comandante il II Raggruppamento Camicie Nere, dal Console generale Diamanti, comandante il XII Gruppo Legioni, dal Console generale Montagna, dai consoli De Muro, Galbiati e Martini, dall'ufficiale di ordinanza Spughes e dal centurione Tatti. S. E. Teruzzi è stato ricevuto dal centurione Grazioli, comandante la 59.a Legione «Carso», dal Podestà Mascio, dal comandante del Presidio militare, dal comandante la tenenza dei RR. CC. e la zona nuclei, e altre autorità locali.

Dopo aver passato in rivista la compagnia del Battaglione Camicie Nere schierata in viale Regina Elena, S. E. Teruzzi ha visitato il Comando di Legione e quindi ha assistito allo sfilamento del reparto. Ossequiato dalle autorità è poi ripartito per Trieste.

Le cordiali accoglienze di Lussingrande

LUSSINGRANDE, 15

Proveniente da Lussinpiccolo è giunto in automobile nella nostra città, con il suo seguito, S. E. Attilio Teruzzi. La città per l'occasione era tutta imbandierata. Il Municipio aveva affisso un fervido manifesto di saluto all'alto Gerarca. In piazza V. E. III erano schierate le autorità, le organizzazioni fasciste e numeroso popolo. Al suo arrivo, S. E. Teruzzi fu salutato con cordiali parole dal commissario prefettizio Stagni. Una bimba gli offrì un mazzo di fiori.

Dopo una breve visita al Duomo e dopo aver ammirato il panorama del Quarnerolo con le sue isole e i suoi monti lontani dal Lungomare, gli ospiti ripartirono in automobile per Lussinpiccolo, fra le calorose acclamazioni dei presenti e al suono di Giovinezza.

Concorso musicale e quadri viventi
in una festa per le scuole di Servola e via dell'Istria

Il comitato delle Scuole rionali di via dell'Istria e di Servola organizza a scopo benefico una festa che riuscirà indimenticabile per eleganza, distinzione e l'estro e la genialità che animeranno l'originale e divertente programma.

Anzitutto una visione splendida offerta da bellissimi quadri viventi, composti da Cesare Sofianopulo. Inoltre un «Concorso di canzoni triestine», a menestrello, su quattro testi dialettali già prescelti, di carattere amoroso; s'invitano tutti i musicisti a voler partecipare. Vi saranno magnifici premi, consistenti in quadri dei nostri più noti pittori. La Giurìa è composta dai maestri Catolla, Constantinides e Russi, ed è garanzia della serietà della manifestazione; inoltre si ha già l'adesione dei nostri più noti musicisti al concorso. Pubblicheremo quanto prima le modalità ed i testi. Per informazioni rivolgersi alla signorina Timeus, del Comitato promotore, in via Roma 18, tel. 82-94.

L'arrivo del nuovo Prefetto
S. E. Carlo Tiengo al Podestà

Il nuovo Prefetto di Trieste, S. E. Carlo Tiengo, lascierà Gorizia domani alle ore 10.10 per arrivare nella nostra città alle ore 11.15 alla Stazione Centrale.

Appena appresa la nomina di S. E. Carlo Tiengo a Prefetto della Provincia di Trieste, il nostro Podestà indirizzò al nuovo capo politico della stessa un cordiale saluto in nome della cittadinanza triestina. S. E. Tiengo, da Gorizia, ha risposto al senatore Pitacco in questi termini:

«Sono fiero e commosso della mia destinazione a Trieste cui mi legano gli ideali della giovinezza e il grande amore che ogni italiano sente per l'italianissima terra di San Giusto. La ringrazio del suo saluto che ricambio con animo fascista. *Prefetto Tiengo.*»

Le ultime visite di S. E. Porro
Un telegramma dei Duchi d'Aosta

Come già primo pensiero di S. E. Porro, al suo arrivo nella nostra città, era stato quello di recare un devoto riconoscente omaggio ai Caduti in guerra e per la Rivoluzione fascista, così egli ieri mattina, prima di lasciare Trieste, ha voluto recare una corona d'alloro al Cippo della Terza Armata, sul piazzale di San Giusto, che ricorda tutti i gloriosi Caduti dell'ultima guerra. Prima di far visita al Segretario federale, S. E. il Prefetto ha deposto un'altra corona d'alloro dinanzi alla lapide che ricorda i Caduti per la Rivoluzione fascista.

A S. E. Porro è giunto anche da parte delle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta il seguente telegramma:

«All'unanime consenso di gratitudine e di affetto che Trieste tributa a V. E. desideriamo unire la nostra amichevole parola per esprimerle, con il rammarico di vederla allontanarsi, i nostri sentimenti di simpatia e di riconoscenza che due anni di soggiorno a Trieste hanno in noi rafforzato. Anche noi plaudiamo vivamente all'opera così nobilmente e sagacemente svolta da V. E. e nel dare a lei e a sua sorella il nostro cordiale saluto li assicuriamo che i nostri migliori voti augurali li accompagnano. Duca e Duchessa d'Aosta.»

Ieri mattina il Comitato degli orfani di guerra ha voluto esprimere a S. E. Porro, sotto la cui direzione avvenne il trapasso del Comitato provinciale degli orfani di guerra dalla gestione prefettizia a quella propria, tutta la sua affettuosa ammirazione per le attenzioni sempre dimostrate e il valido ausilio prestato al Comitato e agli orfani di guerra della Provincia, offrendo, come gentile ricordo, una medaglia d'oro. Infine S. E., in una riunione intimamente affettuosa, si è congedato dal personale dipendente della Prefettura e della Questura, che nelle varie sedi ha costituito per lui per 34 anni la seconda famiglia.

I benefici della legislazione fascista
per i lavoratori del porto

ROMA, 14

Occupandosi della situazione organizzativa del porto di Trieste, il *Lavoro Fascista* scrive: Da Grado a Lussinpiccolo, in tutti i porti che portano l'ampia risorsa del mare alla Venezia Giulia, la legislazione voluta dal Duce ha provato nella sua realizzazione che l'audacia della concezione sindacale fascista corrisponde ai bisogni del nostro popolo. Il R. D. L. del 15 ottobre 1923 riguardante le norme per la disciplina del lavoro nei porti del Regno, è stato la scure che ha troncato l'ingorda speculazione che veniva effettuata a danno dei lavoratori portuali.

Sia nelle organizzazioni di Trieste che riuniscono nello stesso lavoro 1400 portuali, sia in quelle di Pola, di Monfalcone e di Grado e di altri porti minori, l'economia corporativa è completamente riuscita e, malgrado le difficoltà del momento economico, riesce con la distribuzione del lavoro e del guadagno ad assicurare la vita alle famiglie dei lavoratori dei porti. A Trieste la base media di guadagno dei lavoratori del porto è stata l'anno scorso di lire 19.60 per giornata di paga, che reggo al confronto con quelle degli anni in cui il traffico era maggiore, ma durante i quali lo sfruttamento dei parecchi capi di compagnie e gruppi privati allora esistenti — che spesso sottraevano a loro favore il denaro guadagnato col duro lavoro dei loro compagni — toglieva gran parte del guadagno ai singoli lavoratori. L'energica azione del Sindacato dei lavoratori del porto troncò, con la definitiva cancellazione dai ruoli dei lavoratori portuali, ogni loro velleità nell'interesse comune dei lavoratori stessi.

Una Casa dei lavoratori portuali

La disciplina o la buona volontà dei vice-consoli, degli impiegati e dei fiduciari e l'attiva intelligenza dei consoli, assicurano oggi ai lavoratori l'esatta amministrazione dei loro guadagni. Le spese generali sono state ridotte al minimo indispensabile e la benefica tutela abbraccia anche i lavoratori invalidi o malati, i disoccupati, le famiglie dei lavoratori detenuti, con tutte le varie forme che la stessa organizzazione può svolgere.

Perchè l'ambiente dove il lavoratore vive sia sereno e sano, il Sindacato prepara i progetti per una Casa dei lavoratori portuali con tutti i provvedimenti di igiene. Questo sogno dei lavoratori prenderà perciò forma reale grazie all'interessamento del presidente della Confederazione on. Ciardi, e del segretario nazionale della Confederazione dei lavoratori del porto, comm. Tenerani, i quali nulla trascurano perchè il lavoratore viva e lavori in serenità, sicuro che l'amorosa cura degli organizzatori sindacali lo sostiene nel lavoro e nel bisogno, lo dirige negli svaghi e lo assiste nelle malattie e nella vecchiaia.

Il ballo di stasera alla Ginnastica. Al trattenimento di danza che si terrà questa sera alle 21 i soci accorreranno certamente numerosi a portare la loro allegria e rendere gaia la bella serata, durante la quale la brava orchestra suonerà i più moderni ballabili.

I ringraziamenti della Regina
per gli auguri dei mitraglieri

Al telegramma di augurio inviato dall'Associazione nazionale mitraglieri nido «Spiro Xydias» a S. M. la Regina, loro Patrona, in occasione del suo genetliaco, è pervenuto il seguente telegramma di risposta:

«Sua Maestà la Regina mi incarica di rendere cordiali grazie per gli auguri di cui ella è stato interprete. Dama Corte servizio Marchesa Leonardi di Villacortese».

Una riunione di artisti
in onore di Edgardo Sambo

Per salutare e onorare il pittore Edgardo Sambo che abbandona il suo posto di segretario del Sindacato regionale Belle Arti, ha avuto luogo iersera al Circolo Artistico una riunione alla quale hanno partecipato circa 50 persone, prevalentemente artisti. Dopo la cena molto allegra e molto ben servita, che ha avuto luogo nella sala maggiore del Circolo, il pittore Finazzer-Flori, membro del direttorio del Sindacato, ha presentato con affettuose parole al cav. Sambo un grande bellissimo portacenere in metallo, con dedica, opera pregevole dello scultore Carà. Ha preso quindi la parola il prof. Costa, che ha salutato a nome del Circolo Artistico e degli artisti il benemerito organizzatore. Silvio Benco infine ha voluto esprimere la soddisfazione della città di Trieste per l'opera prestata da Edgardo Sambo a favore dell'arte durante i sette anni del suo segretariato.

A tutti ha risposto estremamente commosso il cav. Sambo, ricordando le realizzazioni raggiunte in questi ultimi tempi a favore dell'arte e degli artisti di Trieste. Ha espresso infine il suo profondo rammarico di dover abbandonare la carica e si è detto nello stesso tempo felice di poter presentare il nuovo commissario del Sindacato, lo scultore Boldrin di Padova, del quale ha tessuto la più viva lode ricordando l'organizzazione da lui curata della Mostra Triveneta e della Mostra d'arte sacra. Le parole di Edgardo Sambo sono state coronate da vivi applausi e da una cordialissima dimostrazione.

Quindi il presidente del Circolo Artistico, ing. Missaglia, per aver udito più volte nei discorsi i sinceri elogi degli artisti per la gloriosa istituzione triestina, ha ritenuto suo dovere portare nella riunione un fervido augurio per la rinascita e per l'avvenire del Circolo Artistico, che si manterrà fedele agli ideali e alle magnifiche tradizioni dei suoi primi 50 anni di vita.

STATO CIVILE DI TRIESTE
14 gennaio 1933-XI

Nati vivi: 3;
maschi 1, femmine 2.
Nati morti: —.
Morti: 10.
Matrimoni: 12.

Il movimento demografico
nella Provincia di Trieste

	Mesi nov.	Mesi dic.	Differenza in +	Differenza in —
Nati				
Capoluogo	267	241		26
resto prov.	158	149		9
Totale	425	390		35
Morti				
Capoluogo	274	257		17
resto prov.	100	90		10
Totale	374	347		27
Matrimoni:				
Capoluogo	155	175	20	
resto prov.	75	33		42
Totale	230	208		22

Novembre

	Capoluogo	Resto prov.	Totale
Nati	267	158	425
Morti	274	100	374
Dim. popol.	7		
Aum. popol.		58	51

Dicembre

	Capoluogo	Resto prov.	Totale
Nati	241	149	390
Morti	257	90	347
Dim. popol.	16		
Aum. pop.		59	43

L'inizio dei corsi di assicurazioni
alla R. Università commerciale

Domani, lunedì, alle 18.30 avranno inizio nell'aula C della R. Università le lezioni del corso di specializzazione in materia di assicurazioni. Il chiarissimo prof. Antonio Brunetti, ordinario di diritto commerciale e incaricato di diritto delle assicurazioni, leggerà la prolusione sul tema: «Elementi economici e giuridici dell'assicurazione»; quindi il prof. Filippo Sibirani terrà la prima lezione sulle applicazioni speciali della matematica alle assicurazioni.

Le lezioni continueranno nei giorni seguenti, secondo l'orario esposto

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

ASTERISCHI

«Gianna Sorma» di Willy Dias

Con oggi iniziamo la pubblicazione di un avvincente e interessante romanzo della fortunata scrittrice triestina Willy Dias dal titolo «Gianna Sorma». La vastissima fama che Willy Dias gode nel mondo letterario e tra il più largo pubblico italiano ed estero, dà affidamento che il suo nuovo romanzo, ricco di vicende drammatiche e soffuso di sentimento e passione, sarà, dai nostri lettori e particolarmente dalle nostre gentili lettrici, accolto con vivo gradimento e interesse.

L'umanità si trasforma?

In questi tempi di molti studi e di molte novità sulla radio, c'è chi parla di un sesto senso precisamente fondato sulle proprietà irradianti dell'organismo. C'è invece chi sostiene che in quest'epoca di motori, di velocità, di asfalto, di benzina, abbiamo due sensi seriamente minacciati: il gusto e l'olfatto, e che la vitalità si vada concentrando nei sensi più cerebrali, e cioè la vista e l'udito.

Sembra assai difficile che l'umanità possa rassegnarsi ai soli godimenti dell'occhio e dell'orecchio. L'organismo sano, di generazioni abituate all'aria libera, all'esercizio fisico, richiederà, per esempio, le migliori soddisfazioni dalla buona tavola. Dio ci guardi dai malinconici e dai dispeptici. E, quanto all'olfatto, vogliamo credere che in onore di questo senso, anch'esso non poco esigente, saranno bruciati sempre deliziosi incensi ai quali provvede, con arte assai progredita, la moderna industria del tabacco. E' proprio il tabacco che rappresenta una delle più gradevoli e innocenti soddisfazioni dell'olfatto per tutti coloro che sanno come i moderati piaceri giovino ad allietare l'esistenza. Costoro non vorranno lasciarsi mancare nè la gioia della buona tavola, nè quella della fine sigaretta, della «Macedonia extra», gioia del gusto e dell'olfatto, deliziosa miscela dei migliori tabacchi di tipo orientale. E con la «Macedonia extra» non mancheranno di fare onore, di quando in quando, alla magnifica serie delle nostre sigarette fine: dallo «Savoia», «Orientali», «Uso egiziano», prodotti di pieno gusto e di spiccato profumo, alle delicate «Regina» ed «Eva», che sono di una leggera e saporita fragranza.

Sessant'anni di lavoro

Sono ben rare quelle forti e oneste tempre di lavoratori che, godendo di una sana e serena vecchiezza, possono come il signor. Antonio Gelovizza vantare con legittimo orgoglio un sessantennio di onorato lavoro e dire, guardando dietro a sè: Ho speso bene la mia vita.

Era un ragazzo ancora quando dalla natia Sebenico venne a Trieste e da ragazzo cominciò a guadagnarsi il pane, facendo i primi passi in quella utile e pratica specialità artigiana ch'è la lattoneria. Passarono gli anni e il garzone, divenne apprendista, lavorante, direttore, capo, sino a conquistarsi con la sua intelligenza, la tenacia e la probità, l'indipendenza. E oggi la sua ben nota lattoneria meccanica di via Battisti 22, ch'è senza dubbio la più grande e la meglio attrezzata di Trieste se non addirittura anche del Regno, rappresenta il solido edificio della sua vita, ch'egli ha saputo costruire dal nulla.

Antonio Gelovizza — ch'è sempre stato un patriota italianissimo e che già nel '20 ha aderito al movimento fascista — ha legato il nome della sua azienda alle maggiori opere edilizie cittadine degli ultimi decenni, ed ha compiuto anche importanti lavori per l'estero, tanto che si può ben dire di lui che ha fatto onore a Trieste. Ora spetta al figlio suo di continuare l'onorata fatica paterna. Ma il buon Gelovizza, vegeto e robusto, non sa starsene inattivo neanche dopo sessant'anni di lavoro e ogni mattina alle 7 è in piedi e immancabile al suo posto, circondato dalla simpatia e dall'ammirazione di quanti lo conoscono. Vadano oggi a lui anche i nostri vivi rallegramenti e il più cordiale augurio.

Un altro giubileo

Ierl'altro gli impiegati delle Aziende comunali dei servizi elettricità, gas e acqua, si raccolsero numerosissimi al Dopolavoro per festeggiare il collega capo-sezione signor Ernesto Dolchieri, che compiva il suo 40.o anno di lavoro presso le Aziende riunite. In assenza del rappresentante sindacale, impedito per ragioni di servizio, il signor Luciano Furlani, a nome di tutti gli impiegati, disse al festeggiato parole affettuose, rilevando la sua attività e costanza, che gli valsero la nomina alla carica di capo-sezione. Il signor Furlani porse pure al festeggiato l'augurio più cordiale che esso possa godere a lungo del ben meritato riposo a fianco della sua distinta signora e del figlio prof. Ernesto. I direttori, gli impiegati e gli operai vollero stringere poi ad uno ad uno la mano al festeggiato. Il signor Dolchieri, visibilmente commosso, ringraziò sentitamente la Direzione, gli impiegati tutti e gli operai per la affettuosa manifestazione e per i ricchi doni offertigli. Chiuse con nobili parola di fede fascista, ricordando l'opera benemerita del Dopolavoro. Il signor Dolchieri elargì in questa lieta ricorrenza l'importo di lire 100 pro fondo assistenziale «Archi» delle Aziende riunite.

Onorificenza

Su proposta di S. E. il Capo del Governo, Ministro per gli Affari Esteri, è stata conferita la croce di cavaliere della Corona d'Italia al cap. Alessandro D'Antoni, comandante del piroscafo «Helouan» del Lloyd Triestino, tanto favorevolmente conosciuto specialmente al pubblico viaggiante sulle linee celeri d'Istanbul e di Alessandria, essendo stato da molto tempo quasi esclusivamente al comando delle navi percorrenti tali linee di lusso. Al cav. D'Antoni, fascista fin dal 1920 e uno dei più valenti e apprezzati comandanti lloydiani, vivissimi rallegramenti.

Il festoso raduno del fante

Nella sala pompeiana del Ristorante Vanoli ha avuto luogo ieri sera l'annunciato primo raduno del fante, al quale, per l'imponente numero di presenti, ha arriso il più lieto successo. Il simpatico convegno, rallegrato dalla nuova banda dell'Associazione del Fante, diretta dal maestro Capri, si è iniziato alle 21., ora in cui è stata consumata la fraterna bicchierata. I fanti hanno trascorso alcune ore in un'atmosfera di simpatico cameratismo e hanno eseguito in coro le vecchie ma sempre belle canzoni militari.

Al raduno erano presenti ufficiali in servizio attivo permanente, e ufficiali in congedo, volontari giuliani e dalmati.

L'assemblea generale dei medici

Venerdì scorso ebbe luogo all'Ospedale Regina Elena l'assemblea generale dei medici della Provincia. Il presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Ordine, prof. Aldo Marziani, con commosse parole volle anzitutto onorare la memoria dei medici scomparsi, e dopo aver rivolto un cordiale saluto agli odontoiatri che per legge furono recentemente iscritti in elenco suppletorio all'albo dei medici, riferì ampiamente sulla situazione morale della categoria.

Egli rilevò come i medici della Provincia, benchè risentano nei confronti dei colleghi di fuori, di un maggior disagio finanziario causato dall'esistenza nella Provincia di Trieste dell'assicurazione obbligatoria per le malattie, previdenza sociale molto opportuna per le classi lavoratrici, ma che evidentemente restringe i proventi dei medici, non vennero mai meno a quelle leggi deontologiche indispensabili al buon funzionamento dell'Ordine, dimostrando sempre di essere animati da una disciplina compatta e da incrollabile fiducia nelle direttive del Regime.

Il prof. Marziani espresse quindi al segretario del Sindacato provinciale, dott. Lang, tutta la gratitudine dell'intera categoria dei medici per l'opera costante da lui svolta. Informò pure la assemblea che anche nella nostra Provincia verranno adottate norme speciali relative al rilascio di certificati da parte dei medici, conformemente a quanto già avviene nelle altre Province. Rilevò infine con soddisfazione la crescente attività scientifica delle Associazioni culturali di Trieste, sia della Associazione Medica che della Società per la lotta contro la tubercolosi e il cancro, antiche e fiorenti palestre di perfezionamento scientifico, e informò sulla prossima costituzione a Trieste di due nuovi centri di attività culturale: la Società italiana di biologia e la Società d'igiene, esprimendo un vivo plauso ai presidenti delle istituzioni predette.

Approvati dall'assemblea i bilanci consuntivo e preventivo presentati dal tesoriere dott. Alfonso Apollonio, fu stabilito di elargire le seguenti somme: lire 2500 a favore dell'Associazione medica - Circolo di coltura del Sindacato provinciale; lire 1000 al P. N. F. pro assistenza invernale; lire 1185 quale contributo al Sindacato provinciale medici per abbonamenti alle *Forze Sanitarie* 1932.

Al termine della relazione fu approvato dall'assemblea il seguente ordine del giorno: «I medici della Provincia di Trieste, riuniti in assemblea la sera del 13 gennaio 1933, udita la chiara relazione morale e finanziaria esposta dal presidente dell'Ordine, prof. Marziani, tributano a lui e all'intero Consiglio un vivo plauso per l'intelligente e proficua attività svolta.

Le prime festose partenze
per i campi di neve

Con i treni del pomeriggio e delle prime ore della sera sono partiti ieri, diretti ai diversi campi di neve della regione, numerosi sciatori, tra i quali moltissime signorine. Comitive di giovani sono passate — sci, bastoni e sacco in spalla — per le vie della città, dirigendosi verso la Stazione Centrale. Giovani impiegati, artigiani, operai e non poche le signorine, impacciate magari nei movimenti, dagli sci, dai bastoni e dall'indispensabile pacchetto di provviste, con i pesanti e rumorosi stivali da sci, troppo grandi per i piccoli piedi.

Verso la Stazione Centrale

Non meno curiosi, nel quadretto della vigilia, gli sciatori improvvisati, i quali s'intravvedono subito tra la folla varia degli abitudinari al sanissimo sport invernale: lo sciatore improvvisato indossa generalmente pantaloni corti, calzettoni e maglione candidissimo da alta montagna. In testa un berretto basco oppure il solito berretto sportivo con la visiera. Sci e accessori provengono nella maggior parte dei casi da amici o da congiunti, obbligati per un motivo o per l'altro a rimandare la gita sciatoria ad altro giorno festivo. Anche ieri qualche «improvvisato» fece la sua apparizione ai finestrini dei convogli ferroviari in partenza per Udine, senza però destare alcun interesse nei compagni di viaggio. I ritardatari — per lo più impiegati a cui l'azienda ove prestano servizio concede uno straordinario «sabato inglese» — sono arrivati anch'essi, trafelati per la corsa, e hanno potuto come gli altri occupare un posticino nel convoglio ordinario.

Un treno con numerosi sciatori diretti a Tarvisio è partito alle 14.40 ed uno alle 17.05. Gli sciatori hanno dovuto cambiar treno a Gorizia e a Udine. Nella notte un imponente numero di sciatori e sciatrici ha preso d'assalto la Stazione Centrale in attesa di poter prender posto sul «treno bianco» in partenza alle 4. Gli allegri e caratteristici gruppi di giovani sono riusciti non senza fatica a trovar posto nel convoglio, che è partito alla volta di Tarvisio all'ora indicata. I gitanti giungeranno a Tarvisio Centrale alle 9.19. La partenza da Tarvisio avverrà stasera alle 18.5 e l'arrivo a Trieste alle 22.23.

Treno bianco, treno ideale

Il magnifico successo che ha arriso al primo treno bianco per Tarvisio — dimostrato dall'imponente numero dei partecipanti — non può essere appreso che con gioia e piacere dai nostri sciatori, che vedono nell'effettuazione dei treni domenicali il coronamento degli sforzi di enti e società sciatorie, che tendono a possibilitare alla massa dei nostri sciatori di portarsi le domeniche con un'esigua spesa nelle più belle regioni delle nostre Alpi, senza dover temere le ire della bora. Il treno, bene riscaldato, porta gli sciatori sino ai campi della neve, e non occorre fare che pochi passi dalla stazione per poter calzare gli sci.

Magnifiche distese di neve farinosa, sostituiscono i campi, generalmente ghiacciati, delle regioni battute dalla bora, in tempi non lontani unica e necessaria meta degli appassionati della neve. Magnifiche escursioni e salite in montagna possono essere intraprese dagli sciatori provetti, mentre i meno abili si esercitano sui terreni collinosi di Tarvisio e Valbruna. La perfetta attrezzatura alberghiera e sportiva rende il soggiorno piacevole e attraente. A Valbruna si svolgono i corsi di sci dello Sci Club Monte Tricorno, mentre le gare che si svolgono ogni domenica nella regione richiamano centinaia di persone, desiderose di assistere all'emozionante lotta per la conquista dell'ambito primato.

Il treno di domenica prossima

A coloro che si recheranno la prossima domenica a Tarvisio, oltre a poter assistere alle gare di fondo, viene offerto uno spettacolo nuovo per le nostre regioni: a Tarvisio si svolgeranno importanti gare di salto sul nuovo trampolino di salto, che permetterà ai concorrenti di raggiungere notevoli distanze. L'attesa per questa gara si fa ogni giorno più viva e l'interessamento dei nostri sciatori sarà appagato pienamente.

Oltre a queste due importanti manifestazioni organizzate dallo Sci Club Tarvisio viene indetta dallo Sci Club Monte Tricorno una «Caccia alla volpe» a Tarvisio. La volpe sarà un abile sciatore che cercherà di far perdere le sue tracce in un terreno accidentato e in parte boscoso. Lo Sci Club indice inoltre una gita sociale al Monte Lussari, la meta ormai preferita dei nostri sciatori.

La vendita dei biglietti per il secondo treno «bianco» si inizia martedì. Si raccomanda a coloro che desiderano partecipare alla gita di premunirsi già ora dal pericolo di rimanere esclusi dalla gita, acquistando nei primi giorni della settimana il relativo biglietto. I biglietti e le tessere di riduzione si acquistano al Dopolavoro provinciale, presso lo Sci Club Monte Tricorno e la Società Alpina delle Giulie.

La Befana al Dispensario
della Società contro la tubercolosi

Oggi, domenica, alle 16, avrà luogo la festa della Befana al Dispensario antitubercolare della Società contro la tubercolosi. La lieta festicciola si svolgerà con un piccolo trattenimento di recitazione e musica e avrà fine con la distribuzione dei pacchi-regali ai piccoli beneficati in cura e sorveglianza della filantropica istituzione di via Udine 43. La festa sarà allietata da un concerto mandolinistico che sarà sostenuto da un complesso liutistico diretto dal prof. Aleffi. I pacchi-regalo contengono scarpe, indumenti ed effetti di vestiario e biancheria.

Per i figli degli alpini

La sezione «Guido Corsi» dell'Associazione Nazionale Alpini comunica che oggi, domenica, alle 17.30, nella sala convegno della Società Alpina delle Giulie, Riva III Novembre, 1 (gentilmente concessa) si procederà alla distribuzione di oggetti di corredo ai figli dei soci bisognosi, invitati a mezzo cartolina. Le signore patronesse e i soci sono pregati di essere presenti alla distribuzione.

I dirigenti e comandanti lloydiani
convocati oggi alle 15

I dirigenti marittimi e i comandanti del Lloyd Triestino sono convocati oggi, domenica, alle 15 nella sede dell'Associazione dirigenti marittimi in via Trento n. 2, per comunicazioni dell'ing. Barpi relative ai contratti.

Le conferenze dell'Istituto Fascista

Domani alle 20.30 in viale XX Settembre 26 il chiaro prof. Fernando Polacco terrà la sua seconda lezione su «I moderni mezzi matematici a disposizione delle scienze applicate». Martedì seconda conferenza del prof. G. Secoli.

Corso macchinisti navali
all'Istituto Fascista di coltura

Si comunica agli interessati che prossimamente alla Sezione scientifico tecnica dell'Istituto fascista s'inizierà il corso di preparazione agli esami di macchinista navale per i candidati della sessione di maggio. Il segretario assume iscrizioni ogni lunedì, mercoledì e venerdì, alle 20, alla sede delle conferenze, presso il R. Liceo «Petrarca», viale XX Settembre 26, II p.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 14

Gitanti sulla Rocca. Stamane diversi gitanti giunti da un pellegrinaggio a Redipuglia e sul Carso si recavano sul Monte Falcone, donde si ammirano le rovine della Rocca. Dopo breve sosta, causa la bora violentissima, i gitanti ridiscesero e partirono.

Fotografie della «Stella Alpina». Nelle vetrine del sig. G. Pellucchetto sono esposte numerose e artistiche fotografie riproducenti le ultime escursioni compiute dalla fiorente sezione del Dopolavoro Comunale «Stella Alpina».

Un sasso sulla testa. La ventenne Albertina Golia, mentre ieri nel pomeriggio transitava nei pressi di Vermogliano, veniva colpita al capo da un sasso partito da un gruppo di ragazzi. Dovette recarsi dal medico che le constatò una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto, guaribile in quattro giorni.

Caduto dalla bicicletta. Certo Mario Monferdin, di 36 anni, mentre in bicicletta percorreva oggi lo stradone di Fogliano è accidetnalmente caduto in sì malo modo da riportare escoriazioni ed abrasioni alle mani, guaribili in sette giorni.

Sul lavoro. L'operaio Guido Grion, di 31 anni, mentre oggi accudiva al proprio lavoro, si colpiva con un martello sul dorso del piede destro causandosi un ematoma che il medico dichiarò guaribile in 9 giorni.

Il magnifico programma sociale
del Circolo Artistico

Nelle riunioni di presidenza che ebbero luogo al Circolo Artistico nei giorni scorsi è stato concretato nelle linee di massima il seguente programma di attività. I soci del Circolo hanno a disposizione, ad eccezione delle prime rappresentazioni, poltrone in platea del Teatro Verdi per l'attuale stagione d'opera per lire 22, compreso l'ingresso e la tasse. La riduzione di fronte al prezzo normale è sostenuta quasi totalmente dal Circolo.

La Presidenza si è assicurata la collaborazione dei migliori artisti cittadini per concerti di musica da camera, il cui programma verrà pubblicato in seguito. Tutti i giovedì, come già pubblicato nei giornali, hanno luogo le lezioni gratuite di ballo per i bambini dei soci. Le lezioni culmineranno nel grande ballo in costume dei bambini, che si terrà giovedì grasso, 23 febbraio, con distribuzione di premi e regali.

E' messa a disposizione delle signore una saletta separata per le riunioni pomeridiane di bridge con servizio speciale di tè. Si sta preparando inoltre il programma completo dei trattenimenti, balli e corcerti che verrà fra breve comunicato. Di massima avrà luogo ogni settimana una manifestazione seguita da ballo. Continueranno regolarmente i tè danzanti nel pomeriggio della domenica. Lunedì 16 gennaio avrà luogo il primo concerto lirico seguito da cena sociale e trattenimento danzante.

Infine la presidenza del Circolo, per dare maggiore possibilità di espansione agli artisti nostri e per stringere vieppiù i vincoli che li legano al loro vecchio Circolo, ha deliberato di accogliere nelle sale sociali una serie di opere d'arte dei pittori e scultori iscritti al Sindacato Belle Arti. Saranno invitati a presentare opere vari gruppi di artisti, i quali però non potranno partecipare a più di una manifestaizone susseguente in modo da ottenere un continuo rinnovarsi di opere e di espositori.

Il successo del ballo cecoslovacco

E' ormai una simpatica e brillante tradizione del Circolo cecoslovacco quella di organizzare il grande ballo che, oltre a perseguire un alto scopo umanitario, riunisce una volta all'anno a eccezionale convegno tutta la colonia cecoslovacca insieme alla nostra migliore società. Festa mondana di primissimo ordine, per cui l'attesa è sempre viva e il cui successo è sempre brillantissimo.

Anche ieri gli invitati sono affluiti, a gruppi sempre più numerosi, nei lussuosi saloni del «Savoia», dando subito, con la loro presenza, il tono più signorile e festoso all'eccezionale trattenimento. Pubblico eletto. Stilizzata, irreprensibile eleganza maschile, in contrasto con la varia e capricciosa foggia delle sfarzose toilettes delle signore.

I ritmi irresistibili del jazz trascinavano alle danze le coppie eleganti. Segnando un continuo crescendo di animazione e di brio la festa si concluse solo verso le prime ore del mattino.

Tra gli intervenuti si notavano numerose autorità e personalità. Oltre al Console generale di Cecoslovacchia, ing. Vojtech Krbec, che insieme al viceconsole e presidente del Circolo cecoslovacco, dott. Konecny, faceva gli onori di casa, erano presenti S. E. il Gen. Teruzzi, Capo di S. M. della M. V. S. N., S. E. il Prefetto Porro, accompagnato dalla sorella, signorina Emilia, il Podestà sen. Pitacco, il Viceprefetto comm. Vendittelli, il vicesegretario federale cav. avv. Gefter-Wondrich, anche per il comm. Perusino, l'on. Vecchini, il gr. uff. Guido Segre, il comm. Ascoli, il cav. Palmisani per il Questore comm. Laino, il comm. Suppani, il Corpo consolare al completo.

Il grande ballo dalmatico

Sotto gli auspici della Società Dalmatica, il 18 febbraio avrà luogo nella sala massima di via Coroneo 5, il grande tradizionale e tanto atteso ballo dalmatico, il cui netto ricavato andrà devoluto per opere di beneficenza e di propaganda dalmatica. Il proscenio sarà trasformato nella loggetta di Traù, con sopra i leoni di S. Marco distrutti.

Oggi tè all'«Adria». Dopopranzo dalle 17 in poi tè danzante in sala massima di via Coroneo 15. Si accede unicamento verso presentazione dell'invito personale.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: «All'Arco Romano», piazza Barbacan; Assoc. Mutua Imp., piazza Oberdan; Barbo & Dott. Carniel, piazza Garibaldi; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Castellano, via Belli 1; Cipolla, via Belpoggio 4; Marchio, via Ginnastica 40; Rovis, piazza Goldoni-via Silvio Pellico; Sponza, Montorsino N. 9 (Roiano); Vielmetti, piazza della Borsa N. 11.

Oggi Triestina contro Padova

Una tradizione in pericolo

La squadra del Padova è partita dalla sede ieri col diretto delle 14 salutata alla stazione da una piccola folla di amici che si son dati appuntamento per oggi allo Stadio triestino. Un treno speciale, comitive e gite automobilistiche in gran numero, riverseranno nella nostra città circa un migliaio di fedelissimi reclutati nei centri piccoli e grandi del Veneto. Gli sportivi padovani affrontano il viaggio fino a Trieste con la speranza di salutare la prima vittoria del Padova sulla Triestina.

La Triestina imbattuta

Il Padova, che pur conobbe grandi soddisfazioni nel campo calcistico nazionale, non è mai riuscito a spuntarla sulla Triestina. Infatti dei quattro incontri di campionato disputati da triestini e padovani ben tre videro vittoriosi i rosso alabardati, il quarto si chiuse in pareggio. Per questo fatto ma anche per un'altra ragione il Padova ha un conto aperto con la Triestina. Fu questa che nel non lontano campionato 1929-30 si inalzò ad arbitra della situazione del Padova e sconfiggendola al campo Appiani, in una delle ultime partite, ne decretò la retrocessione. La lezione brucia ancora.

I padovani vengono a Trieste in eccellenti condizioni di forma, forti di tutti gli uomini migliori, reduci da affermazioni splendide, e sperano pertanto di dare uno strappo alla tradizione; in altre parole vogliono per la prima volta battere la Triestina. Ci riusciranno? A Padova si spera di sì. A Trieste si giura di no.

Un'ipotesi: l'esito nullo...

I rosso alabardati non ignorano il valore degli odierni avversari. Essi sanno che il Padova è squadra abile, combattiva, sana. Sanno che Roma, Fiorentina, Napoli, Bologna, cioè squadre di rango non riuscirono a mettere in ginocchio il Padova, ma non rinunciano all'affascinante impresa. Avranno successo? A Trieste si spera di sì. A Padova si giura di no.

Fra così intensa alternativa di opinioni e di interrogativi un'ipotesi si fa strada con prepotenza. Questa: l'esito nullo. Siamo certi però che se proponessimo tanto al Padova, quanto alla Triestina di porre la firma sotto una proposta di tal genere si avrebbero due rifiuti, così forte è la fiducia delle due squadre. Si avrà certo una partita appassionante, alterna, combattiva e varia. Aggiungiamo anche cavalleresca, certi che i fatti non ci smentiranno.

Il Padova scenderà in campo nella formazione che sconfisse l'Alessandria, tranne la sostituzione dell'ala destra Frassi, il giocatore con gli occhiali. Pertanto la formazione sarà la seguente: Amoretti; Bergamini e Foni; Caligari, Battistoni e Corsi; Busini, Perazzolo, Spivach, Bettini e Tausini.

La comitiva è capeggiata dal presidente stesso del Padova, accompagnato da vari dirigenti e dall'allenatore.

Fiducia in campo triestino

Un'occhiata nell'altro campo. I giocatori della Triestina si sono ritirati iersera nella... clausura di un noto e confortevole albergo o resteranno riuniti fino all'ora di andare in campo. La squadra comprende gli stessi uomini che si opposero con valore ma scarsa fortuna al Bari e cioè: Blason; Loschi e Rigotti; Pasinati, Villini e Capitanio; Baldi, Colaussi, Rosa, Rocco e De Manzano.

Anche al quartier generale dei rosso-alabardati regna grande fiducia. La squadra è guardata dal presidente on. Vecchini e dai componenti il Consiglio direttivo, e si trova alle dirette dipendenze dell'allenatore Csapkaj. I giocatori triestini hanno già promesso al loro presidente che non risparmieranno energie ed abilità. Se le promesse saranno mantenute il Padova dovrà rimandare ad altra occasione il tentativo di battere la Triestina.

L'appassionante partita avrà inizio alle 14.30 e sarà preceduta dalla partita di III divisione Triestina III-Ponziana II nella quale debutteranno i due monfalconesi recentemente entrati nelle file rosso alabardate: il mezzo sinistro Simonetti e il terzino Geigerle.

La domenica sportiva a Trieste

Divisione Nazionale: Triestina-Padova. Allo Stadio del Littorio si svolgerà questo attesissimo incontro; inizio alle 14.30. In precedenza, la gara Triestina III-Ponziana II per il campionato di III divisione.

Campionato provinciale di «cross» per dopolavoristi. Sul prato dell'Ippodromo di Montebello, verrà disputata questa corsa campestre, alla quale parteciperanno i vincitori delle eliminatorie comunali. Percorso km. 5.5 circa. Adunata alle 14.

Corsa campestre per Giovani Fascisti. Organizzata dal Comando dei Fasci Giovanili di Combattimento si svolgerà questa gara riservata allo giovani Camicie Nere. Percorso di metri 1500. Adunata, alle 14, all'Ippodromo di Montebello.

Campionato dell'U. L. I. C. Partite odierne: Triestina-A. S. S. A., campo Montebello, ore 10; Augustus-Robur, campo S. Andrea, ore 10; Fortitudo-Morara, idem, ore 12; A. C. E. G. A.-Trieste, idem, ore 14.30.

Sospensione del campionato di volata. La direzione tecnica dell'O. N. D. comunica che le partite d'oggi sono sospese per il maltempo.

La partenza dei motociclisti triestini
per la «Rosa d'Inverno» a Milano

Ieri mattina sono partiti i motociclisti triestini Cremascoli (Guzzi), Pipan (Guzzi), Crisciani (Guzzi), Durighello (Ariel) e Marta (Northon) per partecipare al grande raduno di Milano intitolato «Rosa d'Inverno». I nostri centauri hanno puntato su Verona, luogo di concentramento dei concorrenti dell'Italia Nord-Orientale, per proseguire poi alla volta della metropoli lombarda, dove giungeranno stamane, in tempo per intervenire alla manifestazione motociclistica nazionale.

Cinquantamila lire di danni
per l'incendio della mostra di un negozio

Incaricati di allestire una mostra di abiti per uomo e signora, alcuni vetrinisti erano intenti ieri sera verso le 18 a disporre quant'occorreva nella mostra speciale del negozio della ditta Beltrame di Corso Vittorio Emanuele, allorchè nel rivestire alcuni manichini di abiti per sciatori, uno dei vetrinisti osservò sgomento che una vicina parete di legno s'era improvvisamente incendiata. Vivamente allarmato si affrettò a raggiungere assieme ai compagni il negozio, ove riferì l'accaduto al proprietario, che si trovava nel reparto pellicceria e che si affrettò ad avvertire telefonicamente i vigili al fuoco. Nel frattempo, attratti dal bagliore delle fiamme e dal fumo che si sprigionava dai manufatti incendiati, una folla di cittadini si agglomerò rapidamente a poca distanza sull'opposto marciapiedi, così che il movimento dei veicoli fu in breve notevolmente ostacolato. Poco dopo giunsero sul posto i pompieri agli ordini del comandante ing. Sapunzachi e del sottocomandante Uxa. Al loro giungere l'incendio, che s'era propagato a quasi tutta l'intera vetrina, stava minacciando una delle pareti del negozio e certo senza una rapida ed efficace manovra il fuoco avrebbe prodotto danni ingentissimi, ma ciò potè essere evitato: i vigili penetrati nell'interno della vetrina, e incuranti del pericolo, riuscirono a chiudere una pesante porta di ferro che immette direttamente nell'attiguo negozio di confezioni, riuscendo a localizzare il fuoco che intanto divampava furioso facendo un rapido falò dei manichini dalla faccia di cera e dal corpo di cartapesta che si afflosciavano e sparivano in una fiammata maleodorante; degli abiti, delle pellicce, dei modelli in sete sgargianti, dei cappotti, degli impermeabili che le fiamme investivano e distruggevano quasi con rabbia nonostante l'acqua che veniva riversata a torrenti nella grande vetrina, i cristalli della quale non avevano tardato a infrangersi per l'eccessivo calore.

Localizzato l'incendio, l'opera d'estinzione procedette sollecita, mentre alcuni vigili portavano sulla via i resti bruciacchiati delle merci. Alcuni manichini trasportati in istrada cagionarono per qualche istante viva apprensione fra la folla che al primo momento li aveva scambiati per persone vive... Oltre alla vasta distruzione di modelli e di ricchi abbigliamenti femminili e di confezioni in genere che si trovavano nella vetrina, il fuoco intaccò e rovinò in gran parte le pareti e tutto il materiale in legno della mostra e minacciava seriamente anche le travature del soffitto.

Durante l'opera di spegnimento giunsero sul luogo numerosi carabinieri, agli ordini del tenente Mori, agenti di p. s. del Commissariato di via S. Giorgio, e vigili urbani i quali mantennero l'ordine tra la folla che si accalcava incuriosita e sempre più densa in modo da intralciare l'opera dei pompieri. Qualche ora più tardi, eliminato ogni ulteriore pericolo, furono ricercate le cause dell'incendio che dai primi accertamenti sarebbero dovute ad un corto circuito. Da un primo, rapido inventario eseguito dal sig. Beltrame, il danno ascenderebbe a circa 50 mila lire coperto di assicurazione. L'opera dei bravi vigili proseguì ininterrotta fino alle 20 per lo sgombero del materiale incendiato.

Gli scomparsi del veliero rovesciato
Vane ricerche per rintracciarli

Anche ieri, fino a tarda sera, sono continuate le ricerche da parte dei rimorchiatori della Capitaneria di porto per chiarire la sorte dei tre naufraghi del bragozzo chioggiotto «Gerardo» rovesciatosi la notte di venerdì scorso a un miglio di distanza dal porticciolo di S Croce. Per quanto ogni ricerca sia riuscita infruttuosa, si spera ancora che i tre marinai siano stati raccolti da qualche natante o siano riusciti a raggiungere a nuoto qualche punto isolato della costa. Le ricerche effettuate dall'autorità portuale continueranno anche oggi.

Il "S. Giusto„ investe un bragozzo a Rovigno
Il veliero capovolto - Uno dei marinai affogato

Abbiamo da Rovigno:

Una grave collisione è avvenuta, poco dopo le 15, nelle acque del nostro porto. Il piroscafo «S. Giusto», dell'«Istria-Trieste», in linea tra Trieste e Pola, a quell'ora stava accostandosi al molo, non senza difficoltà causa il mare grosso e il forte vento. In quella entrava in porto, reduce dalla pesca, il bragozzo chioggiotto «Impavido», con a bordo il proprietario Francesco Costantini, di 48 anni, i suoi due figli: Aristide di 21 anni e Turiddu di 18, e certi Adolfo Bonivento di 56, e Mario Chiarecchini, di 18 anni.

Causa i marosi il «S. Giusto», costretto a spostarsi all'indietro con la poppa, andò ad investire in pieno il bragozzo, che nell'urto si capovolse. I cinque pescatori finirono in acqua. Tosto dal «S. Giusto» e dal molo alcuni animosi si affrettarono a portar soccorso ai naufraghi. Disgraziatamente, nel frattempo, uno di essi, il Turiddu Costantini, spariva tra i gorghi. Con grandi sforzi gli altri quattro furono invece tratti in salvo. Particolarmente difficile fu il salvataggio del Francesco Costantini il quale, essendo privo di una mano, non riusciva ad afferrare il salvagente che gli era stato lanciato dalla riva.

Un sanitario, chiamato urgentemente sul posto, prodigò ai quattro disgraziati pescatori le cure del caso. Poco dopo giungeva il capitano de Mayer, il quale iniziò l'inchiesta per accertare le eventuali responsabilità.

Finora le ricerche per rintracciare la salma del povero giovane sono riuscite infruttuose. Il fatto ha prodotto a Rovigno e nelle vicine località costiere viva impressione. Lo strazio del padre del giovane scomparso è stato tanto violento, che il povero ha dato segni di anormalità psichica.

Nonagenaria atterrata dal tram

L'ottantasettenne Elena Trampus, abitante in via Giotto n. 9, passava ieri, diretta a casa, per via Cesare Battisti, allorchè giunta nei pressi della pasticceria Bertos volle attraversare la strada. Per ripararsi il viso dal forte vento la vecchia donna teneva la testa voltata cosicchè quando si trovò in mezzo alla strada non fece attenzione a una vettura tranviaria della linea n. 9, proveniente da S. Giovanni e fu urtata in modo da ruzzolare a terra. Molti passanti e alcuni passeggeri della vettura si affrettarono a soccorrere la povera vecchietta mentre qualcuno provvedeva a telefonare alla Guardia medica. Poco dopo, trasportata con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, la Trampus veniva ammessa all'astanteria, il cui sanitario d'ispezione, riscontratele due ferite lacero contuse al parietale sinistro e alla regione occipitale, la faceva accogliere nel reparto di turno, giudicandola guaribile in due settimane.

Brutto momento per un motociclista

Il falegname Bruno Bait, di 21 anni, abitante a Manzano, venuto ieri mattina in motocicletta a Trieste per sbrigare alcuni affari si accingeva verso le 16 a far ritorno al suo paese, allorchè mentre percorreva a forte velocità il viale Regina Elena, vistasi davanti un'automobile che procedeva nello stesso senso, volle premere l'acceleratore sperando di poterla sorpassare. Ma d'un tratto, mentre già si trovava a sinistra della vettura, si vide chiusa la strada da un autocarro fermo e per non investirlo sterzò rapidamente a destra. Ma, evitato un male, incappò malauguratamente in un altro, perchè, urtato contro un parafango posteriore dell'automobile ruzzolò a terra insieme alla motocicletta. Rialzato alquanto malconcio da alcuni passanti, il disgraziato motociclista dovette essere trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, i cui sanitari, riscontratagli una vasta ferita lacera contusa al polpaccio destro, con probabili lesioni muscolari, lo fecero accogliere nel reparto di turno e lo giudicarono guaribile in tre settimane, salvo complicazioni.

Importante riunione a Capodistria
per il credito agrario

CAPODISTRIA, 14

Ierlaltro, nella saletta del Fascio, si è tenuta un'importante riunione di rappresentanti di varie istituzioni agricole di credito per un chiarimento sulla concessione di mutui da parte dell'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie. Sono intervenuti il dott. A. Misirca e l'ing. Rizzi per l'Istituto di Verona, il rag. Gino Privileggi per la Federazione delle Casse rurali, il sig. Giorgio Bacci e l'avv. Giovanni Lonza per la Cassa di Capodistria, Piero Depangher e Vascotto di Isola, Attilio Rossi per la Federazione agricoltori fascisti, il dott. Bevilacqua della Cattedra di agricoltura, Scampicchio, Nobile e Gravisi per le Cooperative di Capodistria, il rag. Franzini dell'Istituto di Verona, sede di Capodistria, Pobega della Cassa di Pobeghi e il cap. Piero Almerigogna.

Il rag. Privileggi prese per primo la parola presentando ai convenuti i signori Misirca e Rizzi ed esponendo le ragioni del convegno, che sono quelle di coordinare il lavoro, di perfezionare i mutui agrari con la costituzione di comitati locali per lo spoglio generale delle domande presentate e da presentarsi; si elimineranno le domande non accettabili e si effettueranno i sopraluoghi, verifiche, ecc.

Il rag. Privileggi diede quindi la parola al dott. Misirca che fece un quadro completo del provvedimento legislativo. Sono state messe in giro, forse ad arte, delle notizie che non rispondono assolutamente alla verità: si disse che per il credito agrario... veniva istituita «la Banca di Mussolini» che avrebbe pagati tutti i debiti, che non occorreva più pagar nulla ed altre fantasie. Tali notizie produssero qua e là degli inconvenienti, per cui era doveroso dire chiaramente come realmente stessero le cose. I miracoli non li sa fare nessuno, nemmeno coloro che non sanno vedere ciò che succede in Jugoslavia, ove le campagne sono totalmente abbandonate in diverse zone, ove non esiste credito, ove lo Stato ha privato quasi completamente il cittadino d'ogni diritto sulla sua proprietà, con tutti i mezzi.

Per il momento, continuò il dott. Misirca, saranno tenute in evidenza soltanto le domande sulle 5000 lire, non di meno, con riserva però, in un secondo tempo di esaminare anche le minori. Va da sè che non basta avere una campagna: bisognerà che la campagna sia buona, di buon reddito e in posizione di facile ubicazione e provvista di strade. Tutte le condizioni per ottenere mutui al 6 per cento (quota di ammortamento capitale e interessi) saranno spiegate dai cattedratici, particolarmente per la zona di Capodistria dal dott. Bevilacqua, capo dell'Ufficio capodistriano.

Con molta opportunità il dott. Misirca ha accennato che l'Istituto finanziatore, fra le varie condizioni logiche e per nulla eccessive nella burocrazia richieste per l'assegnazione del mutuo, adotterà anche quella di provare ad essere buoni cittadini italiani, rispettosi delle leggi create dal Fascismo, e soprattutto fedeli alla Causa.

L'importante riunione, dopo un chiarimento ancora sul modo di procedere per le stime di beni rustici nelle nuove provincie, mediante un apposito opuscoletto che venne dato al cattedratico e agli interessati per la diffusione di tutte le modalità contenute, ebbe termine.

Il cattedratico di Capodistria ha convocato per lunedì 16 alle 18 alla Famiglia agricola cooperativa tutti gli agricoltori di Capodistria, ai quali spiegherà le ragioni e le interessanti comunicazioni recate dai funzionari dell'Istituto veronese, a proposito del Credito agrario.

Nuovi chimici iscritti all'albo

Ieri sera ebbe luogo, sotto la presidenza del prof. Domenico Costa, la riunione del Comitato per la tenuta dell'albo dei chimici. Esaurita la trattazione degli argomenti di carattere interno, furono esaminate le nuove domande di ammissione all'albo professionale. Furono iscritti il dott. Aurelio Reiter all'albo dei chimici professionisti per la Provincia di Trieste e il dott. Domenico Piva all'albo dei chimici per la Provincia di Fiume.

La gita dell'istituto fascista a Roma. La Segreteria, via Polonio N. 4, ore 19-20.30, accetta iscrizioni alla gita che si farà tra il 10 e il 14 febbraio, a Roma, per visitare la mostra della Rivoluzione fascista e le altre grandi opere del Regime, nonchè i principali monumenti. Quota lire duecentodieci.

La sede del Sindacato giornalisti e del Circolo della Stampa viene trasferita da oggi in via Mazzini 30, ammezzato, a destra.

Leggete in VIII pagina,
il nuovo romanzo:
Gianna Sorma
di Willy Dias.

Fuliggine e camini difettosi
fanno galoppare i vigili

Ieri sera alle 18.15 si manifestò un incendio di camino nell'edificio delle scuole di via dell'Istria. Accorsero sul posto i vigili al fuoco agli ordini del vicebrigadiere Marsi, che dopo circa un'ora di lavoro eliminarono ogni pericolo. I danni sono minimi.

— Alle 19.25 l'appostamento centrale dei vigili al fuoco fu avvertito telefonicamente che nell'abitazione del dott. Zuculin, in piazza Nicolò Tommaseo n. 2 doveva essersi manifestato un incendio, poichè l'abitazione era stata invasa da un fumo acre e denso. Sul posto furono poco dopo i vigili agli ordini del sottocomandante Uxa, il quale constatò che si trattava di un rimando di fumo dovuto al cattivo funzionamento di un camino. Tranquillati gli inquilini i pompieri fecero ritorno all'appostamento.

— In seguito al difettoso funzionamento del camino di una casa colonica di Villa Opicina n. 334, si incendiavano ieri alle 21.50 circa due metri quadrati di tetto. Vivamente allarmati i casigliani si affrettarono a raggiungere la vicina stazione dei carabinieri donde fu chiesto l'intervento dei vigili al fuoco. Sul posto, agli ordini del vicebrigadiere Montagna, giunsero i nostri pompieri, i quali coadiuvati anche dai carabinieri, riuscirono ad avere ragione del fuoco dopo due ore di intenso lavoro. Il danno non è rilevante.

Due dita nell'ingranaggio

Il pastore Giorgio Ribarich, di 30 anni, abitante al n. 406 della Strada di Fiume, si era recato ieri nella falegnameria Moretti in via del Ghirlandaio per raccogliere un po' di trucioli. Dopo aver raccolto tutti quelli che si trovavano per terra, volle prenderne ancora vicino a una piallatrice meccanica in movimento, ma mentre accostava le mani alla macchina rimase impigliato con due dita negl'ingranaggi del congegno. Soccorso subito da alcuni operai il malcapitato venne accompagnato all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, dove gli furono riscontrate delle ferite lacero contuse al medio e all'indice della mano sinistra, con parziale asportazione dell'unghia. Guarirà, secondo la prognosi, in 10-12 giorni.

Il commerciante di Trieste pericolato a Gorizia
è morto in quell'ospedale

All'ospedale Fatebenefratelli di Gorizia è deceduto ieri in seguito alle gravi lesioni riportate il commerciante rag. Antonio Sturani, abitante nella nostra città, in via Milano 11, il quale, come si ricorderà, la sera di venerdì scorso, restò vittima del gravissimo accidente automobilistico avvenuto sulla salita di Prevallo. Un camion sul quale si trovava lo Sturani e l'autista, in seguito al difettoso funzionamento dello sterzo, precipitò da una scarpata sfasciandosi in un sottostante burrone. Mentre l'autista rimaneva miracolosamente incolume, il disgraziato commerciante riportava la frattura del cranio. Alla famiglia del rag. Sturani giungano in quest'ora dolorosa le nostre condoglianze.

La ferita infetta. Mentre faceva scorrere una mano lungo lo spigolo di un armadio, il meccanico Giordano Visintini, di 27 anni, abitante in via Fortis n. 18, riportò una leggera ferita al dito mignolo, alla quale sul momento non fece troppo caso. Questo succedeva alcuni giorni or sono. Ieri però il Visintin dovette pentirsi di non aver provveduto subito a disinfettare convenientemente la lesione, poichè, subentratagli l'infezione, è stato costretto a ricorrere alle cure dei sanitari dell'Ospedale Regina Elena.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La "Bohème„ al Verdi

Carmen Melis, ritornata al Teatro Verdi fra la viva attesa del pubblico nostro che ha ricordi incancellabili delle sue creazioni artistiche, diede ieri sera una prova novella della sua arte nobile ed appassionata, interpretando la figura di «Mimì» di cui abbiamo avuto in questi ultimi anni altre grandi interpretazioni, nessuna però drammaticamente così efficace come questa dell'eletta artista. Lo spettacolo fu per sua virtù percorso da una commozione varia, gentile, via via crescente d'intensità d'espressione. La Melis è cantante che come pochissime altre sa misurare le proprie forze, così da adeguarle con risultato perfetto al crescendo drammatico. Al primo atto ella contiene la frase nel limite delle mezze voci, soltanto qui e lì un suono erompe con più caldo accento; ma al terzo atto abbiamo inteso salire quella voce all'espressione d'angoscia e crescere di potenza, e nell'ultimo atto, il fraseggio s'è placato serenamente, con una semplicità di espressione che ha dato alla scena della morte un insolito potere commotivo. Ella ha avvinto il pubblico e lo ha tratto al più fervido plauso.

Intorno a questa grande artista vi sono degli interpreti di bella capacità, e prima di parlarne particolareggiatamente, essi meritano una lode complessiva per la spigliatezza e il giusto tono con cui cantarono e agirono nei vari momenti d'insieme. Carlo Merino ha messo in bella luce le sue qualità cantando da «Rodolfo»; è un tenore segnatamente apprezzabile per la robustezza di suoni del registro acuto, di cui potè far ieri molto sfoggio. La frase ha dolcezza e si colora vivamente nei tratti di ampio respiro. Molto bene egli cantò specialmente al terzo atto.

Una «Musetta» come Edmea Montanari si merita il plauso incondizionato, sia per la penetrante sonorità della voce, che ha note acute di viva luminosità, sia per l'intelligenza addimostrata come attrice.

Un baritono di mezzi vocali ottimi è Francesco Valentino, pochi giorni or sono da noi convenientemente lodato come «Rigoletto». Anche impersonando la figura di «Marcello» egli ebbe il destro di far valere la sua voce brunita, uguale per tutta l'estensione, decisa nel suo spiegarsi.

Molto espressivi Danilo Checchi (Colline) e Giuseppe Satariano (Schaunard), e bene gli altri: Rosario Campione (disinvolto Benoit), Enrico Benussi (Alcindoro), Carlo Ceuni.

Diretta dal maestro Giuseppe Del Campo, la «Bohème» ebbe una concertazione viva, molto colorita, snodata ritmicamente, qualità coteste che furono avvertite con compiacimento dal pubblico, il quale rivolse dopo ogni atto molti applausi al direttore d'orchestra, alla signora Carmen Melis e agli altri interpreti della scena.

L'allestimento dei quadri è diverso da quello che abbiamo visto gli anni trascorsi, e di più plastico risalto. Infatti, per esempio nell'atto del quartiere latino, la profondità degli spessori non è più un'illusione prospettica, ma è bensì realmente ottenuta con l'impiego di volumi. Curarono la scena Federico Coralupi, Marcello Pieri e il Sembianti, per il gioco delle luci.

Uno spettacolo quanto mai decoroso insomma, che è stato accolto con molto favore dal pubblico, cui sarà dato di ammirare la magnifica e tanto umana interpretazione di Carmen Melis per due altre rappresentanzioni soltanto.

V. L.

La recita popolare di "Rigoletto„

con Teresita Bugamelli al Verdi

Si darà oggi, alle 15.30 precise, l'unica recita popolare dell'opera «Rigoletto», con la partecipazione della soprano Teresita Bugamelli che sarà interprete della parte di «Gilda», e con gli altri esecutori delle rappresentazioni serali. Per questa esecuzione, che si annunzia lietamente, e darà modo a molta parte di pubblico di assistervi, vi è uno speciale interessamento.

Martedì, in turno A per i palchi, si darà la seconda recita di «Bohème» per la quale sono stati fissati prezzi ridotti. Mercoledì, in turno B, si avrà una desiderata ripresa dell'opera «Walkiria», nella quale la signora Lotte Burck, avendo terminati i suoi impegni con la Scala, interpreterà la parte di «Brunilde». Lo spettacolo sarà diretto dal maestro Giuseppe Del Campo.

La rivista-ballo "Tiro a segno„

al Politeama Rossetti

Domani inizierà, per pochi giorni, sulle scene del Rossetti, alcune rappresentazioni il complesso «Jansen-Jacobs-Ballett» il quale presenterà la Rivista-Ballo «Tiro a segno» in quattro parti, tre intermezzi, un prologo e un epilogo. Questo complesso ideato e diretto dal maestro di ballo della Scalatheater di Copenhagen, Jansen-Jacobs è formato da un gruppo di otto prime ballerine; della ballerina solista Anne Zelano; dal cantante David Dueler oltre che dallo stesso Jansen-Jacobs. Quadri: Accampamento, ricordi di Vienna, al Bar-Rumba di Cuba. Scenari della Casa «Die Szenerie» e costumi di Leopold Verch di Berlino. Le rappresentazioni avranno inizio intorno alle ore 17.30, 20 e 22.

Oggi si congederà dal nostro pubblico l'acclamata orchestra-Jazz del maestro Gaetano Franco e dei suoi dinamici ballerini che in questi giorni hanno raccolto vivissimi applausi.

Gli spettacoli di Macario alla Fenice

La Compagnia comica di Erminio Macario, che di sera in sera va aumentando il suo successo, rappresenterà ancora oggi la tanto divertente rivista di Bel Amy e Silvestri «Il figlio di Massinelli». Domani, lunedì, andrà invece in scena un'altra interessante, nuovissima rivista dal titolo «Poi ti dirò perchè», in cui Erminio Macario coglierà l'occasione per fare dei lepidi esperimenti di illusionismo. Completeranno lo spettacolo le suggestive eleganze della «stella» triestina Nini Rivera, la briosa danzatrice Anita Mayong e il balletto inglese delle Collett Plaza Girls.

Un'importante stagione lirica

al Ciscutti di Pola

POLA, 14

Come tempo fa annunciammo, avrà luogo in occasione del cinquantennio del Politeama Ciscutti un'importante stagione d'opera di primo ordine che avrà inizio il 31 corrente. Saranno date con artisti di grido le opere «Traviata», «Rigoletto» e «Andrea Chènier». Sono stati già scritturati il tenore Jesus de Gaviria per l'«Andrea Chènier»; il baritono Francesco Valentino per il «Rigoletto» e la soprano Maria Polla-Puecher per la «Traviata»; inoltre la soprano Emilica Vera per lo «Chènier»; il tenore Giuseppe Traverso per la «Traviata» e il «Rigoletto»; la soprano Ilde Reggiani per il «Rigoletto» e il baritono Giuseppe Malanchini per la «Traviata» e il «Rigoletto». Maestro concertatore sarà il comm. Frattini.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 15.30: «Rigoletto» di G. Verdi.

Cinematografi:

Rossetti. 14: «Il dottor Jekyll» con Fredrich March e varietà. Sensazionale!
Nazionale. 14: «L'amore vince», gioiello «Ufa» con Lilian Harwey. Grande successo.
Excelsior. 14.30: «Vi amo e sarete mia», cap. Ufa parl. ital. con W. Fritsch e C. Horn.
Fenice. 14: «Paradiso» con Besozzi, Ravel e Picasso (Cines). Comp. Macario. Successo!
Corso. 14: «Vittoria e il suo ussaro» con Ivan Petrovich. Varietà: Clely Fiamma.
Eden. 14: «Per una donna», dramma d'amore con Gary Cooper. Prima visione.
Italia. 14: «Il pipistrello», opera brillante con Anny Ondra e I. Petrovich. I visione.
Regina. 15: «Cuori spezzati» con Charles Farrell e Madge Evans.
Impero. 14, 16, 18, 20, 22: «Tarzan», l'uomo scimmia», il colosso della Metro.
Reale. 14: «Shanghai-Express» con Marlene Dietrich e Clive Brook. Parlato italiano.
Moderno. 14: «Notre Dame de Paris», nuova ediz. sonora. Comp. Verdani: «Effetti strambi».
Massimo. 13.30 precise: «Trader Horn», capolavoro Metro. L. 1.
Garibaldi. 14: «Il Generale York», capolavoro «Ufa». Topolino. II L. 1.
Odeon. 14: «Volubilità» con N. Shearer, R. Montgomery e W. Hamilton. Metro.
Armonia. 15.30: «Elena Nill», parlato italiano con Costance Bennett.
Novo Cine. 14: «La canzone è finita», dolce idillio d'amore con L. Haide e V. Forst.
Aurora. 14.30: «Romanzo», son. cant. con G. Garbo. Varietà: De Micheli-Battellini.
Savoia. 14.30: «Il campione», parl. ital. con Wallace Beery e Jackie Cooper.
Popolo. 14: «Cortigiana» con Greta Garbo e Clark Gable, e varietà.
Centrale. 14: «La segretaria per tutti», parlato ital. con A. Falconi e V. De Sica.
Galileo. 14: «Il ladro di Bagdad» con Douglas Fairbanks. Topolino.
Belvedere. 14: «La donna del miracolo» con Barbara Stanwick. Topolino.
Venezia. 14.30: «Il Re dei Re» e «Gli eroi del mare nostro».
Dante. 14: «Fra le nebbie delle grandi città» e «La riscossa indiana», avventure.
Familiare. 14: «La mimosa di Bebè» con Bebè Daniels e gran varietà.
Roma. 10: Grande mattinata per bambini. 14: Continuano gli spettacoli de «La cantante dell'Opera».
Roiano. 14: «Notte di peccato» con Wilma Banky.
Argentina (già B. Bill). 14: «Come nasce l'amore», son. con Sue Carrol. III visione.

Trattenimenti:

Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro eclettiche manifestazioni di musica e di canto.
Gran Ristorante Cimetta. Tutte le sere, dalle 20 in poi, grande attrazione viennese: «Sister's Heythiry». Musica e canto - Arte - Eleganza - Bellezza.

Il concerto Mazzacurati all'"Artis Amici„

Vivissima è l'attesa per il concerto che sarà sostenuto dal noto violoncellista Benedetto Mazzacurati per l'«Artis Amici». Si prega di prenotarsi a tempo presso la segreteria sociale, via Trento 2, giornalmente dalle 16 alle 20.

Radio Gruppo Nord

Programma del 15 gennaio 1933-XI

9.55-11 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11.15 (Trieste): Consigli agli agricoltori, dott. A. P. Morandini. 12.30-13.30: Radio-orchestra n. 2. 13.30-14.30: Radio-orchestra n. 3. 15.30: Dischi e notizie sui primi tempi delle partite di calcio: Serie A. 17: Trasmissione dal Politeama Fiorentino: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Vittorio Gui. 1) Rossini: «Tancredi», sinfonia. 2) Beethoven: «Sinfonia pastorale» n. 6. 3) Mozart: Concerto per violino, viola e orchestra (solisti Pierangeli e Formentini). 4) Franck: «Redenzione», intermezzo. Negli intervalli: Notizie sportive. - Dopo il concerto: Risultati e classifica del Campionato italiano di calcio Divisione nazionale e resoconto degli altri principali avvenimenti sportivi - Risultati delle partite di calcio di prima Divisione: Gironi A, B, C, D, E. - 19.5-19.30 Dischi: Fanfara dei bersaglieri. 20: Notizie sportive - Dischi. 20.45: **Radiorivista.** 21.45: Mario De Gaslini: «Cercatori di spazio e di fortuna», conversazione coloniale. 22: **Varietà.**

Varietà e Cinema

«Per una donna» con Gary Cooper al Teatro Eden. Grande dramma di passione. Nuova produzione Paramount in prima visione. Precederà Topolino.

«Il pipistrello» al Gran Cine Italia, con protagonisti Anny Ondra e Ivan Petrovich. Musica di J. Strauss. Enorme successo! Principia alle 14.

Massimo. «Trader Horn», il film del miracolo. Dato l'enorme concorso di pubblico, la Direzione fa viva preghiera di intervenire ai primi spettacoli, per evitare affollamenti serali. Inizio 13.30 precise.

Marlene Dietrich in «Sanghai-Express» oggi al Cine Reale. Grandioso capolavoro Paramount, parlato italiano. Con il nuovo impianto sonoro della Casa Busch di Berlino, la sonorizzazione è riuscita quanto mai perfetta.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Calliope Constantinides, da Giulio Sterpin lire 50 pro Congr. di Carità; da Mina e Fernando Gandusio lire 50 pro Guardia Medica; dal dott. Marcello Ravalico lire 25, dal dott. Enrico Ferrari lire 25, dal prof. Carlo Ravasini lire 30 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); dal dott. Marino Gopcevich lire 20, dal dott. Antonio Ianchi e da Luigi Ianchi lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); dal dott. Vittorio Salom lire 20, da Giovanni e Thea Lukesch lire 20 pro Patronato Neuropsichici; da Ersilia e Pietro Apollonio lire 25 pro O. N. Balilla; dalla famiglia Veos lire 20 pro Comunità Greco Orientale; dai coniugi Ruginetti lire 10 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani); dal dott. Carlo e Gilda Rangan lire 20 pro Nido S. Giusto; da Vittorio Diolaiti, Riccardo Maline, Piero Demarchi, Augusto Mattioli, dott. Celeghin, rag. Ballerini, Pasquale Capurso e Umberto Bravin lire 40 pro Scuola A. Grego (assist. inv. bambini poveri); da Alda e Ernesto Zaccaria lire 20 pro O. N. Balilla; dalla famiglia ing. N. Merlin e Elly Merlin lire 30 pro Asilo Rittmeyer; da Anna e Antonio Millo lire 20 pro Congr. di Carità; da Silvio Valenzini e famiglia lire 20 pro Patronato Neuropsichici; dalla famiglia Regina ved. Millo lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); dall'avv. Guido de Vida lire 20 pro Opera difesa dei minorenni; da Saul Sadoch lire 30; da Giuseppe Gerin lire 30 pro Guardia Medica; da Gustavo e Pierina Beck lire 20 pro Patronato Neuropsichici; da Craglietto M. e L., Dorligo, Finazzer, Furlani, Masaraki, Pacor, dott. Picotti, Pirz, Proft, Sori, Rusca Cecilia, Pierobon, Stranschi, Zannon e Flego-Sanzin lire 70 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Regina Lederer, da Olga e Lodovico Suessland lire 30, da Mia e Egon Suessland lire 20, da Leo e Bettina Kalmus lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Edvige Friedländer lire 20 pro Beneficenza Israelitica; dal dott. Alfredo Kohner lire 20 pro Guardia Medica; da Tilde e Carlo Fleischmann lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Berta e Leopoldo Süss lire 25 pro Adriatica S. A. di sped. (fondo Pierobon e Brok); da Käthe e Teodoro Zweig lire 25, da Strea Brunner lire 20 pro Patronato femm. Ebraico; dalla famiglia Ottone Fischl lire 25 pro Beneficenza Israelitica e lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); dall'avv. Enrico e Trude Illeni Sivi lire 30 pro Guardia Medica; dalla famiglia Bergmann lire 20 pro Beneficenza Israelitica.

Per onorare la memoria di Ugo Stoelker, da Adolfo e Irene Mosettig (Pola) lire 25 pro Guardia Medica; da Giuseppe e Irma Flederbacher lire 25 pro Conf. femm. di S. Vincenzo de' Paoli (S. A. T.); da Ersilia e Oreste Canetto lire 20 pro Congr. di Carità; dalla ditta G. e S. Segrè lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.): da Carlo Silvestri lire 25 pro Istituto Teresiano.

Nel I anniversario della morte di Aldo Morpurgo, dalle famiglie Morpurgo-Spiegel lire 65 pro Ospedale Israelitico (fondo A. Morpurgo).

Nell'anniversario di Maria ved. Sirk, dalle figlie Ines Dorligo-Sirca e Livia Sirca lire 25 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani) e lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'ispettore superiore Francesco Ricci, da Rinaldo Maraschini di Osimo lire 100 pro Conferenza Vincenziana Mater Admirabilis.

In occasione del 40.o anno di servizio presso le Aziende Comunali Elettricità, Gas ed Acqua, da Ernesto Dolchieri lire 100 pro A. C. E. G. A. (fondo Carlo Archi).

Dalla dott. Alma Zumin, raccolte fra conoscenti lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'avv. Cosmo Albanese, dal senatore conte Segrè Sartorio lire 50 pro «Italia Redenta».

Per onorare la memoria di Giuseppina ved. Sintich, dalla famiglia ing. Rodolfo Borri lire 30 pro Istituto Industriale (allievi poveri) e lire 30 pro Asilo Rittmeyer; da Spiro e Maria Barbo lire 10 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria del cav. Giorgio Borsatti, da Umberto Gabrielli e sorelle lire 25 pro Congr. di Carità; da Federico Barison lire 25, da Carlo Zaccaria lire 25 pro Guardia Medica.

Nel III anniversario della morte di Piero Privileggi, da Edmea Privileggi Palese lire 200 pro Nido S. Giusto.

In un triste anniversario, dal prof. Antonio Mezzari lire 100 pro Ospedale Marino Valdoltra.

Dalla famiglia di Alfredo Seppilli nel XXIII anniversario della sua morte: lire 40 pro Congr. di Carità, lire 40 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 40 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 40 pro Ospedale Israelitico, lire 40 pro Fraternità Israelitica di Misericordia e lire 40 pro Guardia Medica.

In ricorrenza di un triste anniversario, da Vittoria e Roberto Valmarin lire 50 pro Ospedale Israelitico.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» a Trieste; «Adria» in linea espresso d'Istanbul; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Caldea» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Carnaro» in linea della Palestina; «Cracovia» a Trieste; «Diana» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Fenicia» in linea Adriatico-Mar Nero A; m.n. «Fusijama» partita il 9 corr. da Singapore per Colombo; pir. «Gange» partito il 12 corr. da Brindisi per Port Said; «Gastein» in linea Adriatico-Danubio; «Helouan» a Trieste; m.n. «Himalaya» a Trieste pir. «Merano» in linea Adriatico-Danubio; m.n. «Palestina» in linea Adriatico-Mar Nero B pir. «Pilsna» in linea espresso d'Istanbul Tur. B.; «Semiramis» a Trieste «Stella d'Italia» in linea Rodi-Egitto; «Tevere» in linea espresso d'Istanbul Tur. B; «Vesta» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Vienna» in linea espresso d'Istanbul Tur. B; «Ausonia» in linea espresso d'Egitto; «Carignano» partito l'8 corr. da Karachi per Aden; m.n. «Città di Bari» in linea Adriatico-Soria A; pir. «Conte Rosso» a Trieste; «Conte Verde» partito l'11 corr. da Hongkong per Singapore; m.n. «Egitto» in linea Adriatico-Soria A; pir. «Italia» in linea della Palestina; «Milano» a Trieste; «Moncalieri» partito l'11 corr. da Brindisi per Port Said; m.n. «Tergestea» a Trieste; «Marin Sanudo» partito il 9 corr. da Hongkong per Sciangai; «Hilda» partita l'8 corr. da Aden per Karachi; pir. «Priaruggia» in linea Adriatico-Soria A; «Federico» in linea Adriatico-Soria B.

COSULICH. M.n. «Saturnia» partita il 13 corr. da Ponta Delgada per New York; «Vulcania» arrivata il 6 corr. a Trieste; pir. «Belvedere» partito l'11 corr. da Palermo per Las Palmas; m.n. «Neptunia» passata il 12 corr. Las Palmas per Gibilterra; pir. «Atlanta» partito il 31 u. s. da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Alberta» partito il 4 corr. da Palermo per New York; «Clara» partito il 13 corr. da Salonicco per Trieste; «Dora C.» arrivato il 14 corr. a Batoum; m.n. «Giulia» partita il 5 corr. da Houston per Venezia e Trieste; pir. «Ida» partito il 9 corr. da Trieste per New York e Golfo del Messico; «Lucia C.» partito il 14 corr. da New York per il Golfo del Messico; m.n. «Maria» partita il 24 u. s. da Galveston per Venezia e Trieste; «Anna C.» partito il 12 corr. da Buenos Aires per Montevideo; «Laura C.» partito il 5 corr. da Las Palmas per Trieste via scali intermedi; «Teresa» arrivato il 14 corr. a Trieste.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «California» a Genova; m.n. «Cellina» in arrivo il 17 corr. a Las Palmas da Colon; «Fella» arrivata il 13 corr. a Portland da Seattle; «Feltre» arrivata oggi a Colon da Malaga; «Rialto» a Trieste; pir. «Timavo» partito il 10 corr. da Las Palmas per Walvis Bay; m.n. «Leme» arrivata il 12 corr. a Genova da Livorno; pir. «Piave» arrivato il 14 corr. a Trieste da Venezia; «Duchessa d'Aosta» partito il 12 corr. da Algoa Bay per East London; «Sabbia» in partenza da Trieste; «Maiella» partito il 6 corr. da Dakar per Orano; «Sistiana» partito il 12 corr. da East London per Port Elizabeth; «Perla» partito il 13 corr. da Dante per Mogadiscio; «Brenta» partito il 12 corr. da Trieste per Venezia; «Isonzo» partito il 12 corr. da Lagos per Keta; «Cherca» partito il 14 corr. da Genova per Livorno; «Laguna» arrivato l'11 corr. a Douala da Abonema; «Istria» partito il 12 corr. dall'Avana per Veracruz; «Aussa» partito il 12 corr. dall'Avana per Las Palmas; «Recca» arrivato il 9 corr. a Genova da Marsiglia; «Arsa» a Genova; «Isarco» arrivato il 12 corr. a Napoli da Livorno; «Savoia» arrivato il 7 corr. a New York da Palermo.

TRIPCOVICH. Pir. «Andalusia» passato ieri mattina Scilly Island diretto a Liverpool; «Arcadia» scarica a Civitavecchia; «Gerania» a Trieste; «Laconia» passato il 1.o corr. Aden diretto in Birmania; «Numidia» scarica a Trieste; «Saraceno» a Trieste; «Etruria» arrivato il 14 corr. a Napoli; «Fanny Brunner» arrivato il 14 corr. a Valencia; «Raffaello» arrivato il 14 corr. ad Alicante; «Silvia Tripcovich» arrivato il 14 corr. a Palermo; «Giovinezza» partirà il 18 corr. da Trieste; «Alzerino» proseguito il 13 corr. da Riposto direttamente per Venezia, Trieste; «Alicantino» parte oggi da Catania per Trieste; «Tunisino» arrivato il 13 corr. a Casablanca; «Marocchino» atteso oggi a Brindisi; «Guido Brunner» proseguito ieri da Nizza per Livorno; «Le Tre Marie» arrivato il 10 corr. a Casablanca.

ADRIA. M.n. «Catalani» sotto carico a Fiume; «Donizetti» sotto carico a Napoli; «Paganini» sotto carico a Bari; «Puccini» attesa domani a Marsiglia; «Rossini» sotto carico a Catania; «Verdi» sotto carico a Genova; pir. «Albachiara» atteso domani a Termini Imerese; «Cimarosa» atteso domani a Reggio Calabria; «Tiepolo» carica a Trieste; «Tiziano» carica a Savona; «Aleardi» ad Amburgo; «Boccaccio» partito il 6 corr. da Rotterdam per Palermo; «Foscolo» scarica a Venezia; «Manzoni» partito il 12 corr. da Bari per Messina; «Petrarca» partito il 4 corr. da Palermo per Londra; «Ariosto» scarica a La Spezia; «Tasso» scarica a Londra; «Alfieri» scarica a Livorno; «Carducci» in arrivo ad Amburgo; «Pascoli» partito il 12 corr. da Amburgo per Anversa; «Ugo Bassi» partito il 6 corr. da Anversa per Livorno.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» a Trieste; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» carica a Cardiff; «Generale Petitti» partito l'11 corr. da Sunderland per Genova; «Monte Bianco» passato il 12 corr. Algeri diretto a Falmouth; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» a Trieste; «Monte Piana» partita il 26 u. s. da Buenos Aires per Napoli e Genova.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» partito il 6 corr. da Newcastle on Tyne per Trieste; m.n. «Tergestea» arrivata il 13 corr. a Trieste.

L'albo d'oro dell'Opera Balilla

Sono pervenute al Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla le seguenti elargizioni per l'Albo d'oro:

Avv. Vincenzo Depangher-Manzini lire 10, avv. Gino Quarantotto 10, Rowinechy dott. Paolo 10, Zucculin dott. Roberto 10, dott. Nodale Attilio 10, cav. Michele Vecchiotti 10, Coceani Bruno, 10, Augusto Taschner 10, cav. Carlo Costantini 10, ing. Luigi Pio Tomatis 10, ing. Antonio Ruzzier 25, Ermanno Vitali Fritz 10, Cecin Nicolò 10, G. A. Vizzich 10, Wolf Adolfo e Figli 10, Milazzi Guido 20, col. Martelli comm. Ulrico 10, prof. Arturo Cecovi 10, Samero Carlo 10, avv. Alfredo Zanolla 10, prof. Arturo Zanolla 10, Ettore cap. Natale 10, Virgilio Camuffo 10, dott. Mrach Guido 10, Felice Scabardi junior 10, prof.ssa Anna Lott 10, cap. Arturo Vidoli 20, prof.ssa Carmen Manzoni-Verde 15, dott. Leonoldo Winternitz 10, dott. Giulio Subak 10, Emilio Verdoglia 10, Sossi Giuseppe 10, Leone Castellani 10, Vuretti Giorgio 10, ing. N. Liotò 10, Radivo Romano 10, Salvatore Zorzenoni 5, Arturo Alessio 10, Mario Miniussi 10, Famiglia Colmani, Cavazzon 10, avv. Livio Zai 15, Mario Pellarini 10, Zucco Ferruccio 15, Tommasini Giovanni 10, Tositti Silvio 10, Berrutti cav. uff. Angelo 10, Vittorio Altaras 20, Soremi-vera Oli Iozzetti e C.o (Weiss Ignazio) 50, Pizzioli Ulderico 15, Battiol Bruno 10, B. Baronio 10, Ghersi Edoardo 5, dott. Ambrogio bar. Ralli 100, Matteo Maier 10, dott. Mario Trincovich 20, Ermanno Ionche 10, S. E. gr. uff. Ettore Cipolla 15.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». Oggi dalle 16 alle 23, festino di danza.

«Aldo Ivancich». Oggi dalle 16, trattenimento danza con sorteggio premi.

«A. Crona». Oggi dalle 17.30 alle 23, nella sala Gherdol al Cacciatore, festino danza.

Società Ginnastica. Oggi alle 17, cine con «L'avventuriero senza paura» e la comica «Fridolen in Spagna». Alle 21 trattenimento danza per soci e signore.

Società Alpina delle Giulie. Lunedì alle 20, seduta Commissione Rifugi e Direzione. Ritirare seralmente in sede tessere F.I.S. 1933. Continua tesseramento O.N.D.

Dopolavoro A. M. I. - Circolo Impiegati e Professionisti. Con giovedì 19, inizio nella sede sociale, via M. R. Imbriani 6, II, dopocena danzanti con ingresso libero, per soci e invitati. Inizio alle 21. Chi non ha ricevuto invito, pregato passare segreteria dalle 19 alle 21.

Dopolavoro Artigiano. Oggi dalle 18, trattenimento danza. Aperte iscrizioni tesseramento O.N.D. Giocatori volata ore 10 casello tranviario per disputare l'incontro con l'A.S.S.A.

U. S. Triestina. Tutti i componenti la II squadra ragazzi si trovino in campo Montebello alle 7.30 precise per la partita contro il G.E.T. Tutti i componenti la I squadra ragazzi si trovino in campo Montebello alle 8.30 per la partita contro il F.G.C. Tutti i componenti la II squadra allievi si trovino in campo Montebello alle 9.30 precise per la partita di campionato contro l'A.S.S.A. Tutti i componenti la I squadra allievi si trovino allo Stadio del Littorio alle 12 precise per la partita di campionato di III divisione contro il Ponziana.

Circolo Marina Mercantile. Stasera 17.30-21 tè danzante sociale; domani dalle 17, lezione bridge.

G. A. R. S. Domani alle 21, seduta della Direzione. Domenica escursione sciatoria M. Danda (Carnia). Partenza sabato alle 19.15, con automezzo.

Circolo «L. Domenneghini». Oggi 11-13 mattinata; dalle 17 trattenimento danza.

Gruppo E. I. A. Oggi alle 18 festino danza sala Cacium, S. Anna 92.

«Stella Alpina». Questa sera dalle 18, in sede sociale (sopra Cine Massimo) trattenimento danza soci e familiari.

Circolo «Fiamma». Oggi festino danza con ricchi premi, dalle 18 in poi.

Sport Club «Aquila». Oggi alle 17, trattenimento in sede (via S. Francesco 16, I) per soci, simpatizzanti e familiari. Domani alle 20.30 in sede, dirigenti sportivi delle società che hanno partecipato alla manifestazione del 3 luglio u. s., per la premiazione. Rinnovare la tessera dell'O.N.D. (termine 31 corr.). Martedì alle 20.30 seduta soci in sede.

Sala Ridotto. Oggi ballo 11-13 e dalle 17.

Sala Tersicore. Oggi trattenimento danza 11-13 e dalle 17.

Gite per mare. Oggi avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della Società Istria-Trieste:

Per Isola, alle ore: 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola alle 13.30 e alle 20.

Per Pirano, alle ore: 7, 14, 15 e alle 20; da Pirano, alle 12.55 e alle 19.30.

Col piroscafo «Itala», dalla radice del molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore: 8, 12.5, 14.45 e 19.43; da Isola, alle 6.40, 9, 13.15 e 18.45.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria, alle ore: 7.45 (Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 (Ospizio e Ancarano), 19.30 (diretto); da Capodistria, alle ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (Ospizio), 16.45 (Ancarano e Ospizio, indi a Capodistria per partire diretto alle ore 18).

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.30 da Muggia, alle ore: 7.5 (toco Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 17, e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle ore 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle ore 6.15, 7.5 e 12.45.

Comunicazioni sindacali

Convocazioni. Nella prossima settimana, dal 16 al 22 gennaio 1933-XI avranno luogo le seguenti riunioni:

Lunedì, ore 19: riunione Direttorio cavatori e lavoratori del marmo, del granito e della pietra; 19: riunione fiduciari Direttorio operai calzolai civili e militari; 19: Direttorio metallurgici; 19.30: riunione Consiglio direttivo impiegati poligrafici.

Martedì, ore 18.30: riunione Direttorio del vetro; 19: riunione Commissione assistenza operai metallurgici; 19: Direttorio muratori ed affini; 19.30: Direttorio portieri; 19.30: riunione Consiglio direttivo impiegati arredamento; 19.30: riunione Direttorio e fiduciari lavoranti lavanderie, stirerie e tintorie.

Mercoledì, ore 19: riunione Direttorio giornalai; 19: riunione esperti navali; 19: riunione Direttorio e fiduciari operai birra, ghiaccio, malto; 19: Direttorio lavoranti in legno; 19.30: Direttorio lavoranti strumenti musicali.

Giovedì, ore 18.30: riunione fiduciari impiegati metallurgici; 19: riunione Direttorio e fiduciari operai chimici; 19: riunione esperti meccanici; 19: riunione Commissione Mutua maestranze Fabbrica Birra Dreher; 19: Direttorio orafi, orologiai, ecc.; 19.30: Circolo «Morara-Sassi». Direttorio operai poligrafici; 19: riunione Consiglio direttivo impiegati chimici; 19: riunione esperti tessili; 19: riunione operai cementieri; 19.30: Direttorio lavoranti impianti idrici, ecc.; 20: riunione Direttorio e fiduciari infermieri e bagnini.

Sabato, ore 19: Commissione assistenza metallurgici.

Domenica, ore 10.30: assemblea impiegati dello spettacolo.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI DI NOME ROMANO: 15 gennaio: Paolo eremita, Massimo di Nola.

16 gennaio: Marcello papa, Onorato, Tiziano.

NASCITE (14 gennaio 1933): Legittimi: Paoletti Lucio di Luciano; Zocchi Laura di Giovanni. Illegittimi: femmine 1.

DECESSI: Tulliach Ciella m. 9; Bogdanovich Michele a. 75; Auer ved. Lederer Regina a. 70; Polis Giuseppe a. 49; Saravallo Matteo detto Enrico a. 77; Di Fonto Elio m. 5; Cok Andrea a. 73; Sessich in Segari Maria a. 63; Turina Giovanni a. 54; Apollonio ved. Luzzatto Santina a. 62.

MATRIMONI TRASCRITTI: Trozzolo Luigi, ferroviere e Mrak Maria, casalinga; Rizzatto Cesare, meccanico e Bortolutti Emilia, casalinga; Jez Giulio, fabbro e Gustincich Luigia, casalinga; Debelli Vittorio, impiegato e Marcolin Cecilia, casalinga; Daicich Vide Antonio, stradino comunale e Kraushoug Fernanda casalinga; Slatnik Rodolfo, elettricista e Corlevich Paola, casalinga; Tatulli Vincenzo, maestro di musica e Gigli Nives, casalinga; Faidiga Emilio, calderaio e Ferro Romilda, casalinga; Mattiassi Argeo, tipografo e Colli Amelia, casalinga; Coni Alberto, meccanico e Possari Rosa, infermiera; Pamfili Bruno, impiegato e Castellani Noemi, casalinga; Braida Ermenegildo, muratore e Krizmancic Giovanna, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Cruciat Alberto, impiegato privato e Bia-Carini Orsola, casalinga; Vlach Emilio, meccanico idraulico e Dragicevich Anna, casalinga; Fontanive Dino, geometra e Turba Rita, casalinga; Gianni Trifone, ormeggiatore e Gioseffi Anna, sarta; Zupancich Primo, cameriere marittimo e Cumin Elena, stiratrice; Santi Lionello, pittore e Pipan Ofelia, sarta; Buchbinder Egone, commerciante e Presti Rosina Maria, casalinga; Carli Luigi, muratore e Gregori Maria, sarta; Gregori Carlo, tubista e Bratus Cornelia, casalinga; Brunetti Aldo, negoziante e Geniram Bianca, casalinga; Damini Umberto, macchinista navale e Fagnetic Angela, casalinga; Valentincich Egidio, marittimo e Salvagno Antonia, casalinga; Candot Riccardo, marittimo e Mian Isolina, casalinga; Ferrante Giuseppe, agente di p. s. e Marroni Giuseppina, casalinga; Monfrant Pierre André, impiegato e Ferfila Maria, impiegata; Bernuzzi Grimaldi Italo, meccanico e Nabergoj Elsa, impiegata; Matas Matteo, interprete e Stokel Albina, casalinga; Strada Antonio, tranviere e Curci Teresa, casalinga; Lampi Bruno, II capo torpediniere R. M. e Cuccagna Albina, casalinga; Agolanti Alessandro, cameriere e Tellini-Michelich Maria, casalinga; Velkaverh Giovanni, carpentiere e Stifanich Anima Rosa, casalinga; Micetich Antonio, bracciante e Käfer Antonia, casalinga; Brunt Germano, tornitore meccanico e Volcic Evelina, casalinga; Ranzato Giulio, cameriere marittimo e Mersini Sofia, casalinga; Bertocchi Giuseppe, falegname e Sciesi Olivia, casalinga; Bertuzzi Fausto, bracciante e Kristancic Teresa, domestica; Delfar Antonio, bracciante e Burlovic-Hervatin Antonia, casalinga; Glavina Giuseppe, cameriere marittimo e Fragiacomo Maria, sarta; Meuln Giuseppe, muratore e Posar Jolanda, operaia; Ghersetti Giovanni, cameriere marittimo e Destradi Maria, casalinga; Busellato Lelio, muratore e Genzo Angela, casalinga; Debevec Ferdinando, meccanico e Buchacher Caterina, casalinga.

Estrazioni del Lotto

del 14 gennaio 1933

BARI	6	42	4	65	19
FIRENZE	70	42	38	31	25
MILANO	41	51	32	17	56
NAPOLI	6	73	86	27	18
PALERMO	28	67	65	7	35
ROMA	71	18	88	25	85
TORINO	22	69	49	58	78
VENEZIA	21	80	85	81	42

La Borsa di Trieste

TITOLI	Lunedì 9 gennaio	Martedì 10 gennaio	Mercol. 11 gennaio	Giovedì 12 gennaio	Venerdì 13 gennaio	Sabato 14 gennaio
Rend 3½%	83.25	83.2	82.50	82	81.50	81
Cons 5%	87	87.50	87	86.30	85.90	85.90
Obbl. Ven	88.50	89	89	88.75	88.50	88.50
B. T. n. 1934	101.15	101.15	101.20	101.1[illegible]	101.05	101
B. T. n. 1940	101.90	102.90	102.90	102.70	102.35	102.25
B. T. n. 1941	101.90	102.90	102.80	102.70	102.35	102.25
Dan. Sava	153	153	153	151.75	154	156
Fo. 3 V. 6%	501	501	501	501	501	501
Comit	1035	1035	1035	1035	1035	1035
Cred Ital	670	670	670	670	670	670
B. Roma	106	106	106	106	106	106
Cred Pop	272	277	277	277	—	—
Generali	3150	3140	3100	3065	3050	3050
Ass. Ital.	507.50	517.50	515	505	492.50	492.50
Infortuni	1560	1535	1500	149[illegible]	1510	1500
Riun. A	1310	1325	1340	1340	1335	1355
Riun. B	1295	1325	1327	1332	1315	1315
Sigorta	119	119	119	119	119	119
Adria	15	16	15	15	15	15
Costiera	102	102	102	102	102	102
Cosulich	23.50	23.50	23.50	23.50	20.75	20.75
Gerolim.	16	16	16	16	16	16
Libera Tr	27	27	27	22.50	22.50	22.50
Istria-Tr	186	186	186	186	186	185
Lloyd Tr.	90	90	90	90	88	88
Lussino	115	115	115	115	115	115
Martinol.	55	55	55	55	51	51
Meridion	695	685	695	720	695	695
Premuda	140	140	140	140	140	140
Pioc. Ferr.	168.75	168.75	168.75	168.75	168.75	168.75
Tripcovich	57	57	57	57	57	57
Tram	186	186	186	186	186	186
Adr. Sped.	334	334	334	334	334	334
Ampelea	135	135	135	135	135	135
Arrigoni	215	215	215	215	215	215
Cant. R. A.	30	30	30	30	30	30
Fram	25	25	25	25	25	25
Elettrofin.	—	—	—	—	—	—
Fin Cosul	13	12.50	12.50	12.50	12.50	12.50
Cem Ison.	7.50	7.50	7.50	7.50	7.50	7.50
Cem. Spal.	58	58	58	58	58	58
Ist. Cem.	60	60	60	60	60	60
Forze Idr	165	164.50	164.50	164.50	164.50	164.50
S. I. P.	28.25	29.50	34.50	30.75	30.75	27
SELVEG	394	394	394	394	394	394
S. T. E. G.	30	30	30	30	30	30
Gas Roma	237	237	235	235	235	236
Edison or.	492	499	502	501	494	494
Edison p.	290	290	290	290	290	290
Iutificio	519	519	519	519	519	519
Lav. Tries.	283	283	285	283	285	265
Off. Navali	—	—	—	—	—	—
Pastificio	201	201	201	201	201	201
Pilatura	74.25	74.25	74.25	74.25	74.25	74.25
Terni	137	137	136	140	13[illegible]	13[illegible]
Tergesteo	1187	1187	1187	1187	1187	1120
CAMBI						
Londra	65.30	65.35	65.40	65.50	65.50	65.50
New York	19.52	19.52	19.55	19.55	19.55	19.55
Parigi	76.15	76.15	76.15	76.10	76.10	76.10
Svizzera	378.—	375.75	375.75	375.65	375.65	375.65

Mercato poco attivo. Valori di Stato, bancari e assicurativi invariati. Trasporti trascurati. Previsioni incerte. Nei cambi leggermente migliore in chiusura la sterlina.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Il tempo che terrore.* Lei si lamenta perchè l'anno è già vecchio di dieci giorni? E, scusi, che dirà domani che ne avrà undici? E poi ancora? La sua disperazione non dovrebbe avere limiti! Pensi piuttosto che questo anno è ancora tanto bambino. Ancora barcolla indeciso, e nelle piccole palme schiuse, ci offre un grande dono, il più grande per l'animo umano: la speranza!

Life. Sulla scorta delle sue indicazioni generiche non è possibile di dare così ex abrupto risposta ai diversi quesiti proposti. Per poter ottenere il passaporto per far ritorno all'estero ella dovrà innanzitutto rimborsare all'Erario le spese da questi sostenute per il suo rimpatrio avvenuto in via consolare. Dopo di ciò ella potrà eventualmente ottenere il passaporto per il ritorno all'estero: occorrerà che la competente autorità vagli le diverse circostanze del suo caso particolare. Informazioni in merito ella potrà avere presso il R. Ispettorato per l'emigrazione nel porto di Trieste, che ha sede in via Machiavelli n. 1 (ore d'ufficio: 9-12.30 e 15-18.30), ove — nel caso s'intende, di sbarco da parte sua qui a Trieste — si troverà la sua pratica, ed al quale dovrà far recapitare a mezzo posta raccomandata regolare istanza su carta legale da lire 3, fornita delle sue generalità e di una dettagliata esposizione del suo caso. Potrà anche rivolgersi al Consolato degli Stati Uniti d'America del Nord, che ha sede in via Rossini n. 2 (ore d'ufficio: 9-16).

Un pensionato. Se ella ha pagato per sei anni i contributi di assicurazione contro la invalidità e vecchiaia, ossia lire 3 settimanali per 288 settimane, pari a lire 864, la pensione annua di invalidità o di vecchiaia, che le potrebbe esser liquidata, importa: lire 979.20, più lire 100 come contributo dello Stato, complessivamente: lire 1079.20, più un decimo di questo importo per ogni figlio di età inferiore ai 18, a suo carico. Non esiste una tabella delle pensioni; queste vengono commisurate secondo i principi stabiliti all'art. 8 della legge 25 dicembre 1928, n. 2900.

—*Luigi.* S. M. Re Boris di Bulgaria nacque il 30 gennaio 1894. — *Fiume* Carlo d'Absburgo morì il primo aprile 1922 a Funchal (Madera) di polmonite.

Orfana di guerra. Non comprendiamo bene ciò che ella desidera sapere. Una minorenne, che sia o meno orfana di guerra, è sempre sotto la tutela della madre, verso la quale ha tutti i diritti e pure i doveri che i figli hanno verso i genitori.

— *Casa bella.* Una ditta torinese ha lanciato da poco delle ceramiche deliziose.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.33 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.5 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.5 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.32 D (Piedicolle); 21.35 A, 22.10 D (Piedicolle).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 . 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi ; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

Offerte di personale di servizio

Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— Interm.) cent. 20 la parola Min. L. 2.— A

A. A. A. A. RAGAZZA capacissima, conoscenza lingue, brava cuciniera, bucato, stiro, servizio tavola, forte, rispettosa offresi miti pretese tutto fare, oppure cameriera eventualmente addetta bambini; assumerebbe anche posto cuoca stabile oppure prestaservizi tutti lavori. Rivolgersi Ventisettembre 17, oppure telefonare 5049 «Maria». 10399 A

A. A. A. A. SERVITU' friulane, tedesche, slave, istriane, attestati offronsi. Ventisettembre 17, telefonare 5049. 10351 A

CAMERIERA fine, onesta, cerca posto. Via Valdirivo 34, I. 30902 A

DONNA prestaservizi offresi dalle 10 in poi. Via Valdirivo 42, portiera. 30949 A

DONNA brava massaia pratica tutti lavori offresi per piccola famiglia o persona sola. Via della Fornace 1. 60995 A

DONNA servizio offresi. Via Crispi 39, III. 30965 A

PRESTASERVIZI buoni attestati offresi. Via Crispi 21, Venier. 30911 A

PRESTASERVIZI giovane offresi ore da combinarsi. Via Alfieri 8, Poser. 6015 A

PRESTASERVIZI buoni attestati offresi tutto giorno, capace cucinare. Telefono 5049. 30939 A

PRESTASERVIZI capace offresi. Barcola Bovedo 251. 60981 A

RAGAZZA prestaservizi o stabile, capace tutti lavori offresi. Molin Grande n. 20, I. 30953 A

RAGAZZA tutto fare, anche cucinare offresi. Via Borsa 3, portinaio. 60975 A

RAGAZZA prestaservizi per tutto il giorno offresi. Via Media 19-IV. 60970 A

RAGAZZA pratica tutti lavori ufficio offresi. Via Lazzaretto Vecchio 22. 60973 A

SIGNORA distinta, capacissima massaia, affettuosa, offresi piccola famiglia o vedovo con bambini. Indirizzo Piccolo. 60927 A

SIGNORINA bella presenza, parla bene tedesco cerca posto presso persona anche bambini. Via Valdirivo 34, I. 30901 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, nurses, bonnes, direttrici, segretarie, interpreti, altro personale femminile fiducia cercansi per Trieste, Roma, Rocca Creso, Milano, Genova, altre città, estero. Ventisettembre 17, telefonare 5049. 10334 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, istitutrici, direttrici, governanti, signorine, prestaservizi cercansi. Zonta 5, I. 30952 B

BAMBINAIA, cameriera tedesca cercansi. Presentarsi con attestati Viale XX Settembre 37, 10-13. 30994 B

DOMESTICA tutto fare, miti pretese cercasi. Presentarsi dopo le 8, Angelo Emo 21, I, destra. 30905 B

DOMESTICA capacissima, lunghi attestati cercasi. Cesare Beccaria 8, Morpurgo. 60944 B

DOMESTICA praticissima, sappia bene cucinare, con lunghi attestati cercasi prontamente. Via Cesare Beccaria 8. 30812 B

DOMESTICA giovane, cognizioni tedesco, cerca piccola famiglia tedesca per tutti i lavori, soltanto mezza giornata. Cassetta 10594 B, Unione Pubblicità. 10594 B

DOMESTICA brava tutti lavori cercasi. Inutile presentarsi senza lunghi attestati. Via Cereria 14, porta 19, dopo le 9. 30952 B

DOMESTICA con attestati, per piccola famiglia cercasi. Ginnastica 41, I, ore 10. 30962 B

DOMESTICA cercasi, Molingrande 40, porta 5, presentarsi dopo le 10. 30917 B

DONNA giovane, tutto fare, pratica cucina, paziente con bambino cerca piccola famiglia. Rivolgersi Gallo, Stuparich 4, p. 22 60991 B

DONNA per trattoria cercasi. Corso Cavour n. 19. 30923 B

PRESTASERVIZI 20-enne per tutta giornata, cercasi. Viale XX Settembre 53, Sessi. 30925 B

RAGAZZA pratica casa cercasi prontamente. Via Porta 65, Sagher. 30903 B

RAGAZZA con buoni attestati, pratica lavori domestici cercasi. Via Conti 17, p. 4, presentarsi ore 9. 30805 B

RAGAZZA a modo, miti pretese, cercano due signore sole. Via Giustina 6-II sinistra. 60865 B

RAGAZZA pratica lavori casa, buoni attestati, cercasi. Miti pretese. Antinori, via Franca 24-III, presentarsi 9-12. 60937 B

RAGAZZETTA 15-enne cercasi per tenere bambina dalle 9 alle 17. Presentarsi Pendice Scorcola 10, dalle 9-11. 60903 B

RAGAZZETTA domestica cercasi. Via Kandler 6, III, Castaldi. 60945 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 20 la parola Min. L. 2.— C

AUTISTA meccanico 34-enne, III grado, offresi privato o seria ditta; lire 1000 cauzione. Cassetta 10557 C, Unione Pubblicità. 10557 C

DATTILOGRAFA provetta offresi alcune ore al giorno. Scrivere Cassetta 20000 C, Unione Pubblicità. 20000 C

FALEGNAME giovane, con banco offresi. Gelsi 9, corte. 60664 C

GIOVANE ammogliato offresi quale uomo fiducia, portiere, custode casa signorile. Cassetta 10564 C, Unione Pubblicità. 15064 C

PARRUCCHIERA lunga pratica offresi 100 settimanali presso negozio distinto. Visintini, via Giulia 49. 30927 C

PERSONA seria, distinta, capacissima, desidera occuparsi quale dama compagnia, direttrice casa. Offerte cassetta 10584 C, Unione Pubblicità. 10584 C

SIGNORA viennese, distinta, indipendente, modesta, 40-enne, bella presenza, occuperebbesi donna chiavi, dama compagnia presso agiata persona sola. Solo offerte serie Augusta Adam, Abbazia, Pensione Jekler. 10404 C

SIGNORA giovane, paziente, occuperebbesi passeggio bambini, prepara elementari, pianoforte. Offerte cassetta 10593 C, Unione Pubblicità. 10593 C

SIGNORA tedesca, buone referenze, paziente bambini offresi anche lavori casa. Indirizzo Piccolo. 60983 C

SIGNORINA 30-enne, distinta, colta, affettuosa offresi quale dama compagnia, direzione casa, disposta anche viaggiare. Offerte cassetta 10561 C, Unione Pubblicità. 10561 C

SIGNORINA 19-enne, stenodattilografa, offresi praticante ufficio. Indirizzo al Piccolo. 30973 C

SPECIALISTA riparazioni scaldabagni nazionali ed esteri. Offerte cassetta 10553 C, Unione Pubblicità. 10553 C

TAGLIATORE diplomato, offresi primaria sartoria Trieste, Venezia. Scrivere Brodoni, via Archimede n. 20, Milano. 30763 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI lire 30-40, ondulazione acqua 4. Via Gelsi 11. 60589 CC

A. MODELLI eleganti per signore, confezionansi. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 204 CC

ABITI uomo confezionansi massima perfezione lire 120 comprese fodere. Via XXX Ottobre 17, primo. 60946 CC

CALZE smagliate, lavoro accurato riparansi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 204 CC

MENDARESSA specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, primo, sartoria signora. 60701 CC

MODELLI in carta con prova, lire 7. Conte, Tarabochia 5. 30974 CC

PELLICCIAIA eseguisce qualsiasi lavoro del genere anche domicilio. Via Cavana 2, primo. 60934 CC

PERMANENTI eseguisce con l'ultimo apparecchio «Demon 33», garanzia durata sopra qualsiasi capello mesi 6, lire 30. Ondulazione acqua 4, ferro 2. Manicure 3. Crispi numero 13. 60909 CC

PIGIAMA; vesti da camera uomo, donna, eseguisce (uso notte lire 15). Tiziano 2, IV. 60996 CC

PITTORE, tappezziere carta per stanze, offresi, mitissime pretese. Boccaccio 7, I, destra. 60469 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 30. Corso 46, portineria. 30923 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Excelsior). 204 CC

SARTA bravissima, mantelli 35-45, vestiti 35. Rimoderna. Caccia 15-III mezzo. 60887 CC

SARTA capace uomo donna, lavora casa oppure giornata lire 5. Orlandini 26 p. 10. 60866 CC

SARTA specializzata per bambine e ragazzi, assume lavori (esecuzione perfetta, modelli originalissimi) a prezzi miti. Grego, via Battisti 8, II. 10616 CC

SARTA bravissima confeziona cappotti novità lire 25-30, vestiti passeggio, ballo, modelli lire 15-20. Via Udine 59, I, sinistra. 60959 CC

SARTA riduce, confeziona finemente splendidi vestiti sera, pomeriggio, mantelli signora, bambini nonchè lavori pelo, prezzi miti. Tiziano 11, porta 11. 60989 CC

SARTA taglia, prova qualsiasi modello perfettamente, lire 15: modelli carta 5, complicati 10. Tiziano 11, porta 11. 60998 CC

SARTO premiato confeziona vestiti, paletots con fodere lire 110. Felice Venezian 1, quarto. 30951 CC

STUFE petrolio nazionali, estere, pulitura generale serbatoio, ricambio lucignoli «Sistema Zanier», funzionamento garantito inodoro. Rivolgersi Giulio Zanier, unico specializzato ramo. Drogheria, Ginnastica 17, angolo Timeus. 60995 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Rivolgersi piazza Goldoni 3, tabaccheria. 60783 CC

TAPPEZZIERE eseguisce qualsiasi lavoro, prezzi minimi. Genova 11, latteria «Ponterosso». 10600 CC

TAPPEZZIERE eseguisce suste, materassi, ottomane, lavoro accurato, solido, prezzo di concorrenza. Settefontane 18. 60912 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3 D

CAMERIERE (due) hotel o governante, disposte recarsi estero, paga 350, cercansi d'urgenza. Cassetta 10592 D Unione Pubblicità. 10592 D

COMMESSO bella presenza, pratico mode signori, sappia far vetrine, cercasi. Indirizzo Piccolo. 60997 D

FATTORINO quattordicenne, possibilmente possessore bicicletta, cercasi. Presentarsi accompagnato martedì pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 30375 D

GARZONA sartoria donna, cercasi. S. Spiridione 1, III. 60976 D

ODONTOTECNICO perfetto lavori metallo, caucciù, cercasi. Offerte con copia certificati cassetta 10595 D Unione Pubblicità. 10595 D

PRIMARIA ditta ricerca piazzista Trieste, provincia, serio, attivo, pratico legnami, materiali prodotti speciali edilizia. Retribuzione provvigione. Richiedonsi cognizioni tecniche materiali e costruzioni, introduzione uffici tecnici, costruttori, decoratori; pratica ramo minimo tre anni; referenze lavoro morali primissimo ordine. Inutile offrirsi senza requisiti richiesti. Offerte sino martedì casella 10500 D Unione Pubblicità. 10500 D

QUATTORDICENNE pulizia studio e aiuto, cercasi. Presentarsi giornata Corso Garibaldi 29 porta 11. 60972 D

RAGAZZA pratica cucire opanche cerca Calzaturificio Donda. Corso Garibaldi 15. 10506 D

RAGAZZO quindicenne per panetteria cercasi. Rivolgersi Via S. Lazzaro 13. 10605 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Muratti 3. Presentarsi lunedì, Gardini. 60913 D

RAGAZZO principiante installatore cercasi. Caneva, F. Venezian 20. 3056 D

RAGAZZO per panetteria, cercasi. Rivolgersi panetteria, via Udine 25. 30916 D

RAGAZZO 15-enne cercasi prontamente per negozio commestibili. Via Romagna 18; presentarsi dalle 10-12. 60971 D

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesco-italiano, cerca ditta tedesca. «Reforma», via Diaz 7. 30560 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 E

A A A A. CAMERE vuote, mobiliate, qualunque uso, matrimoniali, scapolo, ecc. uffici, cercansi (qualunque posizione, tutti i prezzi). Venti Settembre 17, telefono 50-49. 10334 E

CAMERETTA, caffè, biancheria, lire 120, cerca statale, presso buona famiglia. Cassetta 10580 E. Unione Pubblicità. 10580 E

MOBILIATA riscaldamento, bagno, ingresso libero, cerca stabile. Cassetta 10576 E. Unione Pubblicità. 10576 E

STANZETTA mobiliata, ingresso scale, cerco. Cassetta 10588 E. Unione Pubblicità. 10588 E

STANZETTA cerca signorina, possibilmente presso signora sola, piccolo affitto, verso aiuto domestico. Cassetta 10558 E. Unione Pubblicità. 10558 E

VITTO presso piccola famiglia cerca impiegato. Offerte Cassetta 10628 E Unione Pubblicità. 10628 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 F

A A A A. CAMERE vuote, mobiliate, modeste, lussuose, salotti, accessori, ingresso scale, indipendenti, garconniere, matrimoniali, scapolo, affittansi (prezzi convenienti). Venti Settembre 17, telef. 50-49. 10334 F

A. A. A. CAMERA bellissima, ingresso scale, posizione centrica, affittasi. Fabio Filzi 10, II. 60979 F

A. A. A. MOBILIATA entrata scale, stufa, Valdirivo 33, III. 30898 F

A. A. A. STANZETTA mobiliata, luce, ingresso libero, affittasi distinto. Crociferi n. 3-I. 30760 F

A. A. CAMERA mobiliata, grande, affittasi distintissimo serio. Via Udine 18, porta 15. 30954 F

A. A. INDIPENDENTE affittasi 120 mensili, eventualmente vitto. Rapicio 6, I, sinistra. 10633 F

A. A. MOBILIATA bellissima, con vitto fino, abbondante. Via Milano 25, II, porta 9. 30697 F

A. A. STANZA elegante, affittasi persone distinte. Torrebianca 41, III. 60947 F

A. A. STANZA o stanzetta, stufa, pulitissime, affittasi distinto. Zonta 4, primo destra. 30666 F

A. CAMERA vuota, soleggiata, ariosa, affittasi. Canova 9, p. 18. 60929 F

A. CAMERA mobiliata, affittasi. Commerciale 14, I destra. 60952 F

A. CAMERA indipendente, grande, centralissima, affittasi. Zonta 5-IV sin. 30866 F

A. CAMERINO mobiliato, luce, affittasi. Bosco 9, III. 30948 F

A. CAMERINO affittasi a onesto. Media 8, III interno. Michelli. 60935 F

A. INGRESSO scale, elegantissima, 100 mensili, affittasi. Venezian 16, latteria. 3065 F

A. LETTO affittasi. Via Madonnina 8, I destra. 60925 F

A. MOBILIATA soleggiata, luce, ingresso scale, affittasi Molino Vapore 4 porta 12. 60984 F

A. MOBILIATA elegante, pulitissima affitta persona sola. Gatteri 33, porta 8. 10627 F

A. MOBILIATA indipendente affittasi. Palestrina 5, terzo, destra, angolo Cesare Battisti. 10601 F

A. STANZA mobiliata, affittasi. Via Fonderia 3, porta 5. 30892 F

A. STANZA mobiliata, affittasi. Rittmeyer 15, I, sinistra. 60965 F

A. STANZA grande, vuota, comodo cucina, affittasi. Galileo 10, III. 60969 F

A. STANZA, salotto, uso telefono, massima pulizia, indipendente, vista mare, affittasi a persona distinta. Riva Nazario Sauro 22, secondo. 30914 F

CAMERA per una o due persone affittasi. Procureria 6, porta 18. 30723 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Santi Martiri 6, terzo. 3053 F

CAMERA affittasi. Goldoni 10, I sinistra. 30895 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Conti 20-IV. 60905 F

CAMERA vuota affittasi. Giuliani 29. 60969 F

CAMERA mobiliata affittasi. S. Nicolò 13-II, ore 12-16. 60998 F

CAMERA mobiliata o vuota, anche due operai, affittasi prontamente. Via Canova 15, porta 15. 30359 F

CAMERA mobiliata ingresso libero, una-due persone affittasi. Via Milano 14 porta 9. 60876 F

CAMERA vuota d'affittare. Via S. Maurizio 9-III, Bullo. 60883 F

CAMERA affittasi distinta persona. Piazza Ponterosso 6 porta 17 60885 F

CAMERA letto, pranzo, ammobiliata, uso cucina, bagno offro, eventualmente pensione. Indirizzo Piccolo. 60875 F

CAMERA vuota, affittasi prontamente. Via D'Azeglio 7, II. 30863 F

CAMERA mobiliata, anche camerino, prezzo mite, affittansi. Kandler 1, p. 20. 60936 F

CAMERA ingresso scale, elegante, con poggiuolo; eventualmente vitto, unico subinquilino, affitta distinta famiglia non mestieranti. Via Milano 27, II, p. 6. 60941 F

CAMERA vuota, luce, affittasi. Molino vento 7, porta 16. 6014 F

CAMERA ingresso libero, diverse altre affittansi. Rivolgersi Milano 15, portinaio. 10597 F

I collettivi continuano in VIII pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERA mobiliata compreso vitto lire 55 settimanali affittasi. Ferriera N. 31, terzo piano. 6017 F

CAMERA mobiliata, semi-indipendente, con finestre sul Corso Garibaldi affittasi. Rivolgersi Buffet «Armonia» piazza C. Goldoni. 60994 F

CAMERA mobiliata affittasi. Piazza G. B. Vico 8, II. porta 12. 30955 F

CAMERA mobiliata due persone affittasi. Artisti 7, secondo, porta 9. 30950 F

CAMERA vuota, chiara, prezzo mite affittasi. Galilei 1, porta 16. 60937 F

CAMERA mobiliata, indipendente o vuota affittasi. Crispi 36, terzo, destra. 60967 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 60966 F

CAMERA grande, vuota, comodo cucina, affittasi. Artisti 3, porta 19. 60948 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Corso Garibaldi 32, porta 10. 60957 F

CAMERE due, bellissime, telefono, anche adatte ufficio, affittansi. Coroneo 1, I. 10613 F

CAMERETTA mobiliata 60 mensili, ingresso scale affittasi. S. Servolo 11-IV destra. 30857 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi 60 mensili, escluse donne. Mazzini 51, IV. 60956 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi. Antonio Caccia 3, p. V. 10556 F

CAMERINO con letto affittasi ragazza o ragazzo occupato. Via Slataper 28, primo, sinistra. 30966 F

CAMERINO a operaio affittasi. Via Madonnina 4, secondo, porta 16 (interno). 30956 F

CAMERINO mobiliato, luce affittasi. Ventisettembre 22, mezzanino. 30943 F

CAMERINO con letto affittasi. Via Milano N. 25, porta 16. 60974 F

CAMERINO mobiliato, interno, luce, affittasi. Fonderia 4, IV. Davanzo. 60950 F

COMPAGNA stanza cerca signorina. Rivolgersi Rossetti 41-V porta 25. 60900 F

LETTI affittansi a operai. Via dell'Industria 5 porta 21. 60863 F

LETTI due, miti pretese, affittansi stabili. Corso 4, II sinistra. 60937 F

MATRIMONIALE uso cucina, volendo, stanza pranzo con stufa, affittasi. XX Settembre 67, primo sinistra. 60961 F

MATRIMONIALE salotto, cucinetta indipendente vista mare affittasi. Orologio 6, porta tredici. 30957 F

MATRIMONIALE con o senza cucina, persone modeste affittasi. Indirizzo Piccolo. 30907 F

MATRIMONIALE con o senza comodo cucina. Giustinelli 6, mezz. Devescovi. 60928 F

MOBILIATA volendo cucina, affitta persona sola. Via Udine 23, II. 30904 F

MOBILIATA centralissima, ingresso scale, altra piccola, bellissima, affittansi. Corso V. E. 26, II. 60963 F

MOBILIATA stufa, luce, vitto buono, affittasi 360. S. Francesco 34, mezzanino destra. 30861 F

MOBILIATA stufa, eventualmente vitto, affittasi a stabile. Machiavelli 28, II destra. 30873 F

MOBILIATA ingresso libero. S. Michele 17, piano II. 30283 F

MOBILIATA ariosa, luce affittasi lire 70. Ferriera 17, primo, sinistra. 6016 F

MOBILIATA bella, soleggiata, cura vestiario affittasi. Gobbato, XX Settembre 32. 60985 F

MOBILIATA presso persona sola affittasi. Ferriera 49, porta 9. 30924 F

MOBILIATA arieggiata affittasi distinto presso persona sola. Alfieri 12, IV. 60999 F

MOBILIATA affittasi. Istria 10, V, Gruber. 30921 F

MOBILIATA elegantemente, due finestre, affittasi. Toro 16-I, angolo Ginnastica. 60910 F

MOBILIATA indipendente affittasi lire 60. XX Settembre 94-II, Mica. 60874 F

MOBILIATA indipendente, prezzo mite, affittasi. Tiziano 11 porta 14. 60895 F

MOBILIATA affittasi presso coniugi. Toro n. 5 porta 6. 60892 F

MOBILIATA 80 mensili affittasi. Piazza Vico 8 porta 16. 60888 F

MOBILIATA vuota, soleggiata, luce, parchetti, attiguo salotto, lire 65. Ricci 5, p. 8. 60949 F

MOBILIATA soleggiata, ingresso scale, affittasi. Tomaso Luciani 15, IV. 60954 F

STANZA vuota, luce, affittasi. Bramante 6, quinto. 30896 F

STANZA vuota, grande, indipendente, affittasi lire 80 mensili. Luigi Ricci 1-B, p. 9. 30876 F

STANZA mobiliata bellissima affittasi. Piccolomini 6-V. 60897 F

STANZA vuota, grande, soleggiata, stufa, ingresso libero, eventualmente cucina, terrazza, affittasi. Strada Guardiella 8. Rotonda Boschetto. 30887 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. XX Settembre 23, III sinistra. 30882 F

STANZA mobiliata, centro, ingresso semilibero, lire 120 mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60930 F

STANZA vuota, 40 mensili, affittasi pensionata, verso piccoli servigi. S. Michele 6, I, 14.30-15.30. 60230 F

STANZA vuota, signora, signorina affittasi. Indirizzo Piccolo. 30899 F

STANZA due letti, pulitissima, volendo vitto affittasi solo a distinti. Ferriera 49, porta 4. 30918 F

STANZA 2 letti per due persone distinte affittasi. Maurizio 3, terzo. 60978 F

STANZE due vuote, centro, ingresso libero affittansi. Via Ginnastica 1, secondo, porta 7. 30941 F

STANZE mobiliate, comodo cucina, affittansi persone dabbene. Ginnastica 18, I destra. 30874 F

STANZE 1-2 vuote, volendo mobiliate e cucina affittansi. Via Fabbri 4-III porta 13. 60918 F

STANZETTA pulita affittasi a signora distinta. Miti pretese. Via Corridoni 4, IV. 10619 F

VUOTA ingresso scale, pulitissima, luce, affittasi. Via Traversale al Bosco 6-II p. 6. 60919 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi preparazione esami scuole medie. Doposcuola! Ripetizione tutte materie. Professori scuole regie! 10622 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne imparerete Vittorio Emanuele 45. 10559 G

A A A A. DANZE moderne. Tauganilla Yo-Yo-Step. Scuola delle Grazie, via San Francesco 4. Attenzione al numero! 10389 G

A A A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot, Imbriani 14. 30503 G

A A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Iscrizioni corsi economici lire 25 mensili Corso Vitt. Em. 21, terzo, destra. 212 G

CERCASI ancora qualche allievo per completare corso francese, tedesco, lire 20 mensili. Piccolomini 6, porta 14. 30888 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri n. 12. 60999 G

IMPARTISCO lezioni elementari, lire 2 all'ora. Rittmeyer 9, porta 13. 60931 G

LATINO, greco, impartisco ripetizioni con successo. Corso Vitt. Em. 26, II. 60964 G

MAESTRA francese, tedesco, aiuto elementari, offresi. Cassetta 10104 G, Unione Pubblicità. 10104 G

PROFESSORE governativo assume allievi scuole medie per latino, greco, italiano, tedesco, condizioni convenientissime. Informazioni ogni giorno 15-17, Viale Venti Settembre 58, I, 9 4000 G

SARTA diplomata taglio, dà lezioni, garantisce un buon esito. Ghirlandaio 29, p. 6. 30864 G

SCUOLA privata di ragioneria commercio. Preparazione esami scuole medie, universitari, concorsi, impieghi. Scrivere Ragioniere Corrado Marchiaro, Casella postale 249, Trieste centro. 30813 G

TAGLIO moderno, confezione qualsiasi modello, metodo facilissimo. Autorizzata, scuola. XX Settembre 22. 10615 G

TEDESCO, metodo speciale, lezioni individuali, lire 4. Viale Regina Elena 17, porta 8. 30884 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni, prepara qualsiasi esame scuole medie. Indirizzo Piccolo. 30314 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BORSA atti, sigillo, denari, smarrita da professionista. Rinvenitore spedisca notaio S. Bianchi, Sesana, verso generosissima mancia. 30960 H

BORSETTA bleu, smarrita; rinvenitore trattenga denaro e riporti contenuto via del Toro 5, porta 11. 30961 H

CAGNA caccia marron-grigio, smarrita. Porto Duca d'Aosta, trattoria «Nettuno». (mancia). 60955 H

CAVALLE due, colore rossiccio, una di 7 anni con zoccoli anteriori color bianco, l'altra d'anni 8, zoppicante alla gamba sinistra, fuggite da Gargaro (Gorizia), la notte del 9 corrente. Mancia di lire 300 a chi le riporterà o ne darà notizia a Leopoldo Bellingar, Gargaro, Posta Rannizza N. 37 10523 H

OCCHIALI con stanghette oro, perduti. Generosa mancia: Zwitter, Istituto 46. 60986 H

TESSERA tranviaria, smarrita paraggi del Giardino Pubblico. Mancia rinvenitore portandola: Costantini, Fabio Severo N. 35. 60920 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A A A. QUARTIERI disponibili, piccoli, grandi, moderni, modesti, comfort, accessori, adatti impiegati, operai, sposi; ville, campagne, camere focolai, affitti modicissimi, occasione. Venti Settembre 17. 10331 I

A. ALLOGGIO cinque stanze, bagno, stanzino, soffitta, tutto completamente rimesso a nuovo, affittasi subito, via Economo 3, rivolgersi portinaio. 10618 I

APPARTAMENTI due-sei stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 10611 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, comfort, ascensore, riscaldamento, affittansi. Revere 1. 10612 I

APPARTAMENTI tre, quattro, sei stanze, accessori, centralissimi, anche uso ambulanza, ufficio, affittansi subito e per luglio. Battisti 11, primo, ore 10-11 e 15-16. 30886 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, due ripostigli, telefono, posizione XX Settembre 41, angolo Rossetti, affittasi prontamente causa partenza. Rivolgersi portineria. 30855 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, bagno, cucina, ascensore, paraggi Stazione Centrale, affittasi 1.o febbraio. Caffè XXX Ottobre. 60831 I

APPARTAMENTO 4 stanze, uno stanzino, vuoto col 1.o febbraio, affittasi. Rivolgersi via Università 12, portinaia. 10609 I

APPARTAMENTO sei stanze ed accessori, con giardino, affittasi subito. Via Navali 4. 10603 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, camerino, riscaldamento autonomo, affittasi. Via Galileo 9 A. 30908 I

APPARTAMENTO bello, tutto nuovo, tre stanze, accessori, appigionasi prontamente. Tor S. Piero 4. 30944 I

APPARTAMENTO bella posizione, quattro camere, camerino, accessori, giardino, affittasi. Montecuccoli 11 a. 60968 I

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, poggiuolo, camerino, ripostiglio, affittasi. Via Pilone 4. 30909 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Mirti 5. 30910 I

APPARTAMENTO primo piano, quattro-cinque stanze, bagno, accessori, riscaldamento centrale, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi via Palestrina 6-II. 60911 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, accessori affittasi 1.o febbraio. Visitare 10-11. Via Rossetti 83 porta 6. 30723 I

APPARTAMENTO otto camere, ottimo stato, prezzo convenientissimo, affittasi subito. Rivolgersi Felice Venezian 5. 60891 I

APPARTAMENTO quattro camere bagno cucina, ripostiglio, giardino, termosifone, affittasi marzo. Visitare pomeriggio. Crispi 59-I. 60879 I

APPARTAMENTO due stanze cameretta accessori affittasi. Via E. De Amicis 11. 60896 I

APPARTAMENTO centralissimo, quattro, tre stanze, bagno, affittasi subito. Rivolgersi Machiavelli 14, terzo. 30869 I

APPARTAMENTO d'angolo, con poggioli, soleggiato, 4 stanze e accessori, affittasi prontamente in via Istituto 37, II. 60943 I

CAMERA cucina, affittansi. Via S. Vito 9, porta 20. 60973 I

CAMERA con focolaio d'affittare. S. M. Maddalena Sup. 625. 30890 I

CAMERA cucina, comfort, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 60940 I

LETTO in cucina, e camerino vuoto, affittansi. Indirizzo Piccolo. 30900 I

LOCALE con retrobottega, vetrine esterne, sito via Gatteri 23, fermata tram, affitta prontamente Amministrazione stabili Cehovin, Torrebianca 16, II; orario 15-17, telefono N. 39-06. 30936 I

LOCALE da costruirsi in casa nuova, rione popolarissimo, mancante pescheria, macelleria, commestibili ecc., affittasi. Informazioni Caffè Negozianti. 30945 I

LOCALE via S. Sergio 9, pigione mensile lire 90, affitta prontamente. Cehovin, Torrebianca 16. 30937 I

MAGAZZINO via della Guardia 14, pigione mensile lire 80, affitta prontamente. Cehovin, Torrebianca 16. 30938 I

QUARTIERE camera grande, cucina, acqua, luce, lire 90 mensili, subaffittasi. Rivolgersi via Maiolica 10, osteria, proprietario. 30915 I

QUARTIERE paraggi Piazza Unità, 6 stanze, bagno, luce, gas, ogni comfort, affittasi. Rivolgersi Piazza G. Neri 4, II, telefono 7516. 60926 I

QUARTIERE due camere, cucina, ripostiglio, comfort, 190 mensili, affittasi. Boccaccio 15, quinto. 30825 I

QUARTIERE due o tre stanze, stanzino, soleggiato, centro, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 30906 I

QUARTIERE 5 stanze, anticamera, bagno, camerino, cucina, soffitta, due ingressi, affittasi. Venezian 7. 60972 I

QUARTIERE cinque stanze, sala, stanzino, cucina, camerino bagno, affittasi prontamente. Artisti 6, II. 30919 I

QUARTIERE 4 stanze cucina vista incantevole, affittasi 220 mensili. Via Rota 3. 60389 I

QUARTIERI soleggiati due e quattro camere, comfort, via Giustinelli 8, affittansi. Rivolgersi portiere. 30912 I

QUARTIERI, orto, affittansi. Guardiella, Doccie 10. 60953 I

QUARTIERINI affitto 65, grandi, camere, stanza focolaio, affittansi. Slataper 26. 30678 I

STANZE due soleggiate, indipendenti, uso ufficio, affittansi. Toro 4, primo. 10610 I

STANZE due, uso ufficio, ingresso libero, adatto studio professionista, vicino Tribunale, affittansi. Rivolgersi avv. Escher, Piazza Chiesa Evangelica 1. 10604 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, comfort, giardino, Scorcola, Barcola, cerca piccolissima famiglia. Cassetta 10581 L, Unione Pubblicità. 10581 L

APPARTAMENTO centralissimo 4-5 stanze, cercasi luglio. Offerte con prezzo Casella 10562 L Unione Pubblicità. 10562 L

APPARTAMENTO soleggiato possibilmente vista mare, 3-4 stanze, camerino bagno, cercasi fine giugno. Cassetta 10554 L Unione Pubblicità. 10554 L

APPARTAMENTO 8-9 stanze, comfort moderno, due ingressi, posizione centralissima, cercasi per luglio. Offerte Cassetta n. 10552 L Unione Pubblicità. 10552 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina, cerca statale. Indirizzo al Piccolo. 60921 L

QUARTIERINO o camera con focolaio cerca persona sola pagando 3 mesi anticipati Indirizzo Piccolo. 60923 L

QUARTIERINO tre vani cercano distinti coniugi. Cassetta 10586 L Unione Pubblicità. 10586 L

QUARTIERINO, orto, cercasi, 1000 anticipate. Cassetta 10570 L Unione Pubblicità. 10570 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, posizione centrica, cercano per luglio distinti coniugi. Offerte Cassetta 10575 L, Unione Pubblicità. 10575 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ORECCHINI brillanti solitari, vendo occasione. Oreficeria Spina, Imbriani N. 2. 30970 M

A. PELLICCIA uomo, vison, collo lontra, quasi nuova, vendesi occasione. Geppa 6, quarto piano. 30971 M

ARMONICA due file, 12 bassi, vendesi. Fonderia 4, quarto, Davanzo. 60951 M

BANCO da falegname vendesi. Istituto 38, falegname. 60916 M

BOLLITORE Hoffmann nuovo, economicissimo, vendesi occasione, per metà. Stoissich, via Tigor 11. 30969 M

CANARINE vendonsi. Via Aldo Manuzio n. 8, porta 9. 30981 M

CANE levriero russo, mesi 14, vendesi. Paduina 11, II, Comar. 60993 M

CAPPOTTO grigio uomo, statura alta, vendesi lire 60. Commerciale 6, primo. 100596 M

CAPPOTTO-mantello impermeabile donna, vestito nero, altro grigio, cappotto nero uomo, vendonsi. Sorgente 7, I, destra. 60959 M

CAPPOTTO donna nero, modernissimo, statura media vendesi occasionissima. Istituto 31, II. 60922 M

CAPPOTTO uomo, panno nero, buonissimo stato, vendesi. Raffineria 4 porta 10. 60936 M

CAPPOTTO uomo, seminuovo, sacchettone pelle, vendonsi occasionissima. Maurizio 10, Bonucchi. 10630 M

CAPPOTTO ragazzo sedicenne, vendesi. Ginnastica 48, portinaio 30940 M

CARROZZELLA quasi nuova, molleggiata, smontabile, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 30367 M

CARROZZELLA buonissimo stato vendesi. Via Ugo Foscolo 18-III sinistra. 60377 M

CINE per famiglia ottima occasione vendesi. Via Trento 5-IV. 60371 M

DIAFRAMMA per grammofono «Victor Orthophonic», nuovissimo, vendesi occasione. Corso Garibaldi 4, I. 30930 M

DUPLICATORE rotativo moderno, 1000 copie orarie, nuovissimo, affarone, lire 350. Visitare lunedì, negozio, Imbriani 12. 60902 M

FONOGRAFI primarie case pagamento lire 20 mensili poi, senza versare altri anticipi. Punzo, Carducci 10. 10159 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, opere, canzonette, vendonsi. Molingrande 18, terzo. 10621 M

GRAMMOFONO con 35 dischi vendesi occasione. Giovanni Orlandini 27, p. 14. 60992 M

GRAMMOFONO valigia, con 18 dischi, lire 120, vendo occasione. Valdirivo 2, portineria. 61000 M

MACCHINA Singer rientrante, altra spola rotonda, altre 90, altre nuove, prezzi bassi, facilitazione pagamento, passare lunedì Natale, Arcata 9, tel. 65-33. 10598 M

MACCHINA Singer, occasione, vendesi causa partenza. Ginnastica 29, II. Maionica. 10632 M

MACCHINA Singer 5 cassetti vendesi occasione. Via del Ponte 6, I. 100595 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi occasionissima. Bosco 48, II, destra. 10626 M

MACCHINA Singer buonissima, altra a mano, vendesi lire 80. Istituto 12, ultimo. 10625 M

MACCHINA Singer buonissima, garantita, vendesi causa partenza. Istituto 4, pianoterra. 10630 M

MACCHINA cucire spola rotonda, vendesi. Sette fontane 13, II, interno, Benvenuti. 30913 M

MACCHINA Singer occasione vendesi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 60960 M

PASTRANO militare, interno pelliccia vendesi 180. Beccaria 8, portiere. 30870 M

PELLICCE nuove, prezzo d'occasione, vendonsi. Giuliani 33 porta 13. 30858 M

PELLICCIA pschianiky nuovissima, vendesi. Via Angelo Emo 4, porta 6. 60818 M

PELLICCIA castoretto, statura media, vendesi. Indirizzo Piccolo. 30725 M

PELLICCIA signora maron, vendesi. Paduina 11-V destra. 60880 M

PELLICCIA marmotta, nuova, rara occasione, vendesi. Rolano, Pratello 7, porta 18 00937 M

PELLICCIA marrone e giacca, manicotto persiano, collo visone, vendo occasione. Via Cavana 2, porta 3. 60933 M

PELLICCIA Skunks nuova, vendesi lire 3000 trattabili. Via Vidali 7, II, p. 11. 60962 M

PORTA completa Wetheim per cella di sicurezza, vendesi prezzo convenientissimo, Telefonare 79-51. 30934 M

RADIO americana 6 valvole, alternata, dinamico, vendesi metà prezzo. Tor S. Lorenzo 10 porta 3. 60906 M

RADIO alternata riceve Europa vendesi occasione. Delpiero, Università 14. 60901 M

RADIO alternata 3 valvole vendesi occasione. Rivo 44-IV. Angeli. 60990 M

RADIO grammofono americano, 8 valvole vendesi. Parini 13, IV, destra. 30862 M

RADIO mobiletto 3 valvole, alternata, vendesi. Ghirlandaio 33, porta 10. 30891 M

RADIO americano super vendesi occasione. Via Rittmeyer 4, porta 7. 30879 M

RADIO-grammofono mobile, 7 valvole, vendesi occasione. Piazza Foraggi 4, porta 13. 60924 M

RADIO mobile, moderno, 3 valvole, alternata, perfetto, occasionissima. Via Cologna 2, porta 16, dalle 10-12. 30865 M

RADIO bigriglia, solo, vendesi lire 70. Rossetti 83, porta 25. 00028 M

RADIO Philips 2607, vendesi occasione. San Vito 5, porta 15. 30965 M

SMOCKING statura alta, cappotto grande e piccolo, vendonsi massimo buon prezzo. Foscolo 27, I. 000 M

SPARHERD piccolo, forte, vendesi. Timeus N. 7, portinaio. 60998 M

STUFA gas, lampada, specchio 150×110, vendonsi occasione; ore 10-12, via Rossetti 99. 30946 M

STUFA germanica poco usata, vendo. Indirizzo Piccolo. 3054 M

STUFA ghisa, fuoco continuo, moderna, efficentissima, vendesi. Visitare lunedì Corso Garibaldi 8-I. 60904 M

STUFA fuoco continuo, altra gas, prezzo modico, vendesi. Piccardi 31. 60693 M

TAPPETI persiani autentici, antichi, vendonsi occasione. Manzoni 2, p. 3. 30972 M

VELIERO m. 1.20, adatto studio costruzione navale, premiato, vendesi. Via Eremo 12. 60977 M

VIOLINO vecchio busta 150, altro 85 vendonsi. Settefontane 32-IV sinistra. 60678 M

VOLPE incrociata nuova vendesi occasione. Via Rittmeyer 4, porta 7. 30880 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. ARMONIO cercasi per chiesa piccola. Scrivere Cassetta 10582 N Unione Pubblicità. 10582 N

APPARATI fotografici e accessori per professionisti, dilettanti cercansi. Indirizzo al Piccolo. 61001 N

Il
cav. GIORGIO BORSATTI

non è più.

La desolata consorte **ROSINA nata LISTUZZI,** a nome anche delle famiglie congiunte, dà il triste annunzio a tumulazione avvenuta.

Si ringraziano tutti coloro che intervennero ai funerali e nel contempo si prega d'astenersi dalle visite di condoglianza.

Trieste, 16 gennaio 1933-XI.

La **BANCA DI CREDITO POPOLARE** compie il mesto ufficio di annunciare il decesso del Vicedirettore

cav. GIORGIO BORSATTI

affezionato e solerte funzionario dell'istituto fino dalla sua fondazione.

Trieste, 15 gennaio 1933-XI.

Emilia ved. Levi-Minzi

il giorno 9 corrente è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari.

Gli addolorati figli **VIRGILIO** e **ROMEO** (assente), a nome pure degli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 14 gennaio 1933 - XI.

ANDREA ZOCH

spirò serenamente ieri, dopo breve malattia, circondato dai suoi cari.

La desolata consorte **MARIA,** i figli **GISELLA, ANTONIETTA in FREZZA,** e **MARIO,** il genero e nipoti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi domenica li 15 corrente, alle ore 10.30, partendo dalla via Piccardi N. 48.

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 3

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **PERINI** e **BONNES,** profondamente commosse ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro immenso dolore e che vollero onorare la memoria della loro amata

Nella Bonnes in Perini

Fiumicello, 15 gennaio 1933-XI.

CUFFIE usate, altoparlanti, acquisto, scambio. Per riparazioni rivolgersi Timeus 11. 60862 N

MACCHINA scrivere occasione acquisterei. Telefonare 4622. 60894 N

TORNIO parallelo, lunghezza 1500-2000, incavo, accessori, cercansi urgentemente. Offerte Cassetta 10579 N Unione Pubblicità. 10579 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, Crispi 39 dove troverete la massima convenienza. 30827 NN

A A. CAMERE noce Caucaso piene 1500, cucine 500. Mazzini 24. 30826 NN

A. CAMERE letto, sale pranzo, cucine, salotti, prezzi ribassati, pagamento anche rateale. Punzo, Carducci 10. 10160 NN

A. MOBILI lusso, comuni, porte piene, da 1500, prezzi fabbrica, facilitazioni. Pettener. Istituto 4. 60599 NN

A. NON comperate mobili senza persuadervi della vostra massima convenienza. Türk, Battisti 12. 10599 NN

A. NUOVI arrivi matrimoniali, cucine, pranzo, prezzi ribassati, facilitazioni. Ginnastica 21. 80732 NN

ARMONIUM, violino, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 30931 NN

ATTACCAPANNI grande, bollitore, due poltrone cuoio, vendonsi causa partenza. Medicus, Ghega 2-III. 30928 NN

ATTACCAPANNI grande, nuovo, vendesi. Via Vasari 12, III. 60984 NN

BAGNO, canapè, lampada luce, cortinaggi 2 finestre, vendonsi. Kandler 10, porta 18. 30959 NN

CAMERE matrimoniali diverse, nuove, vendo, prezzo irrisorio, 5 anni garanzia. Madonnina 15, Cherubini. 60958 NN

CUCINA laccata, vendo irrisorio. Molin a vento 29, domenica escluso. 30868 NN

CUCINA laccata bianco acquisto se occasione. Offerte Cassetta 10583 NN Unione Pubblicità. 10583 NN

LETTINO bambini nuovo, bellissimo, vendo. Indirizzo Piccolo. 3054 NN

MATRIMONIALE, ottomana, salottino, cucina moderni vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 60990 NN

MATRIMONIALE, stanza pranzo, salottino, Singer spola rotonda. Rampa, Guardia 11.

MATRIMONIALE, stanza pranzo, cucina marmi, macchina cucire vendonsi. Ferriera n. 49. 10608 NN

MATRIMONIALE lussuosa, vendesi occasione. Giuliani 34, porta 20. 10614 NN

MATRIMONIALE lussuosa, suste, divano (club) pelle, letti, oggetti vendonsi. Madonnina 4, I. 30942 NN

MATRIMONIALE moderna, armadioni, vendo. Corso Garibaldi 29, I, p.5. 30947 NN

MATRIMONIALE, pranzo, stanza 1 persona pezzi singoli vendonsi. Corso Garibaldi 4-I. 30929 NN

MOBILI camera, cucina, d'occasione, cercano sposi. Offerte Cassetta 10571 NN Unione Pubblicità. 10571 NN

OCCASIONE: poltrone moderne, prezzi di vera concorrenza. Maurizio 15, tappezziere. 10631 NN

PIANINO Hofmann poco usato, vendo lire 2200. Indirizzo Piccolo. 10624 NN

PIANINO marca germanica, ottimo, vendesi prezzo mite. Rivolgersi telefono 3602. 10629 NN

PIANINO perfetto «Lauberger e Gloss» vendesi occasionissima. Via Cologna 14-I. 30926 NN

PIANO corto Boesendorfer, stanza pranzo, vendesi causa partenza. Ginnastica 15, porta 8. 30963 NN

PIANO vendo occasionissima causa partenza. Via Revoltella 5, porta 6. 60982 NN

POLTRONE moderne, bracciali lucidi 115, dormenses, divani turchi 80 in più, suste 70, assumonsi ordinazioni, riparazioni. Bosco 22, tappezziere. 10602 NN

SALOTTO in vimini 7 pezzi lire 250 occasione. Via Mazzini 46, Cosani. 30877 NN

SEDIE occasione acquisto anche pieghevoli. Cassetta 10525 NN Unione Pubblicità. 10525 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 205 O

GORIZIA, «Oreficeria Moderna», dirimpetto mercato, acquistasi oro, argento, brillanti, disimpegnansi preziosi Monte. Prezzi Trieste. 10527 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACQUISITORE per vendita a privati articolo di gran consumo, cercasi. Madonnina 19, I, 14-17. 30968 P

ASSUMIAMO attivi agenti vendita divise fasciste. Condizioni vantaggiose. Magnoli verio, Manifatture, Prato. 10585 P

PIAZZISTA per impianti tecnici cercasi. Offerte con referenze 10395 P Unione Pubblicità. 10395 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ANSALDO 6 cilindri piena efficienza carrozzeria Simonetti tetto apribile vendesi. Garage Ford, via Fabio Severo n. 22. 30589 Q

BICICLETTA nuova vendesi oppure scambiasi per grammofono con dischi. Gatteri 5, portinaio. 30872 Q

BICICLETTE nuove 170, usate da 80, coperture 7.20, tubolari 16.90, camere 2.80, vendita rateale. Marcon, Pietà 3. 10523 Q

CAMION Ford 6 ruote, portata 40-45 quintali, camion Fiat 6 ruote portata 20-30 quintali; camion Spa 6 ruote, portata 20-30 q.li vendonsi occasione. Nuovi chassis Fordson ultimissimi modelli Truck Tractor, via Gelsomini 6. 60980 Q

CAMION usato 20-30 qt. portata cerco. Offerte Faganelli Boris, Merna, Gorizia. 60938 Q

FIAT 514 guida interna, perfetta efficienza; 503 torpedo ultima serie, vendonsi. Steidler, Severo 22. 60981 Q

MOTOCARROZZELLA Harley, piena efficienza, rimessa a nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 30871 Q

MOTOLEGGERA moderna, impianto, usata, acquistasi oggi dalle 16 in poi. Eremo 6 mezzanino sinistra. 60932 Q

TORPEDO Fiat 59 ultima serie, bollato, lire 4000 vendesi. Indirizzo Piccolo. 60932 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO erbaggi, frutta, vendesi. Rivolgersi Gatteri 36, Trattoria. 30889 R

CALZOLERIA avviatissima vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 10607 R

CAPITANO disponga 30.000, accorderebbesi comando piroscafo, cercasi. Offerte Cassetta 10577 R. Unione Pubblicità. 10577 R

CUCINA popolare, grande lavoro, vendo causa malattia. Via Bastione 1. 30964 R

DEPOSITO vini avviato vendesi. Indirizzo Piccolo. 60915 R

DROGHERIA grande, avviata, affarone, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 30958 R

GORIZIA, causa malattia vendesi negozio calzature, ottimo affare, con merce o senza. Cassetta 10578 R. Unione Pubblicità. 10578 R

INVESTIREI collaborando 20-30 mila lire, in buona azienda, preferibilmente rappresentanze. Scrivere Cassetta 10572 R. Unione Pubblicità. 10572 R

MILLE lire cercansi, restituibili 4 mesi 1200. Cassetta 10587 R. Unione Pubblicità. 10587 R

NEGOZIO manifatture, merce, arredamento, posizione centralissima, cedesi straordinaria combinazione lire diecimila. Indirizzo Piccolo. 60882 R

NEGOZIO arredato, minime spese e pretese, cedesi giornata. Indirizzo Piccolo. 30953 R

NEGOZIO articoli casalinghi, centro, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 60942 R

SALONE barberia, reparto signore, lussuoso, attivissimo, abbonamenti, serietà. Via principale vendesi causa disgrazia. Indirizzo Piccolo. 30893 R

SPACCIO vini, buffet, bottiglieria superalcoolici, unico luogo, bellissima posizione, vendesi causa impegni, lire 6500. Bar Sport, Piazza Garibaldi, Vicenzotti. 10634 R

STIRERIA, lavanderia, bene avviata, buone condizioni, vendesi. Corso Garibaldi 32, III. 60970 R

VECCHIA Ditta rappresentanze-depositi primarie Case nazionali, introdottissima, serissima, associerebbe, cederebbesi persona necessari requisiti disponente capitali. Scrivere Cassetta 10589 R. Unione Pubblicità. 10589 R

500 cerco, ottime garanzie, restituibili 50 mensili, più interesse. Offerte Cassetta 10576 R Unione Pubblicità. 10576 R

10.000 circa cercansi per combinazione sociale azienda locale avviatissima massimo reddito. Garanzia assoluta. Indirizzo Piccolo. 30920 R

Acquisti e vendite d. case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

CASA due quartieri vendesi prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 60667 S

CASETTA cercasi. Offerte Cassetta 10525 S Unione Pubblicità. 10525 S

CASETTA due quartierini, cortile interno, vendesi 6800. Via Molino a vento 79. Rivolgersi S. Lazzaro 23, portiere. 30922 S

FONDO regolare con vasta tettoia, garage 250 m. q., città, paraggi via Kandler, adatto costruzione, vendesi subito. Rivolgersi Piazza Garibaldi 3, amministrazione. 10617 S

POSSESSI tre S. M. M. Inf. vendonsi rispettivamente lire 28.000, 17.000, 14.000. Per informazioni rivolgersi subito via Torrebianca 19, primo. 10655 S

TENUTA agricola 6-8 ettari terreno coltivabile con casa civile, cercasi vicinanze Gorizia. Dettagliare: Cassetta 10569 S. Unione Pubblicità. 10569 S

TERRENO città circa 60 tese, oppure stabile a un piano, oppure diritto sopraelevare 2 o 3 piani stabile città, compero. Offerte con precisa posizione e prezzo Cassetta 10568 S. Unione Pubblicità. 10568 S

VENDESI appartamento moderno cinque stanze, Rione Fiera, Campomarzio. Occasione. Indirizzo Piccolo. 30790 S

VILLA 4 o 5 stanze, accessori, giardino, acquistasi. Prezzo base 70.000 circa. Offerte dettagliate Cassetta 10565 S. Unione Pubblicità. 10565 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

22-ENNE greca, impiegata, bella presenza, colta, moralissima, casalinga, convivente sorella sposata, disponendo piccola dote sposerebbe serio 25-40enne preferibilmente connazionale, buona posizione. Inanonime Cassetta 4 C. Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5088 U

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— V

A rate da lire 5 fino a lire 10 vestiario, telerie, calzature, stoffe, ecc. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo gratis. 60459 V

ABBONAMENTI mensili 4, settimanali 1, per libro 0.50, acquistansi romanzi. Biblioteca Circolante Rossovich, Mazzini 40. 10620 V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria. Telefono interurbano 93-23. 203 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono polvere Stip. Farmacia Godina Addetti statali, Ginnastica 4. 7 V

1

WILLY DIAS

GIANNA SORMA

PARTE PRIMA

I.

Dalle imposte socchiuse, penetrò nella casa addormentata la incerta luce dell'alba d'aprile. La sagoma di qualche mobile balzò dalle ombre della notte, i piatti di peltro dell'antica credenza misero uno scialbo pallore sul legno annerito. I cuscini del divano furono ad un tratto visibili nella loro scomposta morbidezza.

Dal divano, con un gesto impetuoso, Elda Sorma si alzò e ristette a fissare la luce che entrava dalla finestra, ma non si mosse per aprire le imposte, parve anzi che quel chiarore la impaurisse. Un'espressione di angoscia passò per un attimo sul suo viso pallido per l'interno turbamento e per la notte insonne. Ricadde a sedere, premette con gesto nervoso la fronte sui cuscini, gettando indietro i folti capelli d'un biondo acceso, certo non naturale, poichè due arcuate ciglia nerissime si disegnavano sulla fronte perfetta e gli occhi pure erano neri e grandi nell'orbita profonda. Un gallo lacerò il silenzio col suo grido acuto, un orologio suonò le ore in lontananza. La donna si scosse, tese l'orecchio a contarle. Ebbe un piccolo sospiro di sollievo, aveva ancora del tempo davanti a sè. Non molto tempo; quello appena necessario per chiudere le valigie, vestirsi e partire oppure quello di rinunciare, di restare nella casa troppo vuota, troppo triste, che era la sua e ch'ella odiava, la mediocre casa sperduta nella città di provincia, dove da tre anni la sua giovinezza tumultuava e si ribellava vicino ad un uomo sposato in un momento di sconforto e di desolazione, senza amore, senza simpatia, senza alcuna affinità spirituale. Una faccia virile, giovane ed avida, parve sorgere dalla notte, nel mattino già roseo e un'onda di calore sciolse il gelo che teneva Elda Sorma e che la faceva rabbrividire... Egli mi aspetta... mi aspetta... mi aspetta, mormorò tra sè quasi ad incoraggiarsi. Nell'ultima esitazione parvero sfilare davanti la sua anima inquieta, tutti i giorni di quegli anni grigi, con tutte le loro ore che non passavano mai, con tutte le loro azioni che sempre si ripetevano, e le parole, sempre le stesse, di Giovanni Sorma, assorto nei suoi studi storici, che soli lo interessavano, il quale già dopo il primo anno di matrimonio, appena nata la bimba, sembrava avere spento in se stesso la breve fiamma di passione che l'aveva spinto a chiederle di essere sua moglie, quando perduti i genitori, caduto il fratello sul Carso, si era trovata nella vita povera e sola. E con i giorni e con le ore, passavano davanti a lei anche le strade semideserte dove ella aveva trascinato la sua noia e il suo disgusto, i giardini senza foltezza d'alberi e senza allegria di fiori, dove in malinconici pomeriggi era stata seduta a sorvegliare la bimba, mentre nel cuore affluivano sogni di lusso, di gioie non provate, di svaghi costosi a cui riteneva che la sua bellezza le desse diritto; e serate interminabili, in quella stanza vasta e sempre un po' fredda, con in mano qualche romanzo che le faceva parere anche più squallida la sua esistenza.

In questa esistenza tutto era per lei insopportabilmente mediocre, l'agiatezza che la liberava dai pensieri materiali, ma che la costringeva a bene calcolare ogni spesa, a rinunciare a ciò che più l'attraeva e le piaceva, le belle vesti, i profumi costosi, i gioielli, i fiori, i dolci, per non udire gl'interminabili sermoni del marito il quale parlava dall'alto di una saggezza odiosa, prospettando l'avvenire al quale bisognava pensare, rinunciando ad un superfluo che non aveva importanza.

Era sola. Non aveva amiche. Le poche signore che conosceva, provinciali ricche o arricchite, istintivamente la guardavano con diffidenza, troppo bella, troppo diversa da loro, e nulla Elda aveva fatto per vincere questa diffidenza, non provando per esse che la più schietta antipatia. I pochi parenti superstiti, qualche zio, qualche cugina con cui scambiava appena rare lettere, erano lontani, i parenti del marito non si curavano di lui come egli non si curava di loro.

Senza rimpianto, Giovanni Sorma aveva lasciato tre anni prima la grande città quando per la morte di un congiunto aveva ereditato la casa e qualche poco di terreno a Voghera, non curando che potesse dispiacere alla giovane moglie quella specie di esilio. Un egoismo freddo, senza durezza e senza cattiveria, lo rivestiva d'impermeabilità verso le sofferenze altrui; non era un uomo malvagio, ma incapace assolutamente d'ogni generosità materiale o spirituale. Elsa lo conosceva così bene, che da tempo aveva cessato di lamentarsi, sospirando in segreto verso una qualunque liberazione, la cui probabilità, però, le sembrava si allontanasse, sparisse col volger dei giorni. Nelle lunghe sere d'inverno, doveva frenarsi, talvolta, per non strappare al marito gli scartafacci su cui era chinato con una faccia insulsa e beata — vecchio a quarant'anni — e per non prorompere in una scenata che avrebbe almeno placato i suoi nervi. Si chiedeva spesso perchè egli avesse voluto sposarla, poco tempo dopo averla conosciuta a Firenze, dove lui stava facendo la guerra come tenente in una cancelleria, e dove lei era stata ospite di amici di suo padre. Aveva creduto ad un grande amore e ad una gentile pietà da parte di Giovanni Sorma, ed aveva accettato la sua proposta poichè a quanti le volevano bene quella richiesta di matrimonio era sembrata una vera fortuna.

Un riso di scherno simile ad un singhiozzo scosse la donna che riviveva febbrilmente la sua esistenza nell'ora in cui una divina giornata di aprile stava nascendo e pareva promettere la felicità.

Bene diverso era stato il giorno che aveva mutato il suo destino, giorno di grigio autunno, pieno di nebbia e di squallore, in quell'umida pianura. Era uscita dalla sua casa per scendere alla stazione ad impostare una lettera... Chi avrebbe potuto immaginare allora che quei passi avrebbero segnato la sua sorte? Tante volte aveva fatto la stessa strada, poichè la stazione le pareva l'unica cosa viva nella morta città. Si vedeva ancora passeggiare lungo la pensilina vestita d'un semplice «tailleur» che rivelava l'agile persona, con un cappellino di feltro chiaro che lasciava scorgere l'opulenza della stupenda capigliatura, come una viaggiatrice elegante che pazientemente e senza fretta, attendesse il proprio treno. E una possibile amabile compagna di viaggio, l'aveva creduta, senza dubbio, l'alto giovanotto che, con un pretesto, le aveva rivolto la parola. Ella aveva provato la impressione quasi dolorosa che si ha quando in una stanza buia prorompe prepotente, all'improvviso, la luce. Verso quella luce si era protesa con un ardore troppo a lungo represso. La città, il marito, i doveri domestici, la casa triste, le strade monotone, non avevano avuto per lei più consistenza, ma erano diventate irreali come ombre sullo schermo. La sola realtà era la lettera che giornalmente arrivava, erano le furtive uscite pomeridiane, le passeggiate nella campagna autunnale quando lasciata la alberata via maestra s'internavano nei più stretti sentieri dove già l'ottobre finiva con gli scoloriti cardi cilestrini, i colchici violacei tra l'erba dei prati, la bellezza maliosa della vite arrampicante tinta di porpora che un soffio bastava a scomporre, gli alberi chiazzati d'oro e di ruggine e la sera che, cadendo brumosa, inghiottiva gli alberi, i fiori, la vite selvatica. Era stato dapprima soltanto soave, andare così, scambiando poche parole, sfiorandosi furtivamente la mano, e dal leggero contatto sentirsi turbata come mai avrebbe imaginato.

Ma quando, per la prima volta, l'uomo senza più parlare l'aveva stretta a sè cercandole con la bocca la bocca, ella si era sentita trasmutare in un'altra, in una creatura spensierata, pronta a tutti i magnifici sogni, a tutte le arditezze, a tutte le follie. Poi egli aveva parlato... Che le aveva detto? Forse ciò che ognuno dice a colei che ama o che crede di amare. Ed ella aveva ascoltato rapita, e più di ogni parola, ad obbedirlo, la persuadevano i baci. Partire... andarsene... Sempre più imminente per entrambi questa necessità. Ella rientrava nella casa, pallida, con le mani che le tremavano, bruciata dal desiderio di lui, e si metteva a tavola senza poter toccare cibo... ma il marito non se ne avvedeva, e soltanto la cameriera la fissava con un'espressione di curiosità maligna.

Forse qualcuno li aveva visti, forse nella città pettegola, già si parlava di lei... Ma che importanza aveva questo?... Elda si sentiva pronta a dire tutto a Giovanni Sorma, quasi per un ultimo oltraggio. Qualche segreto istinto l'aveva ancora fatta tacere, ma quando egli non la guardava, fissava su lui i suoi occhi beffardi, che lampeggiavano di una segreta rivincita e, sempre fissandolo, si compiaceva di evocare la giovinezza dell'altro, le calde mani la cui stretta possente ella sentiva nell'indolenzimento delle dita, l'appassionata voce che la chiamava come nessuno l'aveva mai chiamata, un nome nuovo, per una nuova esistenza.

(Continua)